PAG. 3 - SALUGGIA TRINO ISPRA: SCORIE NUCLEARI

Anno 109 - Numero 187

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Martedì 23 Agosto 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Omaggio a Sacco e Vanzetti

Pagina 10

LA TRUFFA DEI 250 MILIARDI

Torino: 5 ditte complici del produttore play-boy

NEVIO BONI

Sarebbero più di cinque le ditte torinesi coinvolte nel crack finanziario dell'Istituto di Credito londinese, diretto da Pierluigi Torri, il play boy romano che ebbe momenti di notorietà per la vicenda della droga trovata nel suo night,

NELLA FOTO: il produttore Luigi Torri qui in compagnia di Marisa Mell ad una festa

il «Number One» a Roma. Scotland Yard è a Torino ed ha scoperto nella nostra città alcune ditte corrispondenti della «Metals Research», una società che sarebbe alla base di una colossale truffa (300 milioni di dollari, circa 250 miliardi di lire). La società sarebbe stata fondata da alcuni amici del Torri e sarebbe servita da paravento per mascherare un giro di acquisti di beni immobiliari, navi ed aerei, e partite di armi modernissime. Sarebbero insomma — secondo un magistrato — «titoli di credito fasulli emessi dalla banca di Londra di Pierluigi Torri, che servivano a sovvenzionare movimenti di estrema destra ed a riciclare soldi sporchi provenienti da sequestri di persona».

Le operazioni della più famosa polizia del mondo, hanno portato a Torino l'agente speciale Roger Kenneth. Indiscrezioni trapelate nell'ambiente della magistratura parlano del poli-

(Continua in 2ª pagina)

IL MINISTRO LATTANZIO SI DIFENDE ALLA COMMISSIONE DEL SENATO

KAPPLER E' FUGGITO A PIEDI

EMILIO PUCCI

ROMA — Circondato dai giornalisti, bersagliato dal flash dei fotografi, il ministro Vito Lattanzio, voluminoso dossier sotto il braccio, ha fatto il suo ingresso, pochi minuti dopo le 11, nell'aula della commissione Difesa di Palazzo Madama. Davanti ai ventisei senatori che, in pratica, rappresentano il Parlamento, il ministro della Difesa sta fornendo la versione ufficiale del governo sulla clamorosa e umiliante fuga dal Celio del criminale nazista Kappler. Il suo non è certamente un compito facile. Nei limiti dei contraddittori elementi emersi finora dalle indagini, Lattanzio deve sciogliere i dubbi, individuare i responsabili, dare un perché ai molti interrogativi che la sconcertante vicenda ha sollevato.

Lattanzio ha preso la parola alle 11,22. Il primo quarto d'ora di seduta se ne è andato per una controversia sollevata dal socialista Signori che chiedeva spiegazioni sull'assenza di Andreotti. Il presidente della commissione Schietroma del psdi ha replicato di non aver ritenuta opportuna per il momento, la presenza del Capo del governo. «*Abbiamo scelto* — ha esordito il ministro della Difesa — *la strada*

(Continua in 2ª pagina)

TORINO +0,42 % COSTO DELLA VITA

A Torino il costo della vita ad agosto è aumentato dello 0,42 per cento rispetto al mese precedente. L'indice dei prezzi, secondo i dati del Comune, è rimasto per tutte le «voci» al di sotto dell'uno per cento di incremento; il più alto è per l'alimentazione (+0,84).

IL PUNTO

di VICE

GIORNI fa toccò a Berlinguer. Al largo dell'isola d'Elba il segretario del pci si è trovato in gravi difficoltà con la navigazione da diporto, tanto che è stato necessario l'intervento di una motovedetta della Finanza.

A cinque giorni di distanza, anche il segretario del partito liberale, Zanone, sullo stesso mare, al largo dell'isola d'Elba, ha vissuto la stessa disavventura. La piccola imbarcazione di plastica, dotata di fuoribordo, ha cominciato a riempirsi d'acqua.

All'arrivo della motovedetta della capitaneria di porto di Portoferraio, Zanone si era già gettato in mare e poco dopo ha raggiunto la costa a nuoto mentre il piccolo motoscafo stava affondando.

Anche per i politici navigare è diventato difficile?

DOPO LE VACANZE

PIANELLI SFIDA BONIPERTI

INTERVISTA A PAGINA 8

STAMANE ALLA COMMISSIONE SENATO

Lattanzio e la fuga di Kappler

(Segue dalla 1ª pagina)

della più scrupolosa ricerca della verità, convinti come siamo che solo nella verità, e quindi nell'attuazione della giustizia, si rafforzano le istituzioni e si convalidi la democrazia». Dopo aver precisato di non aver revocato alcuna disposizione per la sorveglianza di Kappler, Lattanzio si è immerso in un riepilogo puntiglioso del processo e della malattia dell'ex SS, che sta portando via molto tempo. E' probabile un aggiornamento al pomeriggio.

Se dal rapporto dei carabinieri il ministro sperava di trarre qualcosa di sostanzioso da riferire alla commissione è rimasto sicuramente deluso. I retroscena della fuga, nelle 70 cartelle di autodifesa di Lattanzio, rimangono ancora sfumati, incerti. Mentre perde di credibilità la versione valigia, si sta facendo strada un'altra ipotesi più consistente: Kappler sarebbe uscito con le sue gambe dalla stanza del reparto chirurgico del Celio e si sarebbe servito dei montacarichi per raggiungere il cortile, dove era ad attenderlo la «132» rossa.

L'uso del montacarichi da parte della signora Anneliese per liberare il marito presuppone una grave omissione: che tra l'uscita dalla stanza della coppia in fuga e l'ingresso nell'ascensore, utilizzato di solito per il trasporto delle lettighe con i malati gravi, nessuno dei carabinieri di servizio si sia accorto di nulla. Inoltre, il montacarichi doveva essere chiuso e la chiave custodita in un posto che solo le infermiere e il personale medico conoscono.

Ma l'accertamento della verità non è questione di ore, né Lattanzio può fare miracoli. E' molto probabile perciò che nella replica che il ministro della Difesa farà giovedì prossimo davanti alla commissione della Camera, venga chiesta un'indagine conoscitiva

Caso Kappler fanno un film

ROMA — «Il caso Kappler» arriverà presto sugli schermi cinematografici. Mauro Vignetti, il produttore che ha appena terminato le riprese del film ispirato alle gesta de «La banda Vallanzasca», non ha perso tempo.

Oggi i funerali del colonnello

Fermi nella notte per il delitto Russo

PALERMO — (a. r.) *Sono almeno venti le persone indiziate per l'uccisione del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo e dell'insegnante elementare Filippo Costa nel bosco Ficuzza presso Corleone. Poco prima dell'alba carabinieri e polizia durante un rastrellamento hanno fermato numerosi individui; nella caserma Carini, sede del comando gruppo Palermo, adesso li stanno sottoponendo alla prova del guanto di paraffina, interrogandoli senza un attimo di sosta. Sono tutti mafiosi.*

Si è saputo che si tratta di veri e propri indiziati, gente che può avere svolto il ruolo dei killers nella spedizione mortale di Ficuzza sabato sera dove comunque furono notate quattro persone sulla 128 verde rubata dagli assassini e che poi durante la fuga fu incendiata, proseguendo la fuga su un'altra auto, non ancora ritrovata.

Dopo questi fermi siamo già sulla pista buona? E' possibile che in così breve tempo sia stato chiarito quasi tutto su questa feroce vendetta contro l'ufficiale che per venti anni aveva dato del filo da torcere alla mafia siciliana, e contro l'insegnante elementare Filippo Costa, un uomo piuttosto ambiguo in odore mafioso e sospetto di essere un confidente dello stesso Russo? «Stiamo cercando degli indizi e delle prove a carico di certi elementi» è stata la laconica dichiarazione degli inquirenti, che non hanno voluto aggiungere altro. La traccia seguita probabilmente è emersa nelle ultime ore ma siccome i carabinieri non hanno rivelato l'identità dei fermati non è possibile sapere di più. Pare che le indagini siano state estese anche al Nord fra vari mafiosi in soggiorno obbligato in Piemonte, Liguria, Lombardia e nel Veneto.

Stamane alle 9,30 nel cimitero di Sant'Orsola si sono svolti in forma solenne i funerali del colonnello assassinato.

TORINO - LE DITTE COMPLICI DEL PRODUTTORE TORRI

(Segue dalla 1ª pagina)

ziotto inglese come di una specie di James Bond che avrebbe trovato dopo mesi di indagini a Londra, il filo conduttore delle trame nere che lega il nostro paese con Londra ed alcune città spagnole: Madrid, Bilbao, Barcellona. Non a caso sarebbe stato fatto il nome di una ditta specializzata nella costruzione di apparecchiature elettroniche con sede nel centro di Torino.

Questo nome è già apparso in alcuni dossiers che riguardano inchieste sulle sovvenzioni ai fascisti italiani rifugiati in Spagna. Queste sovvenzioni avverrebbero per mezzo di un complicato giro di acquisti, con rimesse presso banche spagnole e londinesi. L'«International Commerce Bank», diretta da Pierluigi Torri, sarebbe appunto secondo gli inquirenti, la sede di una centrale di smistamento di denaro in ogni parte del mondo. «Anche in Sud America sono arrivati i falsi titoli di credito della "Metals Research" — la fantomatica società, sorretta dall'Istituto di Credito del Torri — *hanno precisato gli investigatori che collaborano con l'agente speciale inglese* — sarebbero serviti a mettere insieme quella che viene già definita la truffa del secolo».

Il Serious Crime Squad, *il reparto di Scotland Yard, al quale appartiene l'agente Roger Kenneth, ha coordinato una delle più complesse operazioni di polizia di questi ultimi anni. A Londra sono stati arrestati insieme con Pierluigi Torri, il banchiere Umberto Frascati di 35 anni; Veronique Blot di 21 anni; l'avvocato Flavio Arrachini, 35 anni; Giampiero Boccardi, 43 anni; Vincenzo Lawyer, 52 anni.*

Il più stretto riserbo circonda le indagini perché si spera evidentemente di dare un nome a grossi personaggi implicati nello scandalo bancario londinese. Per adesso, si sa soltanto che Roger Kenneth ha unito il nome del produttore cinematografico Pierluigi Torri, con queste aziende torinesi che sarebbero la copertura per la sovvenzione dei gruppi fascisti residenti a Londra. Nei prossimi giorni dovrebbero essere fatte sempre secondo inquirenti italiani, importanti e precise rivelazioni circa la meccanica delle false operazioni bancarie.

Le "seconde abitazioni" nel mirino del Fisco?

ROMA — Si torna a parlare di imposta sulla «seconda casa» (quella, generalmente fuori città, che viene utilizzata per le vacanze e i fine settimana). Vi ha fatto riferimento, nei giorni scorsi, lo stesso ministro delle Finanze, Pandolfi, dicendo che un progetto di questo genere è allo studio da parte dei tecnici del ministero e potrebbe diventare operativo fin dal '79-'80. Il gettito fiscale che se ne potrebbe ricavare si aggira dai 370 ai 550 miliardi.

Questo provvedimento troverebbe anche una giustificazione nella sproporzionata crescita di investimenti nella seconda casa rispetto ad altri per le abitazioni cosiddette primarie. Secondo il prof. Reviglio, uno dei maggiori esperti di finanza pubblica, lo «stock» complessivo nazionale di abitazioni può essere valutato sui 230 mila miliardi, di cui oltre 32 rappresentati appunto da seconde abitazioni. Un rapporto assolutamente sbagliato, tenendo conto della situazione economica del nostro Paese ed, in particolare, della gravità che ancora riveste il problema della casa.

Il nuovo tributo dovrebbe essere di tipo reale e non personale, ad aliquota proporzionale e senza deduzioni. Dovrebbe inoltre colpire il valore della seconda abitazione e non il suo reddito. Sarebbe lo stesso proprietario ad autotassarsi denunciando il valore dell'immobile (salvo accertamento da parte dell'amministrazione comunale). Tale valore — sempre secondo Reviglio — dovrebbe essere compreso fra due parametri: quanto è stato dichiarato o definito in sede di imposta di registro o di successione e il valore ottenuto moltiplicando la rendita catastale rivalutata per un opportuno coefficiente di capitalizzazione fissato annualmente dal ministero delle Finanze.

v. a. s.

Pasta: chiesti aumenti di 50-100 lire al chilo

ROMA — *Prosegue il «braccio di ferro» tra gli industriali della pasta e i comitati provinciali dei prezzi. I primi vorrebbero un rincaro degli spaghetti; i secondi, salvo qualche eccezione non autorizzano ritocchi ai listini. E' una storia ormai che da molti anni si ripete con una esasperante monotonia ad ogni fine estate.*

Ma quanto potranno resistere i comitati provinciali dei prezzi di fronte alle crescenti pressioni dei pastai? Quest'anno, oltretutto, la scarsezza del nostro raccolto di cereali esaspera il problema. Bisogna infatti ricorrere necessariamente all'importazione. Secondo gli ultimi calcoli, il grano duro d'importazione costa sulle 26 mila lire il quintale contro le 21-23 mila lire della precedente stagione. Quanto alla produzione nazionale, lo scorso anno, in agosto i prezzi si aggiravano sulle 18.500-18.900; le ultime quotazioni sul mercato di Foggia sono invece di 23.500-24.000 lire.

In passato l'Alma (l'Istituto ministeriale per gli interventi sui mercati agricoli) forniva ai pastifici grano duro a prezzo agevolato. Quest'anno, però, la manovra non potrà essere ripetuta, in quanto la Comunità Europea ha deciso che gli organismi di intervento agricolo debbono vendere i prodotti a prezzo di mercato. Conclusione: il timore di un imminente rincaro generalizzato della pasta (50-70 o addirittura 100 lire il chilo?)

e. p.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: una nuova fase di maltempo con temporali o rovesci di pioggia interessa da questa mattina la Sardegna, la Toscana e le regioni nord-occidentali. Nel corso della giornata si estenderà al Lazio, all'Umbria, alle Marche e alle restanti regioni settentrionali. Sulle altre regioni, irregolarmente nuvoloso con rovesci a carattere isolato. Da questa sera si prevede un miglioramento graduale sulla Sardegna e sull'Italia nord-occidentale ed una intensificazione della nuvolosità e delle precipitazioni sulle regioni meridionali.

In Italia

Bolzano	14	26
Firenze	14	23
Genova	18	24
Messina	25	29
Milano	16	25
Napoli	18	23
Roma	15	26

All'estero

Berlino	13	19
Bruxelles	9	18
Ginevra	8	19
Lisbona	15	24
Londra	14	29
Madrid	12	21
Parigi	13	20

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+24,0
minima	+15,8
media	+18,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. +15; umidità 98%. Cielo nuvoloso. Temperatura mass. +23,1, min. +14,8, media +18,3. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni; venti deboli; temperatura stazion.

Domani in libertà provvisoria?

INVIATO DI BONIFACIO PARLA CON LA KRAUSE

NAPOLI — Per Petra Krause siamo ad una svolta decisiva; la magistratura terrà conto degli accertamenti effettuati in Svizzera e stabilirà in proposito domani su questa base la sorte della donna. Un incaricato «personale» del ministro Bonifacio «porrà in atto strumenti giuridici per evitare il peggio» a Petra che dopo cinque giorni di sciopero della fame è scesa sotto i 38 chili che erano già motivo di allarme in Svizzera. L'incaricato è Pasquale Buondonno, magistrato, presidente degli Ospedali riuniti di Napoli, questa volta in veste di capo della divisione Sanità del ministero di Grazia e Giustizia. Per due ore e mezzo insieme con il neurologo Russi e l'internista De Luca, Buondonno ha incontrato Petra Krause.

Da questo colloquio-visita è scaturita una relazione che verrà inviata personalmente al ministro. E' possibile che sia proprio il documento che la magistratura attende per potersi pronunciare e uscire da un caso che rischia di finire per coprire di ridicolo le strutture dello Stato, dopo la paradossale fuga di Kappler dall'«ospedale-rosa» del Celio. La bilancia della giustizia — si dice — non può pendere a favore di un criminale di guerra ed infierire su una cittadina in attesa di giudizio.

Buondonno, socialista, amicissimo di Francesco De Martino ha svolto un ruolo di primo piano (sfuggito anche ai cronisti) all'indomani del sequestro di Guido De Martino. Fu il primo a prendere contatto proprio con il ministro Bonifacio.

La notizia della sua visita è stata una bomba scoppiata durante la conferenza stampa che i medici di parte tenevano a Pozzuoli nella sede della Necchi occupata. L'intervento lascia prevedere che Petra Krause forse domani, mercoledì, in libertà provvisoria ma ancora bloccata dal secondo mandato di cattura di Bonifacio, possa ugualmente uscire di carcere sotto la garanzia offerta da sei deputati; forse, comunque, in soggiorno obbligato.

Nuovo direttore Inam

ROMA — *Luciano Fassari è il nuovo direttore generale dell'Inam. Sostituisce Emanuele Mario Bosio divenuto di recente consigliere della Corte dei conti.*

Nato a Malta nel 1926, laureato in giurisprudenza, Fassari ha percorso la sua carriera all'interno dell'Inam.

E' stato componente di numerose commissioni nelle diverse branche di attività dell'istituto. Come responsabile della segreteria tecnica della delegazione dei presidenti, ha contribuito alla soluzione del primo contratto nazionale per il personale (Agi)

② Nostra inchiesta sui "cimiteri nucleari„

LA GRANDE PAURA ATOMICA DA SALUGGIA - TRINO - ISPRA

CARLO CASTELLANETA

AI GIOVANI DIAMO LA PENSIONE

Adesso che sono stati resi ufficiali i dati della disoccupazione giovanile, tra i rimedi e le proposte che sono stati indicati vorrei suggerirne uno mio.

Si tratta di rovesciare l'uso vigente di dare ai cittadini che hanno lavorato la pensione da vecchi, per « anticiparla » invece ai giovani che lavoreranno.

Capisco che il progetto sembri paradossale, ma i vantaggi che comporta sono evidenti. Mi affretto a illustrarli. Anzitutto il primo: quello di risolvere la crisi dei posti di lavoro. Dando la pensione ai giovani si rimanderebbe il problema della loro occupazione immediata.

Il secondo vantaggio invece è di natura morale, oltreché economica: togliendo ai vecchi la pensione li si manterrebbe più a lungo inseriti nella società, sottraendoli così alla inevitabile frustrazione di individui emarginati. Inoltre essi continuerebbero a dare alla collettività il loro patrimonio di esperienza professionale, oggi crudelmente negato dalle leggi. Mi riferisco, è ovvio, ai vecchi ancora validi e sani, a cui la pensione non appare come un premio ma come una punizione. In alcuni casi si prolungherebbe addirittura la vita umana, poiché lo stimolo della sopravvivenza ci renderebbe tutti più attivi e meno esposti alle malattie.

Quanto ai giovani, essi godrebbero un decennio di splendida libertà (dai 25 ai 35 anni), terminata o no l'università, proprio nell'età in cui trarre dall'ozio il massimo dei piaceri. Si impedirebbe loro, in tal modo, di buttarsi a capofitto in una carriera alienante, invogliandoli ai viaggi, agli studi prediletti, e allo sport finalmente praticato. Inoltre sarebbe garantita a tutti i cittadini quella pensione che gli anziani spesso non arrivano quasi a godere.

E' un progetto così folle? Non so. Vogliamo pensarci, signora Anselmi?

MARIO BARIONA

Trino Vercellese — « Lo stronzio 90 prodotto in un anno da una sola centrale nucleare può inquinare, anche dopo cento anni di deposito, ben 15 mila miliardi di metri cubi d'acqua. Un quantitativo pari a mille volte il contenuto del Lago Maggiore ». La dichiarazione è del direttore del Consorzio Ticino, Eligio Binda che fa parte della commissione incaricata dal ministero dell'Agricoltura e Foreste di studiare i problemi connessi all'eventuale costituzione in Svizzera, nel massiccio del Gottardo, di un deposito di scorie radioattive. Una minaccia per la zona di Airolo e del Canton Ticino, ma anche per il Nord Italia. Dal Gottardo si alimentano il Ticino, il Maggia, il Toce e tutte le acque che confluiscono nel Lago Maggiore. E il Ticino in uscita attraversa il canale Regina Elena, il canale Cavour, il Villoresi ed il Naviglio Grande,

Il problema delle scorie non riguarda tanto quello che avviene oggi, domani o dopodomani, ma quello che può accadere fra cinque, dieci o cento anni. Come abbiamo già scritto, il maggior pericolo in Italia è costituito dalla « pattumiera nucleare » di Saluggia, dove vengono ritrattate le scorie e dove si prevede un ampliamento delle lavorazioni nel prossimo anno con recupero anche del temutissimo plutonio. Le taniche di scorie liquide che contengono plutonio, stronzio 90 e cesio 137, rappresentano un reale pericolo latente. Se esse finissero in qualche corso d'acqua o in falde si rischierebbe di avvelenare interi paesi.

Oltre l'Eurex di Saluggia (caso limite) c'è un altro impianto analogo, di « ritrattamento » a Rotondella, in provincia di Matera. Un altro piccolo impianto pilota, che è ancora in fase di collaudo. Ci sono poi il reattore della Sorin (Fiat) sempre a Saluggia, che fino a due anni fa aveva attività nucleare e quindi proprie scorie radioattive e che oggi ha come unica attività la ripartizione di iodio radioattivo per ospedali e poi tre centrali Enel (Garigliano, Latina e Trino Vercellese) con scorie a bassa e media pericolosità che vengono conservate presso le centrali stesse ognuna delle quali ha un « cimitero atomico ».

Le « pattumiere nucleari » consistono in fusti metallici da 220 litri (contenenti rifiuti radioattivi) conservati in normali capannoni. In alcuni casi, l'Enel ha avuto il permesso di interrare questi rifiuti, in fusti o « alla rinfusa » in apposite trincee scavate nel terreno, in attesa della creazione di un « cimitero nazionale ».

Infine ci sono ancora i rifiuti radioattivi dei due laboratori nucleari di Ispra e di Casaccia custoditi in fusti metallici, o capannoni e in alcuni casi (Casaccia) incorporati in blocchi di cemento, o bitume, per evitare fenomeni di inquinamento.

Un reattore nucleare di media dimensione crea annualmente 30 tonnellate di scorie radioattive. Se consideriamo il numero delle centrali previste dal piano ministeriale (12) ci si rende conto facilmente che il problema delle scorie nucleari » fin qui dilazionato data la limitata quantità dei nostri rifiuti radioattivi sta diventando allarmante.

All'eventualità di rotture dei contenitori, ben più temibile della stessa esplosione di una centrale, si uniscono altri rischi. Il cinismo delle «multinazionali» che mettono allegramente in conto due o tre mila morti in nome del progresso scientifico (e del profitto). I camion e i convogli ferroviari che percorrono l'Europa trasportando le scorie (Latina invia le proprie in Inghilterra, dove pensano a ritrattarle, via mare con contenitori speciali, a costi sproporzionati). Il direttore della Trasporti Borghi (settore nucleare) William Jemma afferma: «Lavoriamo dal 1962 in questo campo e abbiamo studiato una serie di precauzioni meticolose. Camion costruiti appositamente; un fisico al seguito del convoglio, scorte di polizia. Finora non c'è stato mai alcun inconveniente».

Non si nasconde neppure il timore di sabotaggi. Polizia e servizi segreti considerano da tempo il rischio di « incidenti da atti di terrorismo e di ricatto nucleare ». Già ai tempi della scoperta del « golpe » del Fronte nazionale, durante una perquisizione in casa dell'ing. Eliodoro Pomar, tecnico della centrale di Ispra, che faceva parte del « direttorio » dell'organizzazione di destra, ed è poi fuggito in Spagna), fu trovata una strana valigetta con dentro un contenitore atomico. Si apprese poi dai piani dei « golpisti » che si prevedeva di inquinare con materiale radioattivo alcuni acquedotti.

(continua)

Genova: allagata una banca

(g.b.) La rottura di un grosso tubo dell'acquedotto ha provocato stamane poco dopo le 5 l'allagamento del locale dove sono contenuti i forzieri e le cassette di sicurezza della sede centrale del Banco di Roma in piazza De Ferrari. L'acqua ha raggiunto l'altezza di circa un metro. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno messo in azione alcune motopompe, ma soltanto poco prima dell'apertura dell'istituto di credito al pubblico la situazione è ritornata alla normalità. Notevoli i danni alle cassette di sicurezza.

HA UCCISO UNA DODICENNE

È UN IMPRESARIO EDILE IL BRUTO DEL CILENTO

SALERNO — I carabinieri del nucleo investigativo di Salerno, al comando del capitano Raggetti, hanno arrestato oggi il costruttore edile Alberico La Rosa, di 30 anni, sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato, atti di libidine, occultamento di cadavere. Il mandato di cattura, firmato dal pretore di Agropoli, De Lieto, si riferisce alla morte della dodicenne Rosa Monzo, trovata l'8 agosto scorso, legata mani e piedi, in una macchia di querciolI alla periferia di Perdifumo, paesino di 700 abitanti tra i monti del Cilento a pochi chilometri da Palinuro.

La ragazza era scomparsa da una settimana e, al momento del ritrovamento, indossava ancora gli stessi abiti, fra i quali una camicetta viola strappata in più punti, testimonianza di una disperata volontà di resistere all'aggressore che, evidentemente, temendo di essere stato riconosciuto e, quindi, paventando una denuncia, ha ucciso la sventurata bambina nascondendone poi il cadavere.

Le indagini, condotte con estrema cautela per non rischiare di coinvolgere innocenti che, in un piccolo paese come Perdifumo, si sarebbero trovati marchiati a vita anche in caso di successiva smentita, hanno portato all'arresto del La Rosa in seguito a precisi dati di fatto. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo, ma sono molto sicuri del fatto loro. L'arrestato nega ogni addebito. Rinchiuso nel carcere di Vallo di Lucania ha chiesto un avvocato e rifiuta di parlare con chicchessia. Non ha, sembra, precedenti penali di alcun genere.

Più disoccupati

ROMA — Nei primi sei mesi dell'anno la grande industria ha ridotto dell'1 per cento il numero dei suoi addetti, rispetto allo stesso periodo del '76. Il dato, diffuso dall'Istat, si riferisce agli stabilimenti con almeno 500 dipendenti. Nello stesso periodo sono invece aumentate del 6,6 per cento le ore lavorate per operaio

(Agi)

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	22-8	23-8
ALIMENTARI		
Alivar	710	710
Eridania	1650	1700
Florio	450	450
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	78	78
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	9700	9700
Comit	11500	11800
Credito It.	1540	1540
Interbanca priv.	10850	10850
Mediobanca	38050	38050
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1050	1050
Eternit	530	530
Eternit pref.	1400	1400
Fornaci Riunite	2250	2275
Unicem	3330	3250
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	175	175
Italgas	573	573
Liquigas	109	104
Liquigas priv.	104	104
Mira Lanza	25000	25000
Montedison	230	230
Monted. Gemina	197	188
Paramatti	955	955
Pierrel	305	305
Rumianca	1850	1850
SAFFA	4400	4450
SAIAG	1420	1420
Schiapparelli	565	565
COMMERCIALI		
Rinascente	48	47 50
» priv.	35	33
Silos Genova	1550	1550
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	322	322
Beni Imm. It. priv.	200	200
Beni Stabili	1910	1910
Cond. Acqua Roma	670	670
Generale Imm.	87 50	84 25

	22-8	23-8
Imm. Agr. Vittoria	4200	4400
Isvim	2260	2200
Risanamento	3575	3375
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6800	6800
» » priv.	3360	3500
Latina	545	545
Latina priv.	370	370
Generali	42900	42245
RAS	51300	50800
S.A.I.	4150	4150
Toro Ass.	7350	7050
Toro Ass. priv.	3850	3790
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	485	485
Autostrada To-Mi	1150	1230
Fer. Co.	229	225
Italcable	2370	2370
N.A.I.	1010	1040
SIP	1290	1272
Torino-Nord	126	128
FINANZIARIE		
Bastogi	545	541
Finsider	83	89
GIM	1950	1950
IFI priv.	2360	2330
Ifil	3890	3850
Invest	1760	1760
La Centrale	5100	5050
Mittel	1030	1030
Piemonte Finanz.	1950	1930
Pirelli & C.	2030	2050
Pirelli S.p.A.	1144	1117
S.A.R.O.M. fin.	850	850
S.I.F.A.	558	540
S.M.E.	220	230
STET	1575	1568
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	558	558
Marelli & C.	230	230
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1970	—
» priv. *	1370	—
Castagnetti	1350	1335
Giardini	3360	3339

	22-8	23-8
Graziano & C.	1025	1025
Nebiolo	345	335
Olivetti	975	945
» priv.	850	850
Westinghouse	4200	4480
MINERARIE METALL.		
Dalmine	390	390
Fornara & C.	620	612
Italsider	127	127
Metalli	2080	2080
Talco & Grafite	22500	22500
Terni	125	125
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	6250	6250
» priv.	2950	2900
Cartiera Italiana	168	168
TESSILI		
Cot. Cantoni	3900	3900
Fisac	1210	1210
Borgosesia S.p.A.	2670	2640
Borgosesia Risp.	2650	2650
Montedison Fibre	13	13
» » pr.	18	18
Viscosa	790	790
» priv.	535	535
DIVERSI		
Acque pot. TO	500	500
Ciga	890	870
CIR	6910	7320
Pacchetti	50	50
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	70 30	70 30
Pirelli 68/84 5%	65 80	65 80
Med. Fingest 7%	88 —	88 —
Med. C. Erba 7%	63 —	63 —
» Viscosa 7%	75 80	75 80
Med. S. Spirito 7%	78 30	78 30
Med. Montefibre 7%	63 50	63 50
Metalli 67 6%	70 30	70 30
Liquigas 7½ '70	64 80	64 80
» » '71	62 80	62 80
» » '72	62 —	62 —
» 7% '73	58 80	58 80
Iri Stet 7 %	71 80	71 80

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	22-8	23-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	77 50	77 30
Redimibile 3½%	98 —	98 —
Ricostruz. 3½%	90 —	90 —
» 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Trieste	92 50	92 50
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Tr. '54	92 20	92 20
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79 —	79 —
» » '68	74 25	74 25
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80 —	80 —
» » '72	79 —	79 —
» 9% '75	89 —	89 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	94 80	94 65
» 5½% '79	90 —	89 80
» » '80	83 —	83 —
» » '82	76 70	76 70
B.T.Q. 7% '78	96 —	96 —
» 9% '79	92 20	92 25
» » '79 II	90 40	90 25
» » '80	88 80	88 725
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	75 —	75 20
» » '65 II	74 80	74 80
» » '66 I	72 20	72 20
» » '66 II	70 60	70 70
» » '67	69 50	69 70
» » '68 I	68 05	68 40
» » '68 II	66 30	66 45
» » '69 I	66 50	66 50
» » '69 II	65 35	65 55
» 7% '70	79 —	80 —
» » '71	76 50	76 50
» » '72 I	74 70	74 70
» » '72 II	65 70	65 80
» » '73	65 425	65 50
» » '74 ind.	106 40	106 20
» 10% '75	89 625	89 80
» Europa 6%	89 20	89 20
IRI 6% '64	81 20	81 25
» » '65	78 —	78 30
» Alfa 7% '70	68 50	68 50
Satap 5½% '65	53 —	53 —
» » '67	53 90	53 90
Autostrade 6% '68 I	67 60	67 60
» » '68 II	69 90	69 90
» » '69	65 60	65 80
» 7% '71	74 20	74 20
» » '72	71 90	71 90
» » '73	67 90	68 20
OO.PP. 5%	58 30	58 30
» 5½%	57 50	57 50
» 6%	57 50	57 50
» 7%	60 30	60 60
» '74 8%	61 —	61 —
» '75 8%	60 40	60 40
» I.St. 7% 1ª	69 30	69 30
» » » 2ª	68 70	68 70
» » » 3ª	67 80	68 —
» » » 4ª	67 80	68 —
» » » 5ª	68 —	68 —
» » » 6ª	68 80	68 80
» » » 7ª	68 20	68 20
» » » 8ª	68 40	68 40

	22-8	23-8
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	81 —	81 —
» Anas 6% '66	57 40	57 60
» » 7% '72	60 80	61 —
» Aut. 6% 1ª	57 50	57 30
» » 7% 1ª	60 50	60 50
» » » 2ª	60 70	60 70
FF.SS. 6% '65 I	75 50	75 30
» » '65 II	72 50	72 50
» » '66 I	72 75	73 —
» » '66 II	70 30	70 30
» » '67	70 40	70 20
» » '69 I	67 —	67 —
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	67 —	67 —
» 7% '71	68 —	68 —
» » '72 I	68 60	68 60
» » '72 II	68 —	68 —
A.F.S. 6% '67	68 20	68 —
» » '68	66 —	66 —
» » '69	69 30	69 30
» 7% '70	68 75	68 75
» » '71	—	77 30
» » '72 I	76 50	76 50
» » '73	80 —	80 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	91 —	91 —
P.Verde 6% Sp. 1ª	77 60	77 60
» » » 2ª	76 50	77 30
» » » 3ª	73 50	73 50
» » » 4ª	71 80	71 80
» » » 5ª	70 20	70 20
» » » 6ª	67 30	67 30
» » » 7ª	66 80	66 80
» » » 8ª	66 —	66 —
» 7% I	71 —	71 —
» » II	69 45	69 45
Icipu vent. 5½%	88 —	88 —
» » 6%	69 80	69 80
» » 7% 1ª	67 —	67 —
» » » 2ª	64 80	64 80
» » » 3ª	64 —	64 —
» » » 4ª	64 50	64 50
» » » 5ª	67 —	67 —
» » » 6ª	66 —	66 —
IMI 7% XXVIII	71 65	71 75
» » XXIX	70 55	70 65
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	90 60	90 90
» » XXXII	80 90	80 90
» » XXXIII	70 30	70 30
» » XXXIII op.	92 10	92 10
» » XXXIV	67 —	67 —
» » XXXV	73 50	73 50
» » XXXVIII	65 20	65 20
» » XXXIX	69 —	69 —
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	68 30	68 30
» XLII 8%	66 50	66 50
» XLIII 8%	79 20	79 20
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	77 80	77 80
» s.s. '64 I.V.	80 45	80 45
Eni Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	87 30	87 30

	22-8	23-8
Olivetti 7% '58	95 20	95 20
Olivet. 6½% '59	94 60	94 50
» 5½% '62 1ª	80 70	80 70
» 5½% '62 2ª	84 80	84 80
It. Gas 5½% '61	79 80	79 80
Rumianca 5½% '60	95 20	95 20
» » '62	87 —	87 —
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	64 50	64 50
Lancia 5½% '60	95 50	95 50
» » '62	87 50	87 50
Fergat 8%	79 30	79 30
Torino-Savona 5½	84 30	84 30
Tr.G.S.Bern. 5½	80 50	80 50
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9ª	90 50	90 50
» » » 10ª	89 70	89 70
» » '65 11ª	86 50	86 50
» » '66 12ª	83 —	83 —
» » '67 13ª	80 50	80 50
» » » 14ª	78 20	78 20
» » '68 15ª	78 30	78 30
» » '69 16ª	77 25	77 25
» 7% '70 17ª	78 50	78 50
» » '71 18ª	73 80	73 80
» » » 19ª	72 90	72 90
» » » 20ª	70 —	70 —
» » » 21ª	70 —	70 —
» 9% » 22ª	84 80	84 80
Torino 6% '52	80 80	80 80
» Aem 5½ '60	71 50	71 50
» » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 50	84 50
» 6% conv.	61 15	61 15
» 6%	61 10	61 10
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	72 60	72 60
C.I.S. 7% '70	79 50	79 50
» » '71 1ª	76 —	76 —
» » » 2ª	75 —	75 —
» » '72	69 —	69 —
» » '73	72 —	72 —
C.F.Piem. V.A. 6%	61 10	61 10
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	63 90	63 90
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	71 50	71 50
Rumianca 6%	100 60	100 60
Pirelli S.p.A. 5%	65 50	65 50
Med. Fingest 7%	87 80	87 80
Med. C. Erba 7%	62 80	62 80
» Viscosa 7%	75 50	75 50
Med. Sip 7%	71 30	71 30
» S. Spirito 7%	78 —	78 —
» Montefibre 7%	63 30	63 30
Metalli 6%	70 —	70 —
Liquigas 7½% '70	64 50	64 50
» » '71	62 50	62 50
» 7½% '72	61 80	61 80
» 7% '73	58 50	58 50
GIM 6%	70 —	70 —

Assestamenti e migliorie

TORINO — I realizzi che già ieri avevano caratterizzato la parte finale della riunione si sono accentuati nella seduta odierna interessando molti dei valori trattati. D'altra parte una pausa e una certa riflessione sul cammino compiuto dopo i rialzi conseguiti dal mercato in questi ultimi giorni era prevedibile. Comunque gli assestamenti non sono stati di un'entità tale da far pensare che la spinta positiva possa essersi esaurita, anzi: i valori che anche oggi hanno conseguito miglioramenti sono stati parecchi e fra questi Cir, Nai, Torino-Milano e, fra i finanziari, Saffa, Pirelline e diversi altri. Senza variazioni di rilievo il comparto obbligazionario.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1953, 1948, 1945, 1950, 1946; priv.: 1353, 1350, 1344, 1347, 1344. Fixing Generali 42.350. Borgosesia risp. 2650. Liquigas risp. 18. Saffa risp. 1050.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: Sterlina oro nuova 42 mila-44.000; Sterlina oro vecchia 38.500-40.500; marengo svizzero 35500-38500; sterlina carta G.B. 1510-1550; dollaro Usa 875-895; marco germanico 373-383; franco svizzero 358-368; franco franc. 175-181.

A MILANO

Le polemiche già sorte sul progetto Pandolfi relativo alle misure di rilancio del mercato azionario hanno logicamente frenato le aspettative e provocato delusioni. Il denaro si è fatto di colpo producente, gli affari sono calati di tono e di volume; sono subentrati quindi alcuni realizzi, ma la seduta non ha presentato sostanziali oscillazioni. Molti prezzi di chiusura infatti sono uguali a quelli di apertura. Anche per alcuni valori primari. La quota si è nel complesso assestata su livelli più calmi senza eccessivi spostamenti per i valori primari e patrimoniali. Dopoborsa resistente ma quasi senza affari. Reddito fisso ancora resistente.

Ecco le quotazioni:

Abeille 9260; Aedes 1279; Alitalia 540; Alivar 715; Alleanza 24.840; Anic 177; Assicuratr. 133.100; Autos. To-Mi 1204; Bastogi 538; B.co Roma 9690; Beni Imm. Or. 313; Beni Imm. Pr. 196; Beni Stabili 1880; Binda 2292; Breda 1601; Brioschi 9890; Burgo Or. 6000; Burgo pr. 3000; Caffaro 258; Cantoni 3870; Carlo Erba Or. 1259; Carlo Erba Pr. 620.

Cascami 3150; Cementir 654; Ciga 868; Coge 762; Comit 12120; Comp. Milano or. 6690; Comp. Milano pr. 3300; Comp. Toro or. 7060; Comp. Toro pr. 3710; Cond. Acqua 669; Credit 1579; Cucirini 2850; Dalmine 386; De Ferrari 1635; Donzelli 150; E. Marelli 235; Eridania 1706; Eternit 505; Falk or. 3000; Falk pr. 2312; Fiat or. 1950; Fiat pr. 1348.

Finmare 52; Finsider 87,50; Fisac 1275; Fond. Incendio 5100; Fond. Vita 14 mila 300; Generalfim 962; Generali 42.495; Gilardini 3350; Gim 1931; Ginori 215; Ifi pr. 2349; Ifil 3750; Ilsa Viola 1169; Imm. Roma 64,50; Iniziativa 3560; Interbanca 10.700; Invest 1735; Isvim 2300; Italcable 2382; Italcementi 10.850.

Italgas 569; Italia Ass. 17.000; Italsider 124; La Centrale 5039; L'Ausiliare 3050; Lepetit or. 12.350; Lepetit pr. 12.375; Linificio 421; Liquigas 104,50; Magneti M. 535; Magona 1350; Marzotto 971; Mediobanca 37.900; Metalli 2097; Mira Lanza 24.500; Mittel 1010; Mondadori pr. 720; Montedison SS 233; Montedison CS 191,75; Montefibre or. 12,25; Montefibre pr. 14,50.

Nai 1015; Nebiolo 305,50; Nord Milano 499; Olcese 45; Olivetti or. 941; Olivetti pr. 833; Pacchetti 48,50; Pertusola 2820; Pierrel 290; Pirelli e C. 2079; Pirelli S.p.A. 1126; Pozzi or. 1030; Ras 50.600; Rinascente or. 45,50; Rinascente pr. 32; Risanamento 3520; Romana Zuc ord. 106; Zuc. pr. 215; Rotondi 8350; Rumianca 1870.

Saffa 4450; Sai 3960; Sarom 859; Sifa 544,50; Silos 1488; Sip 1280; Sme 249; Stampati 3810; Standa 2850; Stet 1579; Tecnomasio 298; Terni 111,50; Tosi Franco 8900; Trafilerie 560; Un. Manifat. 13.980; Viscosa or. 760; Viscosa pr. 505; Westinghouse 4460.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 39.000-40 mila; sterlina oro nuovo 43.000-43.5000; oro fino 4000-4200; argento 123.000-127.000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Luera

di anni 78

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la moglie **Erminia Marchisio**, i figli: **Lina, Mario, Remo, Olga, Franco** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 agosto alle ore 16 da via Orsiano 1 (Fioccardo) e alle ore 17,30 a Berzano San Pietro (Asti).
— **Torino**, 22 agosto 1977.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti dell'Editrice « La Stampa »** si uniscono al dolore del dipendente **Mario Luera** per la morte del padre

Giuseppe Luera

— **Torino**, 22 agosto 1977.

Il **Reparto Stereotipia** prende viva parte al dolore del collega Mario Luera:
Gianni Occelli
Giovanni Valle
Michele Cardonatti
Luigi Mongiano
Luigi Minini
Angelo Messa
Pierino Salomone
Giuseppe Celentano
Franco Beltramo
Michele Catapano
Piero Lardone
Pier Franco Cortese
Sergio Borca
Salvatore Romeo
Guido Lembo
Martino Papurello
Luigi Daniele
Gabriele Bruschi
Rolando Andriani
Sergio Giachero
Giovanni Tersillo
Enrico Balbo
Giorgio Mussa
Giovanni Rinaldi
Luigi Tavella
Antonio Vitrano
Mauro Torrengo
Francesco Pagnin
Dario Cardonatto
Luigi Massimello
Giuseppe Laronga

Improvvisamente è mancata

Anna Bianco in Morei

Lo annunciano il marito **Mattia**, i figli **Giovanni** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 corrente mese ore 14,30 da via Italia 12.
— **Settimo Torinese**, 22 agosto 1977.

Ci ha lasciati

Mary Magnetto Brizio

Ne piangono inconsolabili la perdita: il marito **Michele**, la figlia **Germana** con il marito **Carlo Verda**, sorella, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Campana 4. La salma sarà tumulata ad Almese nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 agosto 1977.

La sorella **Memen** con **Renzo**, **Mira** e famiglie, piangono la cara **MARY**.

Pino e **Saitia Rossetto** si uniscono al dolore della famiglia.

Erminia Maffei prende vivissima parte al dolore di Germana, Michele e Carlo.

Dipendenti tutti della ditta **Mobel** partecipano al dolore dei titolari.

Giovanni, Nestore, Carlo Durbiano e famiglie partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cugina **MARY**.

Partecipano **Paola Mo** e mamma.

Nella e **Milvia Posse** addolorate per la scomparsa della cugina

Mary Brizio

sono vicine a **Michele** e Germana.
— **Torino**, 22 agosto 1977.

Tragico incidente stradale ha stroncato la giovane vita di

Alberto Rulent

anni 25

Straziati ne danno il triste annuncio la mamma **Giovanna Ferrero**, il papà **Angelo**, zii, zie, parenti tutti. I funerali in Druento oggi 23, ore 16,30 partendo da via Torino 40/1.
— **Druento**, 22 agosto 1977.

La famiglia **Giaccardi** partecipa al grande dolore per la perdita di **ALBERTO**.

La **Società Scam - Società di Condensazione ed Applicazioni Meccaniche Torino** - prende viva parte al dolore dei genitori per l'improvvisa scomparsa del figlio

Alberto Rulent

suo affezionato impiegato.
— **Torino**, 22 agosto 1977.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ida Cagliero ved. Gilli

Addolorati lo annunciano il figlio **Edoardo**, la nuora **Adriana**, la nipote **Annamaria** il marito e la piccola **Emanuela**. Partecipa al lutto **Piera Merlino**. I funerali avranno luogo martedì 23 ore 14,30 partendo dall'abitazione. Non fiori ma eventuali offerte alla S. Vincenzo parrocchia Nostra Signora del Ss. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 agosto 1977.

La famiglia **Quirico** e zia **Teresa** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Adriana ed Edoardo per la dolorosa scomparsa della mamma

Ida Cagliero ved. Gilli

— **Torino**, 22 agosto 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gamalero

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Antonia**, il figlio **Pietro Cesare** con la moglie **Lelia** ed il figlio **Giovanni**; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellazzo Bormida (Al) mercoledì 24 agosto alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto in viale Giovanni XXIII n. 16.
— **Torino**, 22 agosto 1977.

Emilia, Paola e **Filippo** con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini ad Antonia, Cesare, Lelia e Nino per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Angela Moretti nata Otta

Insegnante

Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

L'annunciano con immenso rimpianto le cognate, i nipoti, le affezionate **Mariuccia Cillario** e sorelle che l'hanno amorevolmente assistita. Funerali a Bene Vagienna mercoledì 24 corr. ore 16 nella parrocchiale della Collegiata. Un grazie particolare all'amico dott. Prever.
— **Cuneo**, 22 agosto 1977.

E' mancata

Libera Pasero (Martina)

Lo annunciano i nipoti e l'amica **Nella Costa**. La salma sarà tumulata oggi alle ore 15 nel Cimitero Generale.
— **Torino**, 23 agosto 1977.

Ha chiuso la sua operosa vita terrena il

prof. dott. Mario Donn

Lo piangono con infinito rimpianto la moglie **Wilna Amati**, il figlio **Sergio** con la consorte **Olga Rimbotti** e figlie **Nicoletta, Chiara, Allegra**, le sorelle **Nucela** e **Annamaria**, la zia e i cugini **Donn, Sesia, Luciano Fusch, Fassini, Michelini di San Martino** e parenti tutti. I funerali alla Parrocchia della Crocetta il 24 agosto alle 10,15. Non fiori, ma eventuali offerte a «Specchio dei tempi».
— **Torino**, 23 agosto 1977.

La contessa **Giuseppina Rimbotti**, con i figli **Maria Alfonsa Bizzarri** e **Carlo Alberto**, partecipa commossa al dolore di Wilna, Sergio e Olga per la scomparsa del carissimo **MARIO**.

Dirigenti e **Collaboratori** tutti della **Fiat Settore Automobili - Direzione Commerciale Esportazione** e **Fiat Automobiles S.A. Parigi-La Défense** prendono viva parte al lutto del dottor Sergio Donn per la scomparsa del padre, signor

prof. Mario Donn

— **Torino**, 22 agosto 1977.

Delia Botteri profondamente commossa partecipa con grande rimpianto.

Gianni, Lalla, Francesca De Pol partecipano al grande dolore di Wilna e Sergio per la scomparsa del caro amico

prof. Mario Donn

— **Venezia**, 23 agosto 1977.

Partecipa al lutto **Elwa Segurini**.

Felice e **Teresa Luciano Fusch** con i figli ricordano con profondo affetto **MARIO**.

Ci ha lasciati

Marcella Asinardi Camerano ved. Gentile

Con infinito dolore l'annunciano: il marito **Secondo**, la figlia **Micaela** col marito **Ermanno Dalle Mule**, le sorelle: **Piera** col marito **Bruno Gean**, **Linda** col marito **Renato Rolando**, **Mina** col marito **Livio Lodi**, i nipoti **Paolo, Caterina, Franco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 15 nella parrocchia di S. Francesco in Venaria. Un particolare ringraziamento ai professori Giovanni Einaudi, Ibba e Marullo per le cure prestate.
— **Venaria**, 23 agosto 1977.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. uff. Michele Brignola

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ex direttore banda cittadina di Varallo

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Giovanna**, la figlia **Ornella** col marito **Umberto Fossati**, i nipoti **Enrico** e **Aurora**, la sorella **Maria** col marito **Luigi Ricciardi** e famiglia, la cognata **Rosina Castelli ved. Brignola** e famiglia, il cognato **Antonio Ceriol**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Gli affezionati **Nino** e **Luciana Pallavera** e figlie. I funerali si svolgeranno mercoledì 24 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto via Don Maio. Il Santo Rosario sarà recitato martedì 23 c.m. alle ore 20,30 nella chiesa della Madonna delle Grazie.
— **Varallo**, 22 agosto 1977.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata

Maddalena Morosino nata Tona (Nota)

Con dolore lo annunciano il figlio **Piero**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora **Rina Carbone** per l'amorevole assistenza. Funerali oggi ore 16, parrocchia Patrocinio San Giuseppe; indi la salma proseguirà per Ronsecco.
— **Torino**, 23 agosto 1977.

Dio ha improvvisamente chiamato a sé

Antonietta Lomuscio ved. Tucci

anni 90

per avvolgerla nel suo amore. Addolorati profondamente figli **Gianni, Riccardo, Tommaso** famiglie, nipoti pronipoti parenti tutti amici la ricordano con fede. Il funerale sarà celebrato oggi alle ore 10,15 nella parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 21 agosto 1977.

E' mancato improvvisamente

Nino Borghese

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Mariola**, la figlia **Lulla**, i fratelli **Piero, Mario, Iota, Federico** con le loro famiglie. I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di Strambino, martedì 23 agosto alle ore 17.
— **Torino**, 23 agosto 1977.

Lucia Degiorgis n. Landra

Dànno triste annuncio il marito, i figli **Mario** con la moglie **Maria**, **Rina**, **Pierfernando** con la moglie **Laura** e figli **Claudia** e **Flavio**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì in Volpiano alle ore 10 nella chiesa parrocchiale con partenza dall'abitazione via Brindisi 19, Torino. Un particolare ringraziamento al dottor Antonio Vigna per le premurose cure prestate.
— **Torino**, 22 agosto 1977.

I **dipendenti** della **Dima-Torino** partecipano al dolore del signor Mario De Giorgis per la perdita della MAMMA.

Luciano Rivoira partecipa vivamente al lutto che ha colpito il signor Mario De Giorgis.

La **STPM-Verona** prende parte con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il signor Mario De Giorgis.

La **FMP-Pavia** partecipa con gentile commozione al dolore del signor Mario De Giorgis.

Giorgio Sella e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Mario De Giorgis nel lutto che lo ha colpito.

Mario Boscarato e famiglia partecipano con cordoglio al dolore dell'amico **Mario** per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato

Angelo Della Toffola

cav. Vittorio Veneto

Anziano F I A T

Lo annunciano la moglie **Assunta**, i figli con le rispettive famiglie, e sorella. Funerali mercoledì ore 8,45 partendo dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 23 agosto 1977.

E' mancato

Pietro Paolo Decio

anni 94

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto: cognata, nipoti, parenti tutti.
— **Asti**, 22 agosto 1977.

(Continua a pag. 6)

TORINO CRONACA

I quattro uomini della soffitta di via Santa Chiara dove è morta, per mancanza di insulina la tedesca ventiquattrenne di Stoccarda, rischiano solo pochi mesi con la condizionale

DENUNCIATI PER OMISSIONE DI SOCCORSO

Denunciati per omissione di soccorso, i quattro uomini della soffitta di via Santa Chiara 62, dove domenica ha trovato la morte dopo una lenta agonia senza soccorsi la giovane tedesca, rischiano soltanto una condanna a pochi mesi di carcere, probabilmente con la condizionale.

Se, come ormai appare scontato, la perizia necroscopica dimostrerà che Monica Roswite Gunther è morta per coma diabetico dovuto alla mancanza di insulina e che l'eroina, una volta tanto, non c'entra, agli ambigui personaggi coinvolti nella vicenda non potrà essere addebitato altro che ignoranza.

L'eventuale condanna avrà più un valore morale che punitivo e l'unica a pagare resterà proprio Monica. Il dubbio che uno degli «ospiti» della povera ragazza possa averla violentata durante l'agonia non è stato del tutto sciolto, ma neppure questo — ed è una realtà che sconcerta e rattrista — muterebbe sostanzialmente le cose.

Essendo impossibile dimostrare il contrario, la tedesca ventiquattrenne risulta essere entrata nella soffitta di propria volontà. Tutto quello che le è accaduto lì — salvo naturalmente la tragica conclusione per mancanza di medicinali e cure adatti — l'avrebbe dunque trovata, per così dire, consenziente.

Intanto il proprietario della soffitta, Leonardo Giagnotti, 27 anni, uno squilibrato, e la guardia giurata Remo Mariecchi, 34 anni, che con lui divide il piccolo locale, sono stati rilasciati. I due uomini e la donna che sabato notte hanno accompagnato Monica in via Santa Chiara 62 non sono ancora stati rintracciati. Di uno si conosce solo il soprannome, «Franco». Gli altri sarebbero, ma non è certo, Angelo Di Cara, un pregiudicato di 24 anni, e Mafalda Cerchiara, una prostituta che «esercita» in corso Massimo D'Azeglio. Tutti, come abbiamo detto, sono stati denunciati per omissione di soccorso.

Monica era venuta in Italia il 21 febbraio, dopo aver abbandonato a Besingheim (Stoccarda) il marito Michele Cannizzaro, sposato sette anni fa, e il figlio di 5 anni. Si era stabilita a Torino con Pasquale Cialfi, 23 anni, muratore, di cui si era innamorata in Germania. Affetta da una grave forma di diabete, doveva sottoporsi a una dieta rigorosa e a una dose giornaliera di insulina. Giovedì scorso era scomparsa dal convitto «Cesarina Astesana» di via S. Quintino 39 dov'era stata ricoverata per interessamento del consolato tedesco.

700 lire al chilo direttamente dall'Adriatico

IL PESCE AZZURRO DAL 13 SETTEMBRE

Dal 13 settembre, pesce azzurro a 700 lire il kg. L'hanno deciso, nel corso di un'assemblea che si è svolta ieri presso la Camera di Commercio, i dettaglianti di prodotti ittici, raccogliendo la proposta del Consorzio pesca dell'Adriatico e dell'assessore comunale all'Annona Scicolone. Tra meno di un mese, dunque, i consumatori torinesi (e non solo loro, dato che allo stesso progetto si sta in questi giorni lavorando anche a Cuneo, Asti e Alessandria) avranno a disposizione sarde e acciughe accompagnate da una rigorosa garanzia di freschezza e da un prezzo, avallato dalla pubblica Amministrazione, che il diretto passaggio da barca a banco di vendita assicura al di sopra di ogni sospetto speculativo.

Il pesce in questione — è stato deciso ieri — sarà venduto a Torino tutti i giorni feriali tranne il lunedì, dato che di domenica le barche restano in porto; il prezzo resterà invariato per tre mesi almeno; la produzione, per garantire omogeneità e livello dell'offerta, verrà totalmente rifornita dalle cooperative dell'Adriatico, con esclusione di quelle del Tirreno che pure sono legate al Consorzio. In più, a prezzo non concordato col Comune ma sempre con verificabili intenti calmieratori, il Consorzio si è impegnato a fornire ai dettaglianti anche la gamma completa del pesce più pregiato.

Tutto bene, allora? A questo punto, il successo dell'operazione è in mano a dettaglianti e consumatori. «*Garantiamo un prezzo minimo e stabile* — ha detto ieri il presidente del Consorzio Turci — *e non c'è dubbio che la cosa darà noia a qualcuno. Ci saranno tentativi per farci saltare, buttando sul mercato almeno nei primi tempi, pesce azzurro a prezzi stracciati. Ma se anche Torino, come è già successo in altre città, saprà capire il significato della nostra iniziativa e sostenerla, c'è da prevedere che questa concorrenza sleale lascerà il tempo che trova*».

Ai dettaglianti, adesso, il compito di dimostrare coi fatti che quando la loro categoria protesta per un consumatore che pretende solo prodotti di lusso (come il pesce azzurro, valore nutritivo e gustosità a parte, certo non è), o per dei grossisti dipinti come gli avvoltoi del mercato (e qui i grossisti non ci sono), le loro non sono parole al vento.

Ai consumatori, invece, la responsabilità di non sprecare una delle prime occasioni che si stanno aprendo in loro favore. Se i prezzi concordati valgono per il pesce nostrano, non si vede perché non possa succedere lo stesso anche in altri settori.

l. r.

DELITTO DI VIA BERTHOLLET: da giorni tutti aspettavano l'arrivo dei killer

È stata una selvaggia sfida a quattro

ULTIM'ORA

Fermati due fratelli

Poco prima di mezzogiorno sono stati condotti in questura due fratelli per essere interrogati sulle circostanze della morte di Domenico Tomasello. Testimonianze contro di loro sono state raccolte da funzionari e agenti della Mobile durante la notte e nelle prime ore di stamane. Uno dei due sarebbe stato aggredito una settimana fa da tre uomini, restando ferito da una rasoiata alla coscia destra. Sull'identità dei fermati gli inquirenti mantengono il massimo riserbo.

ORBASSANO

Si uccide dalla cabina

Un giovane operaio di 24 anni si è ucciso cadendo da una cabina degli scambi delle ferrovie. Si chiamava Salvatore Arcuri, abitava a Orbassano in via Volvera 51. Stamane verso le 11 stava cambiando dei vetri rotti quando per cause non ancora accertate cadeva da un'altezza di circa 5 metri.

Dina Lombardo

Non un'esecuzione quella di domenica sera per Domenico Tomasello, protettore di Porta Nuova, ma uno scontro a fuoco fra quattro persone, due per parte. Un duello che l'ambiente della prostituzione di via Berthollet e via Saluzzo aspettava da giorni. Questa la conclusione dei carabinieri che da 35 ore ininterrotte lottano per vincere l'omertà delle prostitute e dei loro protettori. La soluzione sarebbe imminente. Negli uffici del nucleo investigativo di via Valfré ci sono tre uomini e due donne sotto interrogatorio: per uno degli uomini è stato fatto il guanto di paraffina per accertare se domenica sera ha sparato.

La stessa prova verrà eseguita oggi anche su Domenico Tomasello durante la autopsia a cui verrà sottoposto. Un accertamento importante, quella della ricerca di tracce di polvere sulla sua mano, ma per il resto trascurabile perché ormai è accertato che a ucciderlo è stato un solo colpo, passante, di un'automatica 6,35 entrato al centro della scatola toracica.

Ieri è stata ascoltata a lungo, da polizia e carabinieri, Caterina Ritorto, 29 anni, la donna che Tomasello ha messo per prima sul marciapiede appena arrivato a Torino e per la quale si era già battuto. Questa donna l'ha visto poco prima di essere ucciso e, anche se lei smentisce, è stata anche spettatrice della sparatoria. Altra donna ad essere interrogata è stata Bernarda Rosselli, 23 anni, la sua donna del cuore, quella che mandava avanti il bar-ristorante di via Cuneo 30 che l'ucciso ha comprato per crearsi un'attività legale che potesse mascherare le sue attività delinquenziali e che avrebbe potuto essere la valvola di uscita il giorno che avesse deciso di smettere.

Il rapporto fra Bernarda Rosselli e Domenico Tomasello era nato in carcere due anni fa mentre lui era detenuto e lei andava alle Nuove per far visita al marito che sta scontando 24 anni per omicidio. Un incontro casuale nel parlatorio, fatto di occhiate, ma che poi si è concretizzato quando lui, Domenico Tomasello, appena posto in libertà, è andato a cercarla a Piossasco dove viveva. Lo scopo era quello di assicurarsi altro denaro convincendo lei a battere il marciapiede, ma poi ha finito per sfociare in una passione. Questo mentre il marito di lei, condannato in un primo tempo all'ergastolo e poi in appello a 24 anni, stava rinchiuso nelle carceri per l'uccisione, a scopo di rapina, del proprio datore di lavoro Giovanni Gammuto. Delitto compiuto nel settembre del '72 a Piossasco.

Gli inquirenti però sarebbero in grado di escludere la vendetta. Il duello a fuoco di domenica sera in via Berthollet angolo via Saluzzo verrebbe ricercato nelle lotte fra sfruttatori per assicurarsi il predominio nell'ambiente. Un'affermazione d'esclusiva che rende milioni e che ha permesso a Domenico Tomasello, uscito dal carcere da un mese, di comprarsi immediatamente una Porsche da 13 milioni. Intanto i carabinieri hanno anche rintracciato la «500» bianca, targata Roma, su cui alcuni passanti hanno visto fuggire l'assassino di Tomasello. La proprietaria è una donna, non legata direttamente all'ambiente della prostituzione, che avrebbe dato l'auto a un amico. E' stata una scoperta, definita interessante, che potrebbe essere la chiave decisiva per la soluzione del «giallo» in sfida a tutte le reticenze.

Caterina Ritorto

COLONIE FIAT — I bambini figli di dipendenti Fiat ospiti delle colonie marine di Cervia e Milano Marittima sono felicemente tornati ieri dalle vacanze.

Irruzione

Circoli privati

Mai come quest'anno il ritorno dalle ferie ha coinciso con la recrudescenza della violenza in città. Un pregiudicato ucciso a colpi di pistola in pieno centro, due «strani» rapimenti, una ragazza lasciata morire, ricercati in fuga che sparano contro la polizia non ne sono che gli aspetti più appariscenti, la punta di un «iceberg» che rischia di soffocare Torino.

Per tentare di colpire alla radice la malavita, la Squadra Mobile ha deciso di intervenire con maggiore durezza nei confronti dei locali e dei ritrovi (in particolare certi circoli «privati» dalla funzione molto dubbia) che si sono trasformati in veri e propri ricettacoli della delinquenza, organizzata e no.

Stanotte la polizia ha fatto irruzione nel circolo «Mizar» (l'ex «Papillon») di via Modane n. 15. Una quarantina di persone, uomini e donne, sono state portate in questura e identificate. Un giovane, trovato in possesso d'un lungo coltello, è stato arrestato per porto d'arma abusivo. Operazioni di questo tipo, insieme a controlli fiscali e sullo smercio non autorizzato di superalcolici, saranno compiute ripetutamente, senza preavviso.

Inizio il 20 settembre, con tante novità

Attenzione: la scuola da quest'anno cambia

MAURO ANSELMO

Inizio delle lezioni martedì 20 settembre; abolizione dell'esame di seconda elementare e della sessione di esami autunnali in tutta la fascia della scuola dell'obbligo; abolizione del latino facoltativo in terza media e obbligatorietà dell'educazione tecnica e dell'educazione musicale per tutte le tre classi. In più, alcune importanti novità in campo didattico, riguardanti l'insegnamento dell'italiano e della matematica nella scuola media. Questi in sintesi i nuovi aspetti che caratterizzeranno l'apertura del prossimo anno scolastico. Li ha decisi nelle scorse settimane il Parlamento con l'approvazione di due «leggine» che se certamente non affrontano i problemi di fondo della scuola offrono un primo contributo all'avvio di un discorso di rinnovamento. Come sarà l'inizio delle lezioni a Torino? Fino a che punto i consueti contrattempi (carenza di aule, ritardi nelle nomine degli insegnanti, carosello di supplenti), influiranno sul funzionamento della scuola? Che cosa succederà nel settore della sperimentazione e del tempo pieno? Una prima risposta viene dal viceprovveditore dottor Valerio Casella.

«L'apertura al venti settembre ha provocato una serie di problemi per quanto concerne le nomine e l'assegnazione degli insegnanti. Il personale dei nostri uffici sta facendo uno sforzo non indifferente per assicurare il regolare inizio delle lezioni. A Torino e provincia, per quanto concerne il personale docente per tutti gli ordini di scuola, potremo contare su una percentuale di insegnanti di ruolo che oscilla intorno al 75 per cento: questo consentirà di evitare il solito girotondo di supplenti in misura maggiore rispetto al passato. A differenza di due anni fa, il numero dei professori e dei maestri di ruolo è quasi raddoppiato. Ma ciò non significa che non ci saranno problemi. La percentuale dei posti vacanti oscilla dal quindici al venti per cento: per questi dovremo ricorrere ad insegnanti non di ruolo per la cui nomina bisogna rispettare i tempi e le disposizioni fissate

Il fenomeno pare destinato ad investire soprattutto una parte della provincia e le vallate. Diversi insegnanti passati in ruolo sono riusciti ad ottenere il trasferimento nelle zone di origine lasciando vacanti le cattedre. La difficoltà di coprire i posti liberi sembra più accentuata per quanto riguarda le materie tecniche.

C'è da aggiungere che l'anticipo delle lezioni fissato per il 20 settembre non ha agevolato il lavoro negli uffici dei provveditorati: oltre a stabilire la nuova data, il ministero avrebbe anche dovuto modificare e snellire le disposizioni che regolano il trasferimento degli insegnanti, per consentire agli uffici di provvedere in termini utili.

«Per quanto riguarda la scuola materna ed elementare le nomine non costituiscono un problema. Qui i maestri di ruolo sono circa il 98 per cento. La sperimentazione ed il tempo pieno che anche quest'anno saranno in aumento, potranno tutt'al più determinare qualche disguido iniziale a cui si potrà porre rimedio in breve tempo». «Purtroppo — conclude il viceprovveditore — *a causa della solita carenza cronica di locali e strutture, sarà ancora necessario ricorrere ai doppi turni in diverse scuole elementari del centro e di alcuni comuni della cintura».*

ELEMENTARI: aboliti gli esami autunnali, più tempo pieno, continuano i doppi turni.
MEDIA: 29 ore di lezione la settimana, via il latino, obbligatorie musica ed educazione tecnica (in classi miste). La matematica cambia nome. Più storia e l'italiano è impostato diversamente. Si studia un'ora di più la lingua straniera.

Il calendario scolastico (con le date di festività, vacanze, ecc.) sarà reso noto da una circolare ministeriale che verrà inviata pochi giorni dall'inizio delle lezioni ai Provveditori.

Le vere novità riguardano in particolar modo la scuola dell'obbligo.

Scuola materna: inizia il 1° settembre e termina il 30 giugno (salvo pochi casi in cui l'assistenza ai bambini si protrae anche a luglio). Gli alunni l'anno scorso a Torino erano 7300. Quest'anno si registra un incremento di otto sezioni per un totale di oltre 200 nuovi posti. Si escludono ritardi nelle nomine dei maestri.

Scuola elementare — Oltre all'abolizione degli esami di riparazione e dell'esame di seconda la nuova legge stabilisce che la bocciatura debba essere adeguatamente motivata e resa possibile solo *«in casi eccezionali»* e *«su conforme parere del consiglio di interclasse».* La valutazione dell'alunno non dovrebbe essere più basata sul *«voto»* tradizionale ma richiedere una più attenta valutazione di tutti gli aspetti dell'impegno scolastico. Per i circa 190 mila alunni di Torino e provincia le lezioni cominceranno regolarmente: non ci sono problemi per le nomine dei maestri. La scuola a tempo pieno registrerà un ulteriore incremento rispetto all'anno scorso.

Scuola Media — Le ore settimanali di lezione saranno 29 per ciascuna delle tre classi. Il gruppo delle discipline matematiche prende il nome di *«scienze matematiche, fisiche e naturali»*: il nuovo insegnamento avrà a disposizione un maggior numero di ore, elevate a sei per settimana in ciascuna classe. L'insegnamento dell'italiano dovrà puntare *«al rafforzamento dell'educazione linguistica con riferimento alle origini latine e alla sua evoluzione storica».* Le ore di storia, educazione civica e geografia restano quattro nella prima e nella seconda classe ma vengono elevate a cinque in terza. E' abolito il latino, aumenta di un'ora l'orario settimanale di insegnamento della lingua straniera nella prima classe.

L'educazione musicale e l'educazione tecnica sono rese obbligatorie in tutte le tre classi. Esse diventano materie d'esame. L'insegnamento dell'educazione tecnica non si diversificherà in relazione al sesso degli alunni. I corsi saranno tenuti in classi miste. L'articolo 4 della legge 348 del 16 giugno '77 stabilisce la fusione degli attuali ruoli di applicazioni tecniche maschili e femminili a partire dall'anno scolastico 1979-80. Per quest'anno i programmi seguiranno ancora gli schemi consueti, con gli adattamenti e le integrazioni suggerite dalla «348». Particolari ritocchi subiranno italiano, scienze ed educazione tecnica. I ritardi nelle nomine degli insegnanti causeranno qualche disagio a una parte dei 68.400 alunni di Torino e provincia.

echi di cronaca

Licenziate scuola media Sisi corsi speciali
Per anticipo carriera impiego qualificato grande azienda. SIST, via Po 2, tel. 547.575.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO articoli sportivi, jeans Leonsport, S. Maurizio 12.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 689.898.
ANTENNE TV telef. 650.5790.
AUTORADIO PEDRAZZI Mirafiori. Sempre aperto al vostro servizio. Corso Caio Plinio 72, To, telefoni 612.114 - 613.312.
AVOGADRO Violetta, via Po 55 e via Di Nanni 120 - Valigerie, pelletterie.
FIORI Luigi, via Po 2 - Borse valigie e articoli regalo.
ACCONCIATURE Salvatore Scappino v. Torricelli 48, tel. 585.304.
ALFONSO coiffeur G. Cesare 66.
BIAGIO coiffeur Graf 122, t. 690.195.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10 ang. via XX Settembre, tel. 519.053.
BEAUTE' COIFFEUR VALENTINO via Alfieri 19, tel. 513.485.
COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO via Alfieri 19, tel. 513.485.
DONATO Cipriano coiffeur via Assarotti 17, tel. 511.225.
DONATO Cipriano coiffeur via C. Battisti 3, tel. 510.960.
EZIO COIFFEUR, c. Vittorio [illegible].
HAUTE COIFFEUR Cupani Luigi via T. Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR BIOSTHETISTA c. Fiume 2, 1° piano tel. 687.347.
COIFFEUR BEAUTE' VALENTINO via Alfieri 19, tel. 513.485.
ESTETICA FEMMINILE Maura Benazzi, corso De Gasperi 35, secondo piano, tel. 584.207.
COLORIFICIO carta da parati, moquettes, tende, via S. Donato 60.
DEAL-TO L'ARREDABAGNO, via Rossini 3, via Centallo 26 (Lungo Stura Lazio), tel. 547.316.
DENTISTA aperto ad agosto c. Unione Sovietica 345, tel. 612.196.
DENTISTA bambini - centro medico, v. Morosini 18, tel. 345.218.
DENTISTA, corso G. Cesare 53, terreno, ore 9-11,30 e 16-19.
DENTISTA diurno, notturno, festivo, piazza Castello 99, tel. 544.640.
ELETTRICISTA rip., tel. 683.264.
FIORAI BRUNA E BRUNO via Vanchiglia 36, tel. 831.978 - 676.469.
GENERAL SERVICE Centro Copioxerox eliografia stampa, via Alfieri 16, tel. 546.651.
IDRAULICO GASISTA, 257.844.
ELETTRODOMESTICI casalinghi, corso Regina 233, Elettrodomus, tel. 741.605.
PEROSINO LETTINI - Carrozzine, letti, c. B. Telesio 95, tel. 726.013.
RASPINO MOBILI USATI via F. Cirio 2, tel. 287.368.
TUTTOMOBILI dove tutto costa meno, 3999 articoli per la casa. Ritiro mobili usati in cambio di nuovi, via Pinelli 57.
TUTTOGAS, corso Regina Margherita 233, tel. 745.169, installazioni riparazioni idraulica gas.
PELLICCERIA GARINO assortimento pelli, laboratorio, via Garibaldi 28.
TROPICANA Ristorante corso Mediterraneo 84, tel. 591.210.
LAVANDERIA IDEAL, via Barletta 104 (S. Rita), tel. 356.743.
TINTORIA IDEAL servizio immediato, via Filadelfia 142, t. 322.555.
GOMME, v. Nizza 32, tel. 683.704.
AUTOSOCCORSO, tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI, tel. 200.000.
ELETTRAUTO, tel. 200.000.
ELETTRAUTO v. Ormea 90 bis.

CANAVESE - Allarme degli agricoltori

Lumache all'assalto

Un'insolita invasione di lumache preoccupa in questi giorni agricoltori e allevatori di alcuni Comuni della Valle di Lanzo e del Canavese. Non si tratta delle familiari chiocciole commestibili ma di strani lumaconi di colore rossastro, lunghi cinque-sei centimetri. A migliaia invadono orti e giardini divorando tutto senza sosta. Confuse nell'erba vengono anche ingerite dagli animali al pascolo, danneggiandone l'apparato digerente. Particolarmente colpiti sono le zone agricole dei Comuni di Balangero, Nole, Lanzo, Coassolo, San Carlo Canavese.

(Segue da pag. 4)

E' tornato alla casa del Padre dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia il

cav. Mario Maritano

lasciando nella più profonda tristezza: la moglie Anna, i figli Alfonso con la moglie Augusta Niccolucci e i piccoli Marco e Silvia, Nuccia col marito Eraldo Comoglio e il piccolo Giorgio, il nipote Alberto, i fratelli: Severino (Fratello Elisio) e Alessandro, le sorelle: Teresina ed Ernesta, cognati e nipoti. Funerali ore 15,30 del 24 corrente partendo da corso Peschiera 361. La cara salma proseguirà per Collegno ove alle ore 16 avranno luogo le esequie. Alla parrocchia S. Lorenzo servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1977.

I nipoti Renato, Teresina, Laura; Mario, Giuliana, Vittorio e bimbi sono vicini ad Alfonso e Nuccia.

Gina e Arbos Niccolucci e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Maritano.

Adele e Giuseppe Comoglio e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Maritano.

Le Maestranze della Ditta OPMA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro contitolare

cav. Mario Maritano

— Torino, 23 agosto 1977.

La famiglia Charalettes partecipa al dolore di Alfonso e famiglia per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Todaro partecipa al lutto degli amici Eraldo e Nuccia.

Ida e Ferruccio Barbieri partecipano.

I fratelli Lucco e famiglie prendono parte al dolore della famiglia Maritano.

Partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro MARIO, gli amici di sempre:
Lidio Bertolotto
Letizia e Oscar Villata
Narcisa ed Evelino Natali
Gemma e Primo Faggiani
Rita e Gino Cattaneo
Mariuccia e Nuccio Balro
Marilena ed Enrico Castaldo
Felicita Girardi
Elena Rossotto Villata
Pina e Franco Goffi
Angiolina e Rino Romolif
Rita e Ignazio Gallo
Angiolina e Giovanni Cordaro
Clotilde Spagnotto

Le famiglie
Aldo Santin
Natale Grieppela
Giuseppe Panuccio
Elio Gavetti
si associano al dolore della famiglia Maritano per la dipartita del caro amico MARIO.

Condomini e Inquilini del Condominio di Corso Peschiera 361 si uniscono commossi al dolore della famiglia.

La ditta O.M.E. di Maritano partecipa al lutto per la morte del

cav. Mario Maritano

fratello e zio dei titolari.
— Collegno, 22 agosto 1977.

La Gaudino & Comoglio partecipa al lutto della famiglia Maritano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Badellino ved. Giusta

Con grande dolore ne dànno l'annuncio figli, nuora e nipoti. Funerali oggi 23 corrente ore 16, corso Unione Sovietica 475. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1977.

Venerdì 19 agosto, per fatale incidente, chiudeva la sua vita terrena la signora

Jolanda Piacchi in Tiralongo

Per espressa volontà dell'estinta ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti, con l'animo straziato dal dolore, il marito Vincenzo, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nel Cimitero di Brozolo. Si ringraziano quanti, avendone conosciuto l'innata modestia e la grande generosità d'animo, ne onoreranno la memoria specialmente con preghiere di suffragio.
— Torino, 23 agosto 1977.

Le famiglie Fornasero e Ferrini partecipano vivamente al grave lutto del cav. Tiralongo per l'improvvisa scomparsa della cara JOLANDA.

Le famiglie Bruno Allegranza e Silo Bianco partecipano al dolore del cav. Tiralongo.

Alfredo Berra e Franco Milano sono vicini all'amico Vincenzo in questo triste momento.

Prendono viva parte al dolore del cav. Vincenzo Tiralongo
Mina Almone
Cesare Antonellini
Angelo Bogliaccino
Maria Grazia Bocchetta
Mariateresa Bonetto
Candido Cardellino
Elva Cosola
Milena Dagna
Cielia Ferrero
Piera Forno
Ernesto Gilardi
Silvia Grosso
Aldo Molino
Angelo Orlando
Giuseppe Rango
Carlo Saracco
Ines Toso
Bianca Vogliotti

Gli amici di Vincenzo
Franco Gioia
Coniugi Bosco
Mario Calemmi
Enrico Montano
Angelo Gatti
Antonio Boglione
Franco Borgesio
Antonio Casetta
Famiglia Cavaletto
Stefano Masa
Giuseppe Marietta
Dino Buonavita
Ottorino Negrini
Fratelli Sonego
Gianni Occelli
Fratelli Olivero
Coniugi Settimo
Rodolfo Cairo
Gianni Rabino
Famiglia Zalijo
Domenico Inganni
Giovanni Sebba
Enrico Carità
Antonio Ferrari
Idalo De Marchis
Domenico Cagna
Andrea Iacomuzio
Guido Tolasi
Gelso Rossi
Ugo Pietropaolo
Michele Perosino
Giuseppe Scala
Cesare Bezzano
Felice e Alberto Pettazzi e famiglia
Marcello Cairoli
Ezio Amisano

Luisa e Emanuele Federici partecipano al dolore del cav. Vincenzo Tiralongo.

Le famiglie Reale-Raimondo partecipano al lutto.

La ditta Conti & Borgo partecipa al grande dolore che ha colpito l'amico Vincenzo Tiralongo.

La UILP - Pensionati di Torino si unisce al cordoglio dell'amico Vincenzo Tiralongo.

Carlo La Porta e famiglia partecipano sentitamente.

L'Associazione Progresso Grafico partecipa al lutto del presidente onorario cav. uff. Vincenzo Tiralongo per la scomparsa della consorte

Jolanda Piacchi

Si associano al lutto i comitati di redazione di «Graphicus» e delle riviste aderenti all'Eurographic Press.
— Torino, 23 agosto 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Emilio Volpe

Desolati lo annunziano la moglie Marianna Nigra, l'adorata figlia Marisa, sorella, suocera, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 23 agosto 1977.

Franco è vicino a Marisa ed ai suoi familiari in questo triste momento.

Gli Amici di Marisa partecipano al dolore.

La zia Paola Perosino, ed i cugini: Carcaio, Faccheri partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Emilio Volpe

— Torino, 23 agosto 1977.

Il Gruppo Anziani Lancia annuncia la dolorosa perdita del socio

Emilio Volpe

— Torino, 22 agosto 1977.

Partecipa al dolore famiglia Vacchino.

Si è spento all'età di anni 87

Carlo Ghidone

Maresciallo maggiore in pensione
Cavaliere della Repubblica,
della Croce Lateranense e di
Vittorio Veneto

Le figlie Franca col marito Giuseppe Bussi, Adriana col marito Giuseppe Mancuso e figlio Carlo, i nipoti e parenti tutti lo ricordano ad amici e conoscenti. Funerali oggi 23 ore 14,30 in Costigliole d'Asti. La salma proseguirà per il cimitero generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Costigliole d'Asti, 21 agosto 1977.

Le famiglie Bussi e Mancuso si associano.

Nene Maggiora e mamma partecipano al dolore.

Munita dei conforti religiosi è tornata al Padre l'anima generosa della pittrice professoressa

Lucia Olivero

I fratelli: Mimmo, Enzo (Caracas) e Chicco con le rispettive famiglie lo annunciano agli amici e parenti. I funerali si svolgeranno martedì 23 corr. alle ore 15 direttamente nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria.
— Cuneo, 21 agosto 1977.

Improvvisamente è mancata in Torino (ospedale civile)

Fiorentina Alliani v. Balocco

anziana Michelin

Ne dànno il triste annuncio la figlia Edda, il genero Giuseppe Dannecer, la piccola Donatella, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione corso Regina Margherita 276.
— Torino, 23 agosto 1977.

(Continua a pag. 7)

IL RACCOLTO E' STATO MEDIOCRE

Tortona: perché sale il prezzo delle patate

EMMA CAMAGNA

TORTONA — I produttori vendono le patate, o meglio le svendono, a cento lire al chilo; il consumatore però le paga 400 lire. Avviene a Castelnuovo Scrivia, nel Tortonese, il più importante centro di produzione del Piemonte, ove un migliaio di ettari di terreno, circa un quarto dell'intera superficie agraria, è destinato a questi tuberi. Quest'anno, poi, gli agricoltori in primavera hanno seminato a patate circa il 20 per cento in più di superficie del passato, nonostante i costi molto alti delle sementi, in quanto l'annata scorsa era stata molto favorevole.

I risultati però non sono purtroppo buoni per due motivi: primo, il raccolto è inferiore alla media a causa del pessimo andamento climatico, per cui molti tuberi devono essere scartati già in campo perché colpiti dalla peronospora, favorita dalle copiose piogge, e che innumerevoli trattamenti anticrittogamici non sono riusciti a combattere; secondo, le quotazioni di mercato sono molto basse. Si rischia, dicono i produttori, di non coprire neppure il costo della semente e della manodopera.

Una situazione pressoché analoga si riscontra quasi ovunque, ha dichiarato il dott. Gianni Biadene, dirigente della Federconsorzi, per la scarsità di domanda tipica del particolare periodo dell'anno e per la forte concorrenza esercitata dal prodotto estero proveniente dalla Germania e dall'Olanda in particolare, che offre la merce a 60 lire il chilo franco partenza.

La crisi attuale potrebbe essere superata nel giro di qualche mese. I produttori che dispongono di ambienti ove conservare le patate, ora attendono prima di immetterne sul mercato grosse partite, se non altro per non appesantire ulteriormente una situazione davvero poco favorevole.

Diverse circostanze fanno ritenere che in inverno il prezzo delle patate possa raggiungere quotazioni più elevate.

Villafalletto ricorda Sacco e Vanzetti

ALBERTO GEDDA

VILLAFALLETTO — Oggi ricorre il cinquantenario della morte di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti. Mezzo secolo fa, infatti, l'America razzista degli Anni 20 giustiziò sulla sedia elettrica, nel penitenziario statale di Charleston, i due anarchici italiani accusati di un delitto mai commesso.

La vera colpa dei due immigrati — agli occhi del Potere —, era in realtà quella di essere dei «radicals», dei poveri non rassegnati e quindi simboli da abbattere per sconfiggere il «pericolo rosso». Questa mostruosa macchinazione è stata ammessa, lo scorso 19 luglio, con la dichiarazione fatta dal governatore M. Dukakis a Boston, capitale del puritano Stato del Massachusetts, che arrestò, condannò e uccise i due compagni.

Oggi, a Villafalletto — paese del Cuneese in cui nacque Bartolomeo Vanzetti nel 1888 e da cui partì per l'America nel 1908 —, un breve corteo si recherà nel cimitero per deporre una corona di fiori sulla tomba dell'anarchico, come fa ormai da cinquant'anni Vincenzina Vanzetti, attivissima sorella di Bart.

La celebrazione solenne dell'anniversario la si avrà domenica 4 settembre, giorno in cui è prevista una grande manifestazione nella piazza del paese con un comizio del senatore Umberto Terracini e l'intervento di uomini politici e intellettuali, come Davide Lajolo, Ruggero Orlando, sindaci e deputati del Cuneese, del sindaco di Torremaggiore — il paese di Nicola Sacco —, consiglieri provinciali e regionali.

Nei giorni precedenti, giovedì 2 e sabato 3, nel cinema cittadino sarà proiettato il film «Sacco e Vanzetti», di Giuliano Montaldo, mentre la compagnia torinese «Nuovo repertorio» interpreterà il concerto che Pier Giuseppe Corrado ha scritto sulla vicenda dei due italiani. Da sabato, inoltre, il viale cittadino della Rimembranza sarà intitolato viale Sacco e Vanzetti.

UOMINI E COSE

Dai tragici amori allo sberleffo nei vecchi canti delle mondine

ALESSANDRA COMAZZI

TRINO — «*Patatrac, se t'eri 'na fia, t'andavi nen al bal masché, cu du ali per daré ansema al giau dal to' tulé*»: così inizia una struggente canzone, composta a Trino verso la fine dell'800 ed ispirata da un fatto di cronaca nera. Due innamorati, a carnevale, vanno al ballo mascherato lei in costume da angelo, lui da diavolo. Grande riprovazione in paese e grande turbamento nel cuore dei giovani che, già provati dall'opposizione dei parenti al loro legame, non reggono allo scandalo e s'annegano insieme nel Po.

La canzone, che ancor oggi tramanda questa vicenda d'amore e di morte, è forse una delle più belle fra quante un tempo si cantavano in risaia, ma non certo la sola. Trino ha una tradizione canora davvero notevole. Vi si ritrovano brani che, come quello ricordato, commentavano eventi reali, oppure, inventati da mondine o «pradareu» (addetti all'irrigazione) particolarmente brillanti, ironizzavano sulla vita di risaia, o sulle vicende dei contadini.

Cantare era necessario, per le mondariso. Tutte ricordano che aiutava a passare il tempo, a mitigare, almeno un poco, il mal di schiena e la fatica del lavoro. E nascevano pezzi deliziosi: se i moderni autori di «cabaret» hanno successo con i loro nonsensi, già all'inizio del secolo a Trino si cantava: «*l'eu pasà davàn in ort, a l'era 'n pum carià 'd sigulì*»: sono passato davanti a un orto, c'era un melo carico di cipolle..., e la canzone continuava con gli «uh, oh, ah!» di commento e d'incredulità del coro.

Numerosi anche i personaggi presi di mira: vittima degli «sfottò» in musica erano tanto il proprietario della «Darola», gonnelliere, che tratteneva le mondine belle e mandava a casa le brutte, quanto la «Marianin», che credeva d'esser diventata una «signora» perché aveva sposato il figlio del padrone ed era andata ad abitare in città, ma in realtà restava la figlia d'un «*ciapacàn*», d'un accalappiacani.

E si potrebbe continuare ancora... Ora che le mondine sono scomparse ed il canto non ha più lavori da accompagnare, sarebbe veramente un peccato che un patrimonio così vasto, originale («Trino illustrata dalle canzoni», si potrebbe dire) andasse perduto. Oggi il folclore è di moda e molto se ne parla, ma, al di là d'un fatto passeggero, è auspicabile che, seriamente, si salvaguardino e si tutelino questi beni, certo non meno «culturali» d'un monumento.

COME RICONOSCERE LE BANCONOTE FRANCESI CONTRAFFATTE

Sanremo: milioni di franchi falsi

SANREMO — (r.b.) A Sanremo e Ventimiglia pioggia di franchi francesi falsi. Banconote di grosso taglio contraffatte vengono spacciate ogni giorno da ignoti nei centri di maggior affollamento; casinò, mercatini, boutiques e ristoranti alla moda. Polizia e carabinieri ricevono denunce a ripetizione. complessivamente sono state già sequestrate banconote per diversi milioni.

I franchi francesi arrivano dopo i marchi tedeschi e i franchi svizzeri per non parlare poi delle banconote da diecimila lire italiane. Con frequenza sempre più preoccupante, banconote false da cento franchi hanno preso ad affiorare nella Riviera di ponente confuse in quel turbinio di biglietti stranieri policromi che ogni anno proprio in questo particolare periodo estivo imperversa scompostamente rendendo felici esercenti e operatori turistici nostrani.

Tutto ciò rientrerebbe comunque in un certo rischio inevitabile e sempre presente in simili momenti. Tuttavia, cento franchi francesi sono pur sempre 17.500 lire italiane e dovercele rimettere così su due piedi non fa certo piacere a nessuno.

Non è facile, come nel caso delle banconote italiane, riuscire a individuarli al primo colpo; comunque la forte emissione fuorilegge in oggetto è nata con parecchi difetti rilevabili con un po' di attenzione. La lunghezza: inferiore di 2,50 mm; carta: leggera al tatto, molto più floscia di quella dei franchi autentici; policromia: pesante e confusa; numeri di serie: difformi perché sovrastampati a caratteri più pieni; filigrana: quasi del tutto inesistente, assenti le due teste di personaggi romani rilevabili in trasparenza nei due medaglioni bianchi posti ai lati della figura centrale di Mazzarino; retro: molto mal curato, policromia confusa, testa centrale grossolana, tratti pesanti e incerti, colore dominante giallo sporco.

Chiunque ne venga in possesso deve subito telefonare al «113».

IN BREVE

Rubati 25 quintali di patate

(*w. n.*) Nel Vercellese, stanotte, è stata «ripulita» un'estensione di mille mq di terreno coltivato a patate, di proprietà di Sergio Vallania, 50 anni, sita nei pressi di Borgo Vercelli. I ladri hanno dovuto sfacchinare per ore ed ore, senza interruzione — pare abbiano addiittura usato delle macchine agricole — per poter raccogliere i 25 quintali di patate

Cuneese: i nuovi medici condotti

(*g. t.*) Sono stati resi noti i vincitori del concorso per la copertura di sei posti di medico condotto, vacanti in provincia di Cuneo fin dal novembre del '73. Questi i nuovi titolari: Silvio Beoletto (Cuneo), Mario Carena (Robilante), Giuseppe Manfredi (Mondovì), Ottavio Losano (Bagnolo Piemonte), Mario Peano (Racconigi) e Giuseppe Sola (Garessio).

Voghera: ampliata casa per anziani

(*e. g.*) Verrà ampliata a Voghera la casa-albergo «Zanaboni» per gli anziani. Saranno costruiti nuovi mini-alloggi per una spesa di 65 milioni, alla quale contribuirà la Regione Lombardia.

Boves: una gara di fagioli

(*g. d.m.*) 45 donne del movimento femminile dei coltivatori diretti si esibiranno domenica sera in piazza dell'Olmo di Boves con una esercitazione pratica, in altrettante ricette tutte a base di fagioli. Una giuria composta da 25 esperti e personalità della vita politica e amministrativa sceglieranno i piatti migliori e premieranno le vincitrici.

Rapallo: si cerca l'annegato

(*g. m.*) Sono riprese questa mattina le ricerche nel mare di Rapallo del giovane Giuseppe Sartori, di 19 anni, da Piacenza, scomparso ieri nell'acque del Castel dei Sogni dopo che si era tuffato per prendere un bagno. Il giovane stava pescando con il padre mentre il mare era piuttosto mosso.

Pensionati novesi al mare

(*g. c.*) L'amministrazione comunale di Novi ha organizzato soggiorni climatici al mare, a parziale spese del Comune, per pensionati (età minima: 55 anni per le donne e 60 per gli uomini) a Borgio Verezzi (Savona) ed a Pietra Ligure.

Che acqua si berrà a Portofino?

GENOVA — (*g. b.*) La «guerra dell'acqua» tra Portofino e Santa Margherita si sta trasformando nella «guerra delle carte bollate»: all'iniziativa dei tecnici del comune di Portofino di assicurarsi direttamente il rifornimento idrico della sorgente Acquaviva interrompendo l'afflusso da Santa Margherita, quest'ultimo Comune ha replicato annunciando una denuncia contro ignoti alla magistratura per interruzione di pubblico servizio.

Il tentativo di mediazione effettuato ieri dalla prefettura non è quindi servito: Portofino e Santa Margherita restano sulle rispettive posizioni; ognuno sostiene che la ragione è soltanto dalla sua parte e il torto è dall'altra.

(Segue da pag. 6)

Il giorno 22 del mese di agosto alle ore 13,30 è spirato il

geom. Guido Motta

Combattente deportato

Ne dànno il triste annuncio la moglie Maria Nasi, la sorella Elena, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Revello il giorno mercoledì 24 agosto alle ore 17 partendo dalla via dei Fortini n. 10.
— Revello, 22 agosto 1977.

Il direttore e tutti i Dipendenti e Collaboratori della Sezione Info prendono parte al dolore del collega Valter per la scomparsa del padre

Emilio Casalegno

— Torino, 23 agosto 1977.

L'on. Luigi Preti e la signora Anna, con i figli Maria Paolo Antonio e tutti i familiari partecipano commossi al profondo dolore per la improvvisa scomparsa del carissimo amico.

Gr. Uff. Zaverio Guidetti

— Ivorio, 22 agosto 1977.

Il Gruppo parlamentare socialdemocratico della Camera dei Deputati partecipa con dolore alla scomparsa di

Zaverio Guidetti

che è stato fin dalla lotta di Liberazione uno degli esponenti più valorosi della socialdemocrazia piemontese.
— Roma, 22 agosto 1977.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Torino annunciano con profondo dolore la scomparsa del

Gr. Uff. Zaverio Guidetti

e ne ricordano le doti di umanità e di competenza professionale che hanno sempre distinto la sua attività di Consigliere dell'Istituto dal 1953 ad oggi.
— Torino, 22 agosto 1977.

La Direzione e il Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con vivo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

Gr. Uff. Zaverio Guidetti

Consigliere di Amministrazione dell'Istituto.
— Torino, 22 agosto 1977.

La Federazione fra le Casse di Risparmio del Piemonte prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Gr. Uff. Zaverio Guidetti

— Torino, 22 agosto 1977.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Gr. Uff. Zaverio Guidetti

membro del Comitato di Sconto dell'Istituto.
— Torino, 22 agosto 1977.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Banca Subalpina S.p.a. si uniscono al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Gr. Uff. Zaverio Guidetti

Consigliere di Amministrazione della Banca.
— Torino, 22 agosto 1977.

La Direzione Generale ed i Dipendenti tutti della Banca Subalpina S.p.a. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Gr. Uff. Zaverio Guidetti

Consigliere di Amministrazione della Banca.
— Torino, 22 agosto 1977.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Personale tutto dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle Valle d'Aosta prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Gr. Uff. Zaverio Guidetti

Consigliere dell'Istituto.
— Torino, 22 agosto 1977.

Emanuela Savio Corradi e Vincenzo Corradi partecipano profondamente al lutto che ha colpito la signora Franca Guidetti.
— Torino, 22 agosto 1977.

Si associano con viva commozione al grave lutto della famiglia del

Gr. Uff. Zaverio Guidetti

gli amici
Antonio Luigi Carla
Mario Colombo
Enrico Rizzi

Si è spenta in Taranto il 20-8-1977 la giovane vita di

Chiaretta Quaranta in Giorgetti

Con l'animo straziato dal dolore ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti il suo Mario con gli adorati Massimo ed Alessandro; la mamma Hilda, la sorella Minny, i fratelli Giancarlo e Raffaello con le rispettive famiglie. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1977.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Raffaello per l'immatura e tragica scomparsa della cara sorella

Chiaretta Quaranta in Giorgetti

Antonio e Dilva Pasquini
Umberto e Silvana Alessio
Giulio e Paola Vitali
Ernesto Chiesa
Domenico Carlotto.
— Torino, 23 agosto 1977.

Dirigenti e Colleghi della Direzione Attività Internazionali Fiat - Settore Auto partecipano al dolore dell'ing. Raffaello Quaranta per la scomparsa della sorella, signora

Chiara Quaranta in Giorgetti

— Torino, 23 agosto 1977.

Condomini e Inquilini di corso Tassoni 14 prendono parte al lutto della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze patite nella Sua troppo breve esistenza è volata in cielo l'anima giusta di

Marilena Bocca in Toselli

di anni 34

Piangono tutte le loro lacrime il marito Beppe, la sua adorata mamma e tutti coloro che La conobbero e amarono. Se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Lesmo, 23 agosto 1977.

Liliana Giorgio e Betty partecipano affettuosamente al grande dolore di Beppe.

I cugini Rodolfo Anna con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di MARILENA.

Si uniscono le zie Vittoria e Teresa.

Lorenzo Ricca prende parte al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore Marino Antonio e famiglia.

LO SPORT

Prima intervista a Orfeo Pianelli Al rientro dalle vacanze dice:

Restituitemi lo scudetto

Orfeo Pianelli in campo, insignito dello scudetto

FRANCO COSTA

Con i grandi industriali bisogna parlare all'alba. La città ancora dorme e loro sono già svegli, in piedi, la barba fatta, la testa piena di programmi, di idee per il nuovo giorno. Orfeo Pianelli non si sottrae alla regola, anche se qualche volta con gli amici alla sera fa tardi. E' tornato fresco fresco dalle vacanze, è in forma. «Mi sono concesso qualche giorno — spiega — perché ne avevo bisogno dopo un anno molto pesante e non mi riferisco soltanto al campionato, ma agli impegni con la mia industria, al lavoro che è sempre la cosa più importante e dà la voglia di vivere».

Gli chiediamo se pure lui, come l'avvocato, si è concesso la libertà di un bagno «nature» al largo di qualche costa francese. Risponde: «Guardi, più che a pensare di bagnarmi ho pensato di riposarmi. In quindici giorni mi sono fatto la barba quattro volte. Era bello vivere una volta tanto nella pigrizia». Parliamo di calcio. Con lui ne parliamo da tanti anni, ma ogni stagione che ricomincia impone un aggiornamento del discorso. Pianelli avrebbe tante cose da dire, avrebbe tante cose contro cui protestare perché è nella sua natura dire ciò che pensa e ciò che pensa lo dice ma prega anche di non scriverlo perché nella sua posizione è difficile rendere ufficiale un pensiero, un giudizio. E allora si tiene nel vago, ma non troppo.

Gli chiediamo che cosa

Orfeo Pianelli in famiglia con il nipotino Giorgio

in questo mese di agosto più l'ha fatto inquietare leggendo i giornali. Dice: «Tante cose, oh, sì, tante cose. Ad esempio Virdis, lo trattate come se fosse Pelé. Sarà un bravo giocatore, mi auguro che domani diventi il salvatore della patria calcistica, non dico il salvatore della Juventus, dico il salvatore della patria calcistica, ma fino a ieri è stato un giocatore di serie B e adesso soltanto perché veste la maglia bianconera non può essere diventato Pelé».

Subito dopo ci rimprovera, bonariamente, si capisce, ma ci rimprovera, perché lui è amico di Boniperti, come si è amici con le persone per bene anche se portano avanti una squadra, una società rivale, ma non gradisce accostamenti con la Juventus. «Lei — dice — ha confrontato il nostro successo contro la Cecoslovacchia con quello della Juventus contro l'Ungheria. A parte il fatto che fino al campionato i confronti con la Juventus non ci interessano, mi sembra che rispetto all'Ungheria la Cecoslovacchia sia un'altra cosa, e non soltanto perché è campione d'Europa».

Ha parlato di Virdis, ritorniamo su Virdis. Perché non l'ha preso il Torino? Spiega che la sua società aveva offerto una certa, buona cifra per «congelare» il giocatore, ma che la Juventus ne ha offerta un'altra molto più «buona» e a quel punto si è ritirato, forse perché il sardo non è Pelè. E subito dopo aggiunge: «In vacanza ho avuto molte occasioni per ripensare alla nostra campagna acquisti. Qualche nostro tifoso non è stato contento, ma proprio lontano dalla mischia ho potuto rendermi conto che avevo la coscienza tranquilla, perché la nostra squadra va bene così e le riserve sono forti. Vuol dire che Garritano vale meno di Virdis? Io penso di no. D'altronde nel secondo tempo contro la Cecoslovacchia abbiamo avuto una prima riprova di quanto valgono i nostri rincalzi, si fa per dire».

Pianelli in tribuna attorniato da Maccario, Tarantino e Navone, festeggiato dai tifosi

«Boniperti — facciamo per dire — risolve i contratti di reingaggio in sei ore, dieci primi, venti secondi. Perché voi non fate altrettanto?».

«Boniperti è l'unico a firmare i contratti nel tempo record, ma io non vado a caccia di record. Lui avrà i suoi sistemi e i suoi soldi, io ho i miei sistemi e i miei soldi. Con me si stabiliscono prima le cifre e chi accetta accetta, chi non accetta sta a casa, chiunque sia. Non credo di essere mai stato ingiusto con nessuno. Sono tornato dalle vacanze e non conosco ancora esattamente la situazione dei reingaggi, ma appunto perché non è una cosa che mi preoccupa, non trattandosi almeno per me di un problema».

Detto per inciso, la situazione non è ancora risolta, ci sono stati dei pour parler come gli anni scorsi, Traversa e Bonetto affronteranno il problema nei prossimi giorni e come gli anni scorsi dovrebbe andare tutto a posto in tempo utile.

«Si parla tanto di Juve, che ha questo, questo, e quest'altro e ora pure lo scudetto. Il Torino che cos'ha?».

«Il Torino ha quanto basta per avere ciò che vuole».

«E che cosa vuole?».

«E' chiaro, io chiedo alla squadra che mi restituisca lo scudetto. Adesso che so che cosa vuol dire portarlo, mi manca».

«E non vi manca la Coppa Uefa?».

«Vedremo. Lo scorso anno Boniperti diceva che la Coppa Uefa era la manifestazione internazionale più importante. Quest'anno la Juventus disputa la Coppa dei Campioni, naturalmente dirà che è la Coppa dei Campioni quella più importante anche perché all'Uefa partecipiamo noi. Ma il calcio è un gioco, è giusto giocarci sopra anche con le parole».

«Che cosa vorrebbe chiedere alla prossima stagione calcistica?».

«Io spero che non cambi niente. Perché oggi in Italia non c'è nulla che funzioni come il calcio, per l'organizzazione, per l'ordine, per la puntualità. Pensi alla domenica. Quando sono le 14,30, tanto per dire un orario, tutti sono puntuali, il pubblico, i giocatori l'arbitro, c'è un ordine che non si riscontra in nessuna parte d'Italia. Certo in alcuni suoi risvolti questo ambiente risente della situazione difficile che è venuta a crearsi nel Paese ma io credo che il campionato sia ancora una delle cose cui conviene aggrapparsi per raccogliere degli esempi, per distrarsi, per divertirsi».

«Infatti Antognoni dice che i calciatori debbono essere pagati come degli artisti».

«Nel proprio lavoro tutti, se si impegnano, sono degli artisti, anche se non di spettacolo. Come il meccanico, il manovale, il muratore, l'impiegato di banca. Se Antognoni si sente un artista deve comunque pensare che gli artisti sono persone intelligenti e non tutti i calciatori riescono ad uguagliarli nel modo di ragionare».

La città adesso è sveglia. Il comm. Orfeo Pianelli saluta e se ne va, a dirigere la sua industria che è rientrata, come lui, dalle vacanze.

UNIVERSIADI - Mentre gli Stati Uniti travolgono l'Urss

Sofia amara per il nostro basket

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
ANTONIO TAVAROZZI

SOFIA — Canestri a valanga degli americani nell'Universiade. Con una partita da favola, tutta condita di prodezze atletiche e di delizie stilistiche, gli Stati Uniti hanno sotterrato la squadra dell'Urss nella prima partita del girone di semifinale. Il risultato è come un fuoco d'artificio 129 a 96: 33 punti di vantaggio per gli «yankees» che hanno dato spettacolo contro una formazione priva di tutti i più esperti titolari della nazionale sovietica ma pur sempre preparata e potente secondo tradizione: come dire che il risultato ribadisce una volta di più lo strapotere della scuola Usa, tale da emergere attraverso i movimenti in campo di giocatori — soprattutto quelli di colore — che col pallone a spicchi sono maestri inarrivabili.

Tipi come Griffith, Williams, Brid, recentemente visti all'opera in Italia nei tornei estivi, stanno raggiungendo qui il massimo livello di rendimento collettivo e strameritato è stato il seguito che Usa-Urss ha sollevato qui a Sofia. Già alcune ore prima dell'incontro la palestra troppo piccola per un evento del genere (contiene solo 1500 spettatori) è stata assalita dal pubblico. Centinaia di persone sono state respinte, tra queste pure parecchi giornalisti e fotografi cacciati via in malo modo dalla polizia prontamente accorsa. Inutile la presentazione di tessere e credenziali varie, c'è stato chi per entrare è ricorso all'aiuto di un ministro (per la cronaca quello della Gioventù e dello Sport della Nuova Guinea) e chi si è arreso dopo esser stato buttato in terra da vigorosi spintoni dei poliziotti.

L'Usa straripa e l'Italia affonda. Nel basket gli azzurri hanno voluto toccare il punto più basso della loro desolante parabola: quasi tutto era previsto, date le caratteristiche di questa formazione senza futuro e senza convinzione. Ma la sconfitta di ieri con l'Ungheria nel cosiddetto girone di consolazione è stata davvero mortificante per chi crede nella pallacanestro italiana. Né ci possiamo consolare con le donne, visto che le azzurre pur vittoriose sul Giappone (73 a 57) hanno giocato male e per di più hanno reso evidenti certe discordie interne. I malumori sono emersi, è in atto un contrasto aperto tra la giocatrice più quotata, la Bocchi, e il resto della squadra. Un contrasto diventato lampante in questa partita, nella quale gli allenatori Fagnini e Cernich hanno fatto giocare solo per pochi minuti la Bocchi che poi se n'è andata a sedere in disparte, lontano dalla panchina delle compagne, formalizzando così un divorzio dichiarato in precedenza nella riunione in famiglia convocata per esaminare le colpe collettive dopo l'esclusione dalle semifinali.

Ancora il basket offre motivi di curiosità non solo sportiva con le cinesi che si sono guadagnate l'accesso alla semifinale superando dopo la Germania pure il Messico e l'Ungheria e ieri sono state sconfitte nettamente dagli Stati Uniti. Prima di questo incontro, però, la squadra della Repubblica popolare da Cina si è resa protagonista di un piccolo incidente diplomatico «rifiutando» ufficialmente la designazione di un arbitro israeliano, che è stato sostituito. Si è così ripetuto il «caso» sollevato due anni fa in occasione dei giochi asiatici, quando in due occasioni degli atleti di Pechino non accettarono di affrontare un rappresentante di Israele e decisero di ritirarsi.

Oggi l'Universiade saluta l'atletica che offre allo stadio Levski l'ultima giornata di gare. Poi toccherà al nuoto e qui, con gli arrivi di Guarducci e Lalle, l'Italia conta di fare una buona raccolta di medaglie.

Barazzutti ha battuto Prinsloo

BOSTON — Corrado Barazzutti ha esordito vittoriosamente nel Torneo internazionale di tennis di Chestnut Hill battendo per 6-2 6-3 il sudafricano Villem Prinsloo. Tra gli altri risultati del primo turno del singolare maschile, lo statunitense Eddie Dibbs ha sconfitto per 4-6 6-2 6-4 lo jugoslavo Ezljko Franulovic e lo spagnolo Manuel Orantes si è imposto per 4-6 6-2 6-3 al britannico Mark Cox.

CICLISMO — A cura del Comune e dell'Assessorato allo Sport e Turismo si corre domenica a Roccagrimalda il 1° Trofeo Comune di Roccagrimalda, corsa ciclistica riservata a veterani e gentlemen. La gara si svolgerà su percorso di 60 chilometri. La partenza verrà data alle ore 15. Le iscrizioni si ricevono a Roccagrimalda dalle ore 13 alle 14,30.

Niente professionismo nel paese dei "mondiali"

Venezuela, la bici sconosciuta

DALL'INVIATO
MAURIZIO CARAVELLA

SAN CRISTOBAL — Qui chi va in macchina si sente in paradiso, chi va in bicicletta si sente all'inferno. Il Venezuela produce oltre 120 milioni di tonnellate di petrolio l'anno, ci sono pozzi un po' dappertutto, la benzina costa sessanta lire il litro, si vedono ovunque Mercedes con aria condizionata (e per inventare un lavoro per tutti, è stato stabilito ad esempio che ogni ascensore automatico del Paese debba avere un addetto e ogni gabinetto pubblico un guardiano). Ma chi va in bicicletta pedala nell'inferno: afa opprimente, calura a volte insopportabile per molti mesi l'anno. E chi non è abituato si arrangi.

San Cristobal, teatro del prossimi «mondiali», è un centro di duecentomila abitanti nell'interno, quasi ai confini con la Columbia: si trova a circa mille metri di altitudine, ogni tanto arriva un po' di brezza, ci si illude che continui e invece no, è davvero solo un'illusione. Il ciclismo professionistico vive (magari male, ma vive) in Europa, qui non esiste. Perché allora venire fin quaggiù per i mondiali? Pare che quando il Venezuela propose la sua candidatura, ai soloni dell'Uci fu promesso viaggio e soggiorno gratis, naturalmente anche per le gentili signore. Una bella vacanza pagata, evviva. Così il Venezuela ottenne di ospitare le gare iridate, gli organizzatori fecero i conti e stabilirono di aver promesso troppo. Viaggi gratis? Sì, ma solo per il trasferimento da Caracas a San Cristobal. Un brutto scherzo, ma ormai era fatta. E le gentili signore restano a casa, o pagano.

Al Venezuela i «mondiali» costano già troppo così, anche senza far le riverenze a dirigenti e consorti. Costano venti miliardi, quasi tutti spesi per la costruzione del velodromo e del villaggio olimpico. La municipalità di San Cristobal ha annunciato solennemente che tutti i partecipanti ai «mondiali» sono considerati «ospiti d'onore», ospiti talmente di riguardo da essere chiusi praticamente in una fortezza. Lo spiegamento di forze dell'ordine è a dir poco impressionante: ci sono cinquemila uomini armati (fra polizia, esercito e guardia nazionale) che controllano i punti nevralgici della città, le strade di accesso alle installazioni sportive e soprattutto il «villaggio olimpico». Sembra che San Cristobal sia in stato d'assedio.

Il nemico vero degli europei sarà soprattutto il caldo, grande alleato invece di venezuelani e colombiani. I venezuelani, la cui «nazionale» (naturalmente dilettantistica) è diretta dall'italiano Leandro Coco, puntano su un certo Fernando Fontes, portoghese di nascita, ventottenne, da 10 anni nel ciclismo; i colombiani su José Patrocinio Jimenez, che da queste parti continua a vincere tutto ed è famoso come da noi Merckx, o quasi. Sul circuito del «mondiale» su strada, identico per professionisti e dilettanti, il punto più duro è nei pressi di una grande piazza dove sorge un'arena per le corride. Ci sarà proprio un tifo da corrida. Giovedì si comincia con la pista: farà doppiamente caldo, dicono i nostri. Sudano già.

Leggera indisposizione per Francesco Moser. Il corridore influenzato, ha sospeso la preparazione per i mondiali

BASKET

China, l'esempio viene dal Toro

GIORGIO BARBERIS

MORGEX — Chinamartini-basket, anno terzo. Il «ciak, si gira» è stato dato ieri nella quiete di Morgex in Valle d'Aosta, due passi dal confine e da Entrèves dove meno di un mese fa si ossigenava il Torino del «suo» amico Gigi Radice, da Sandro Gamba — allenatore plurititolato — da quest'anno alla guida della squadra torinese. Una squadra che — per l'ennesima volta, dirà qualcuno — nutre più o meno dichiarate ambizioni di gloria dopo le delusioni passate, una squadra che i dirigenti continuano a sognare di portare ai vertici nazionali, per dare stabilmente il grande basket a Torino.

Ma quest'anno le ambizioni sembrano avere maggiore ragione di essere. A parte il nuovo allenatore, a rinforzare consistentemente la Chinamartini sono arrivati ben quattro giocatori: Benatti, Brumatti, Rizzi e Denton che, aggiunti a Grochowalski, dovrebbero costituire la base della nuova squadra con più che validi rincalzi in Marietta, Fioretti e Velenti.

La Chinamartini dunque — e non soltanto per la vicinanza con il «ritiro» estivo dei granata — sembra cestisticamente parlando voler percorrere la stessa strada che ha portato il Torino-Calcio allo scudetto. E d'altronde le analogie tra le due squadre non sono poche. Vediamo di elencarne alcune:

1) per lunghi anni il Torino ha cercato di imporsi a livello nazionale, anche acquistando giocatori ottimamente valutati, ma nonostante la buona volontà dei dirigenti si è trovato molto spesso a veleggiare in posizioni mediocri di classica;

2) la paziente attesa dei tifosi di giungere allo scudetto veniva rinverdita saltuariamente da buoni risultati vuoi in Coppa Italia (calcio), vuoi nelle coppe internazionali (basket);

3) una svolta importante ha significato l'assunzione della presidenza del Torino da parte di Pianelli così come l'ingresso della Martini e Rossi nel mondo del basket;

4) tragicamente entrambe le squadre sono state provate dalla sorte perdendo l'una Meroni, l'altra Vendemini;

5) alla fine entrambe sono ricorse a due tecnici di provatissime capacità, Radice e Gamba, per tentare la «grande» carta.

Con tutto questo è lungi da noi il voler inserire nel discorso Chinamartini la parola «scudetto». Però, certo che con Gamba bloccato con un contratto triennale qualche speranza di... gloria i tifosi possono covarla legittimamente.

CICLO-DILETTANTI

Vince Contini solo a Bioglio

ALBERTO GAINO

E' una domenica mattina di pioggia autunnale. Saliamo in auto verso Bioglio, un piccolo centro arrampicato su una dorsale della Valle Mosso, dove oggi una cinquantina di ciclisti corrono il Trofeo Alberto Triverio per dilettanti. E' una manifestazione di vita in un paese che non vuol morire: le frane se lo portano via pezzo per pezzo. La scorsa primavera è stata la volta del Municipio. A Bioglio si contano molte più anime al cimitero che non fra i vivi, oggi meno di novecento, ma all'arrivo un muro di folla attende i corridori. Tanti sono gli emigrati che, con le famiglie, ritornano ogni anno per pochi giorni.

Il ciclismo che è fatica silenziosa conosce ancora grande popolarità tra questa gente. Si applaude il vincitore Contini, si incoraggiano i ritardatari. La cronaca della gara è scandita dalla durezza del percorso: un circuito di continui saliscendi, interrotti da un impegnativo falsopiano ai piedi della salita finale. Sono 149 i chilometri che il vincitore compie alla media di oltre 38 orari. Movimentatore della corsa è Gosetto del Fiat Trattori: promuove una prima fuga ed entra, con Longo del Fossano Magniflex e Contini del G.S. Pozzi, in una seconda che dà inizio all'episodio decisivo. All'ultimo passaggio dal paese di Valle Mosso, in discesa, i tre sono raggiunti da sette corridori che diventano undici poco più avanti.

Sul falsopiano dopo Cossato, come Pinin Graglia, direttore sportivo del Fiat, aveva previsto, si staccano i migliori. Nel finale in salita se ne va Contini: la corsa è decisa. Compare lo striscione dell'ultimo chilometro: la strada si inerpica lenta tra due pareti di cemento. La folla «si avvicina» e la carovana sussulta. Anche questo è ciclismo: un concerto di clacson e di grida di incitamento per i corridori che sfilano sul traguardo nell'ordine: Contini, Casiraghi, Fedrigo, Rosola, Di Martino, Longo.

La gente si stringe attorno alla maglia arancione del vincitore. Piovono le manate e i «bravo». Il diciannovenne Silvano Contini ha sguardi di ragazzo semplice. Lombardo di Leggiuno, come Gigi Riva, ha una sola passione: il ciclismo. Meritava di correre i mondiali ed ovviamente ci teneva. «Escluso», polemizza pacatamente.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Contini (G.S. Pozzi), km 149 in 3 h 53', alla media di km 38,369; 2. Casiraghi (idem) a 16"; 3. Fedrigo (Fiat Trattori) a 34"; 4. Rosola (Passerini Gomme) a 42"; 5. Di Martino (Rivarolo) a 52".

BOCCE-MONDIALI

Tunisi attende anche zio Sam

GUIDO TOLAZZI

Umberto Granaglia, Nicola Sturla e Mario Suini sono i tre boccisti che difenderanno i colori dell'Italia (e il titolo conquistato due anni fa a Montecarlo) nei campionati mondiali a coppie che si svolgeranno a Tunisi dal 15 al 18 settembre. Nessuna novità, dunque, nelle scelte del c.t. Robotti, ma la conferma del collaudato terzetto che è campione del mondo in carica. All'indomani dei «tricolori» a coppie di Bordighera (vinti da Benevene-Selva della Torino-Tuttobocce) s'era ventilata la possibilità di un ritorno in azzurro di Benevene: la decisa opposizione del giocatore a «rientrare» nel giro della nazionale ha però troncato sul nascere ogni discorso e non se n'è più fatto nulla.

A Tunisi ci saranno invece delle novità per quanto riguarda le altre nazioni, prima fra tutte la Francia, colpita dalla grave perdita di Alex Ferrari. (In proposito, oggi a Nizza Marittima, verrà dato l'estremo saluto allo sfortunato giocatore; ci saranno anche molti giocatori e dirigenti torinesi). Non dovrebbe essere comunque difficile per i responsabili francesi trovare un sostituto, perché possono contare su un buon numero di qualificate riserve.

Ma la novità più interessante potrebbe essere costituita dalla presenza (annunciata, ma non ancora confermata) per la prima volta di una rappresentativa degli Usa, composta da giocatori, figli di emigrati italiani, ma nati in America, che da alcuni anni hanno «scoperto» e praticano il gioco delle bocce.

I boccisti del Lancia intanto (Granaglia, L. Bruzzone, A. Caudera, Tamagno), hanno vinto il torneo internazionale di S. Donà di Piave: i torinesi hanno vinto tutti e sette gli incontri e in finale hanno superato per 13-7 la quadretta della Bocciofila del Sile. Causa la pioggia, infine, la gara internazionale di Ventimiglia non si è potuta concludere: si sono qualificate ai quarti le quadrette del Pianelli e del Vanchiglia, del Barbano Savona e dell'Olimpia Vercelli.

(Continua)

I NOSTRI GIORNI

Perché Greta Garbo "ha sbagliato

ALESSANDRO DI GIORGIO

L'INFELICITÀ DIETRO IL MITO

« Ho fatto una gran confusione nella mia vita ed ora è troppo tardi per rimediare. Camminando da sola, ripenso alla mia vita e al passato: non sono soddisfatta per ciò che ho fatto. Non trovo mai pace, sono incapace di trovare una sistemazione ». Sono frasi dell'intervista rilasciata nei giorni scorsi da Greta Garbo alla rivista « Bunte illustrierte » e rimbalzata sulle pagine di tutti i quotidiani. Già nel 1936, in una delle sue rarissime dichiarazioni alla stampa, era riuscita a stupire le truppe dei fans dicendo, all'apice del successo: « Mi domando se non ho mancato la mia vita ».

Il mito della « divina » è dunque anche il mito di una donna infelice. Lo era già all'epoca in cui il mondo del cinema si piegava riverente ad ossequiare ed a celebrare *« la donna più interessante di tutti i tempi »*, come la definì un giorno Winston Churchill, e la attrice più grande che lo schermo abbia conosciuto. Lo è a maggior ragione dall'ormai lontano 1941, quando elevò il suo clamoroso gran rifiuto a tutte le lusinghe di Hollywood e si ritirò per sempre, scontrosa ed inspiegabile, dall'attività cinematografica.

Da allora l'immagine pubblica di Greta Garbo è rimasta immutata. Anonimi vestiti di foggia maschile, scarpe basse, lo striminzito impermeabile chiaro, il cappello scuro, gli immancabili occhiali neri che nascondono quegli occhi azzurri che avevano vinto tutta una generazione di acclamatissimi attori. Quando non se ne sta rinchiusa nel suo appartamentino di New York, gira per l'Europa portandosi dietro la sua curiosità malinconica di turista, come un'anziana signora inglese di buona famiglia. Oltre ai viaggi, si concede a volte qualche serata a teatro, a New York; ma nessuna vita mondana, nessun ricevimento, nessun giro di amicizie. Preferisce nuotare a lungo, come ha sempre fatto, e collezionare fotografie e ritagli di giornale che parlano di lei. Si direbbe che viva a fianco a fianco con la sua leggenda, e coltivi in una solitudine quasi ossessiva il ricordo del suo irripetibile quindicennio d'oro.

La sua grande stagione, il nome e la fama della Garbo non sono piovuti dal cielo un bella mattina. L'attrice del secolo è stata costruita pazientemente, pezzo per pezzo, giorno dopo giorno, dall'opera infaticabile di quello che, con Sjöstrom, è stato il massimo regista svedese del periodo muto. Geniale e folle come Stroheim, cocciuto come nessun altro, Mauritz Stiller coltivava da tempo l'idea di generare la superdiva, l'attrice che avrebbe oscurato il nome di ogni sua collega precedente. Le aveva anche deciso in anticipo il cognome: sarebbe stato Gabor, o Gabro, ed infine si risolse per Garbo.

Quando conobbe Greta Gustafsson allora diciassettenne, nel 1923, paffuta svedesotta che gli era stata inviata per un provino, per prima cosa le disse, a bruciapelo: *«Signorina, lei deve dimagrire di dieci chili»*. Poi se la prese in consegna ed iniziò il «trattamento» che avrebbe dovuto far sorgere dalle ceneri di quella ragazzetta la *star* inimitabile che aveva in mente. Per Greta fu una lunghissima tortura: dopo il dimagrimento a tappe forzate, vennero le ore ed ore quotidiane di lezione, lezione su tutto, recitazione, comportamento, mimica, voce. A mano a mano che la vedeva avvicinarsi al suo modello, Stiller diveniva più esigente, più inflessibile. Giunse a proibirle ogni intervista, ogni contatto al di fuori del massacrante lavoro che le imponeva. Greta arrivò a gridargli in faccia che lo odiava, ma intanto l'ex commessa dei grandi magazzini si trasformava nell'attrice che il suo pigmalione aveva fermamente preteso.

Il debutto avvenne con *La leggenda di Gösta Berling*, cui fece seguito una parte di contorno in *La via senza gioia*, diretto dal quasi esordiente Pabst ed interpretato dalla celebre Asta Nielsen. Poi il gran balzo al di là dell'Oceano: Stiller firmò un principesco contratto con Hollywood e impose ai produttori di portare con sé anche Greta. Sbarcata in California, la svedesina alta e magra, con le brutte gambe e le mani da massaia, che calzava il 41 di scarpe, fu accolta con scarsissimo entusiasmo dai tecnici del nascente *star system*. Fu ancora Stiller ad imporla: dietro sua insistenza i maghi della Metro Goldwyn Meyer in dieci settimane la affilarono ulteriormente, le cambiarono i capelli, le aggiustarono i denti, le allungarono il viso. Così pronta, venne lanciata in tre film, uno dietro l'altro: *Il torrente*, *La tentatrice*, *La carne e il diavolo*. Fu il successo, superiore ad ogni immaginazione.

Stiller aveva invece fallito ad Hollywood. Fu rispedito in Svezia, a morire pochi anni dopo. Per la Garbo non fu un insuperabile dolore: si era già innamorata di John Gilbert, suo partner in numerosi film, che divenne il secondo uomo della sua vita, prima del regista Ruben Mamoulian, del musicista Stokowski, del medico Gaylord Hauser, del barone Erich Rothschild, del finanziere George Schlee, e da ultimo dell'attore Van Johnson.

Greta (era la fine degli Anni Venti) aveva ormai conquistato il suo posto fra i divi del cinema: era, naturalmente, il primo posto. Vennero *Anna Karenina*, *Destino*, *Anna Christie*, *Mata Hari*, *La regina Cristina*, *Margherita Gauthier*. Si tratta per lo più di film scadenti, diretti da mediocri registi, operine strappalacrime infoltite di bei tenebrosi dell'epoca, grandi amori stroncati senza pietà, drammi costantemente sopra le righe. Greta vi interpretava sempre lo stesso personaggio, di tristissima eroina devoluta a nobili gesti ed a supremi sacrifici. La grandezza della Garbo sta nell'aver reso vivi e palpitanti *cliché* di donna che, altrimenti interpretati, sarebbero riusciti tragicamente ridicoli. Le sue armi vincenti furono la partecipazione profonda con cui ogni volta si calava nel proprio ruolo, senza porsi domande critiche, e il volto.

Un volto straordinariamente adatto ad essere filmato, pallido, senza ombre di asperità, magnetico, in grado di esprimere con minime mutazioni, e persino nella fissità assoluta, lo scatenarsi dei sentimenti lungo tutte le corde dell'animo umano. Era il massimo che ci si poteva attendere, in un periodo del cinema *« in cui* — scrisse Roland Barthes — *la sola cattura del*

STASERA A TORINO PRESSO L'AUDITORIUM DELLA RAI

Memorial day per Sacco e Vanzetti

MAURIZIO SPATOLA

Il 19 giugno scorso il governatore del Massachusetts, Michael Dukacis, ha proclamato il 23 agosto « Memorial Day », giornata commemorativa, a ricordo e in onore di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, i lavoratori anarchici italiani giustiziati sulla sedia elettrica in quella stessa data di cinquant'anni.

In concomitanza con le manifestazioni organizzate a Boston dal Comitato internazionale per la riabilitazione di Sacco e Vanzetti, il «Memorial Day» sarà celebrato a Torino questa sera alle 20,30 presso l'Auditorium Rai, in via Rossini 15, presente il senatore Umberto Terracini, vicepresidente del Comitato italiano.

Dopo l'intervento di Terracini, verrà proiettato il documentario «Cinquant'anni fa, Sacco e Vanzetti», di Mario Mattia Giorgetti, recentemente presentato alla televisione. Seguirà la rappresentazione dell'azione scenica «Concerto per Sacco e Vanzetti», con la compagnia del Nuovo Repertorio (Attilio Lauricella nella parte di Sacco e Pier Giuseppe Corrado in quella di Vanzetti). Il testo è di Mario Contini, la regia dello stesso Corrado.

Alla manifestazione hanno dato la loro adesione, con i partiti dell'arco costituzionale e i sindacati, numerose personalità del mondo politico e culturale. Tra gli altri Norberto Bobbio, Paolo Grassi, Domenico De Simone, Giuseppe Branca, Renato Guttuso, Riccardo Cucciolla (che dell'anarchico di Torre Maggiore interpretò la figura nel famoso film di Montaldo), Domenico Purificato, Elsa De Giorgi, Mino Maccari, Sante Monachesi, Lelio Basso, Enrico Berlinguer, Ugo La Malfa, Benigno Zaccagnini, Sebastian Matta, Marco Pannella, Paolo Vittorelli. Oltre, naturalmente, a Ermete e Dante Sacco e Vincenzina ed Ettore Vanzetti.

Un'altra manifestazione avrà luogo contemporaneamente a Treiso d'Alba, presso il locale Centro di lettura, con la partecipazione della Cooperativa Teatro Langa e del gruppo folk torinese dei Cantambanchi. Spettacolo e dibattito saranno introdotti dall'avvocato Vittorio Negro dell'Anpi di Torino. Interverrà una delegazione di Villafalletto, il paese del Cuneese da cui era partito Bartolomeo Vanzetti.

Pochi giorni fa presso la sede torinese del comitato per la celebrazione della giornata dedicata ai due anarchici italiani, si è presentato un anziano pensionato astigiano: nel lontano 1927 aveva seguito, in America, tutta la vicenda che in sette lunghi anni portò Sacco e Vanzetti nella cella della morte della prigione di Charlestown. Convinto, allora come oggi, della loro innocenza, ha conservato un ingiallito ritaglio del newyorchese Daily Graphic del 23 agosto, il giorno successivo all'esecuzione.

I versi di un emigrato, Humbert Fragasso, riportati dal quotidiano, riecheggiano le ultime parole dei condannati: « Addio per sempre amici, addio amata / mia fedele sposa, addio figli, / ... Addio madre lontana, e a voi Signori / vi dà la buona notte l'uom che muore / ... Colpite, ma non muore il mio pensiero » *(Sacco)*; « ...un innocente assassinate / l'intera umanità ne è già colpita. / Della vostra ingiustizia il mondo ha orrore / voi mi uccidete solo per l'ideale. / Saluto e vi ringrazio, quel che fate / mi lascia qui del tutto indifferente » *(Vanzetti)*.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

vita,,

TA'

...mano provocava nel-[illegible] il più grande turba-..., in cui ci si perdeva ...almente in un'imma-...mana come in un fil-... cui il viso costituiva ...pecie di stato assolu-...lla carne che non si ... raggiungere né ab-...nare ».

...fortuna della Garbo ...conobbe mai il decli-[illegible] 1941, dopo *Non ...mi con me*, che era ... accolto più tiepida-... del solito, e dopo ...*chka*, in cui finalmen-... stata diretta da un ...a degno di lei, quel ...sch che le aveva im-... la memorabile scena ...lunghissima fragorosa ... che offrì di lei una ...gine nuova di zecca, ... Garbo, con decisione ...cabile nonostante i ... d'oro che [illegible] ... [illegible] le montagne di ...i che le offrivano in ...uazione, abbandonò ...*udios* di Hollywood e ...ncerò nel suo tetro ...io.

...a [illegible] facile dire [illegible] nella ...rivata si sia atteggia-... infelicità dei suoi per-...gi, o se questi furono ...i plasmati [illegible] misura [illegible] sua personale tri-... irrecuperabile. In ...caso, già prima del ... la Garbo aveva dato ...e prove del suo carat-... non rideva mai, non ...va ospiti in casa, non ...tava sfarzi [illegible] gran di-...angiava poco e con ... appetito, [illegible] volle ...sposarsi, lasciando ai ...successivi uomini sol-... ritagli della sua soli-...e. Misantropa, tacitur-...quasi avara, ha tra-... gli ultimi trentasei ... dietro una barriera ... ed imperscrutabile ...a costruito tra sé e il ...o.

...*n sono soddisfatta per ...che ho fatto*»: come ... i grandi misantropi, ...ito per non sopporta-...ppure [illegible] stessa.

...itolo: Greta Garbo nel ...a [illegible] Hari » e [illegible] al-...mmagini.

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

Compito arduo

Il compito di Lattanzio è indubbiamente arduo. Ma a lui [illegible] a tutto il governo le forze politiche e la pubblica opinione chiedono proprio questo: un'analisi critica [illegible] autocritica delle disfunzioni grandi e piccole che hanno consentito la beffa. La credibilità dello Stato e delle sue più delicate istituzioni, dai carabinieri ai servizi di sicurezza, non da oggi in contestazione, ha subito dal caso Kappler [illegible] altro colpo durissimo. Sottovalutarne la portata sarebbe un errore imperdonabile. Cadorna non volle prender atto della frattura che si era venuta determinando fra le truppe, mandate [illegible] macello sul Carso, e gli alti comandi, [illegible] poi venne Caporetto. Il fascismo e la monarchia non si curarono della sfiducia crescente [illegible] Paese nei loro confronti [illegible] poi venne l'otto settembre.

Da troppi anni, da piazza Fontana in poi, l'Italia è sottoposta [illegible] dubbio sistematico sull'origine e sulle cause delle bombe [illegible] del terrorismo che puntualmente hanno accompagnato i momenti più tesi della vita pubblica. Se dal caso Kappler spuntasse un germoglio di credibile verità forse si potrebbe sperare in un'inversione [illegible] tendenza nei rapporti tra Stato e cittadini.

l'Unità

Souvenirs hitleriani

Per fronteggiare i giovani di sinistra che manifestano a Soltau la polizia federale viene inviata in forze, ma la macabra farsa dei cinque neonazisti in camicia bruna davanti alla casa di Anneliese Kappler viene tollerata come vengono tollerate tante altre manifestazioni di giubilo promosse dai neonazisti. Secondo quanto si rileva dalla stessa stampa tedesco-federale, ha [illegible] [illegible] pieno corso a Bonn, in questo momento, un *revival* hitleriano: centomila spettatori [illegible] settimana affollano le sale dove si proietta il film « Hitler, eine Karriere » (*Hitler una carriera*) tratto dall'omonimo libro [illegible] Joachim C. Fest, nel quale, per dirla [illegible] *Der Spiegel*, la figura del dittatore viene presentata «come non era»; è annunciata la prossima uscita di un'opera rock sul « Fuehrer »; si vendono a centinaia di migliaia medaglie e ricordi su di lui.

E' pensabile che si tratti soltanto di manifestazioni consumistiche e di mode innocenti senza un retroterra [illegible] senza effetti politici? Non crediamo. Tanto interesse non può non sgomentare, se si considera che [illegible] viene accordato a produzioni cinematografiche, discografiche e librarie dove il capo nazista è presentato come un personaggio politico come tanti altri senza il carico degli orrori che ne hanno accompagnato l'ascesa e [illegible] dittatura.

CORRIERE DELLA SERA

I debiti di Marx

Come nei più patetici romanzi [illegible] Dickens, vissero periodi di miseria terribile: si impegnavano la biancheria, le posate, i vestiti, ogni oggetto asportabile della casa, persino le scarpe; Marx veniva spesso citato in giudizio per rate o affitto [illegible] pagati, macellaio e droghiere gli rifiutavano il credito: « Mai si scrisse tanto sul danaro avendone così poco », osservò alludendo alla *Critica dell'economia politica* cui lavorava.

Eleanor e sua sorella Laura ebbero una fine tragica con il suicidio. I loro parenti e amici erano, come tutti all'epoca, sempre malati e malcurati: Marx, sua moglie, la loro figlia Jenny, Engels e la sua compagna morirono tutti di tumore; Marx veniva curato degli ascessi [illegible] foruncoli indomabili di cui soffriva con l'arsenico [illegible] con regimi basati su [illegible] quantità di cibo quadrupla rispetto al solito ».

IL GIORNO

"Camerata Richard"

Sull'autostrada, ecco un autostoppista col cartello « Venezia ». E' un tedesco che torna [illegible] casa dopo le vacanze in Italia. Lo carico.

— Trovato spaghetti o trovato rivoltelle, in Italia?

« Spaghetti buoni. Buoni spaghetti ».

— E rivoltelle? Terroristi?

« Nein terroristi. Nein ».

— Visto Kappler...

« Ah Kappler. Ja, Kappler. Grande parlare, in Italia, di Kappler. Italiani tutti arrabbiati. Kappler scappato sotto il naso. Donna coraggiosa, Anneliese Kappler. Così Kappler può morire a [illegible] [illegible] Come giusto. Kappler ha obbedito agli ordini. Ordini superiori. In Germania grande rispetto ordini superiori. Bene così. Se non c'è rispetto, tutto kapùt ».

— Con Hitler, rispetto. Ma Hitler kapùt...

« Kapùt italiani. Kappler scappato ».

Questo qui, mi sa, è uno [illegible] quelli intervistati dallo « Spiegel ». Arrivederci, camerata Richard.

LA CITTA' DOMANDA

Madre nubile all'anagrafe

A « Stampa Sera » [illegible] gnalo una ennesima contraddizione legislativa (o attuativa?) che mi ha bruscamente riportata indietro nel tempo, a situazioni che pensavo non si ripetessero più.

Vado all'Anagrafe di Torino, sede di via Barbaroux, per il certificato d'identità di mia figlia, il documento per i minori che sostituisce la carta d'identità. Allo sportello per la richiesta [illegible] la compilazione, tutto normale. Com'è prassi, alla fine mi si manda allo sportello 42 per [illegible] ritiro del documento. Non faccio in tempo a compiacermi per la celerità dell'operazione, che l'addetta allo sportello di consegna mi chiama per individuarmi, ma rinvia il documento allo sportello « d'origine ». Mancherà [illegible] firma, penso. Qualche altro minuto d'attesa.

Non mancava la firma; mancava la spiegazione del nucleo familiare. Nell'apposito spazio ora [illegible] scritto che mia figlia vive con la « madre nubile ». E' la verità, [illegible] l'espressione mi lascia indifferente; anche mia figlia, per fortuna, non ne è « complessata ». [illegible] mi chiedo: [illegible] c'è una legge che vieta queste precisazioni sui documenti? Proprio quello d'identità, di un minore per di più, deve pubblicizzare fatti privati? Non bastava mettere, se proprio necessario, che vive con la madre? Tutto sommato ci è ancora andata bene: infatti non c'è scritto se sono alta o bassa, bionda o bruna, se ho nei o gli occhi strabici.

C'è qualcuno che sa dirmi se tanto zelo è da attribuirsi al nostro Comune progressista [illegible] all'impiegata modello [illegible] ad una legge dello Stato più efficace di quella tanto reclamizzata? Grazie.

Lettera firmata

Attende risposta

Con stupore leggo (Stampa Sera 15-8) le dichiarazioni di E. Sulotto vice presidente Iacp. Sono un attento lettore, ma non mi risulta che alla «legge 1000» sia stata data pubblicità [illegible] parte di chicchesia; ritengo perciò valide certe accuse nei confronti degli organismi interessati.

Inoltre ho partecipato [illegible] convegni (presente Sulotto) ma nulla [illegible] trapelato circa quello che bolliva in pentola.

Sulotto ha detto cose giuste, interessanti specie quando ha parlato di speculazioni da parte di assegnatari, ma tacendo su quello che non gli fa comodo. Visto che Sulotto è un pochino smemorato mi permetto di ricordargli [illegible] domandare quanto segue:

1) Non faccia del moralismo in senso unico, ma parli piuttosto della grande truffa praticata alle spalle dei lavoratori...

2) Il problema esisteva prima del «famoso» 20 giugno ma allora Sulotto faceva del buon populismo. Dopo tale data con una rapidissima e sconcertante metamorfosi diventa difensore del pubblico danaro e dello Stato sciupone, e colpisce in basso. Infatti il nuovo canone richiesto rappresenta una speculazione legalizzata trattandosi [illegible] abitazioni costruite 30-40-50 anni orsono.

3) Il 30 giugno 1974 viene liquidata la Gescal [illegible] relativo incameramento gratuito da parte dell'Iacp di tutto il patrimonio Gescal.

Incameramento da parte del Governo dei 5000 miliardi posseduti a tale data dalla Gescal (parole del sindacalista Delpiano). Su tutto ciò Sulotto tace.

Aldo Venitrucci
Valle Mosso

Cervinia: è ormai inarrestabile la crisi turistica?

I LACRIMONI DEL BARMAN

MAURIZIO SPATOLA

BREUIL — Gli assurdi tetti ramati del complesso Giomein rimandano [illegible] canti riflessi rossastri mentre la funivia scarrucola su fino a Plan Maison, per il primo balzo verso il Plateau Rosa [illegible] il Fürggen, grappoli di sciatori, di turisti in camicia [illegible] scarpe leggere, col solito condimento di patiti dell'abbronzatura feroce dei tremila. Mentre la cabina stracarica affronta decisa il ripido dislivello, lo scempio urbanistico ed edilizio [illegible] Cervinia rimpicciolisce fino a sfumare, macchia informe sulla spianata ai piedi della piramide orgogliosa del Cervino.

E' una splendida giornata e le sagome zigzaganti e multicolori degli sciatori punteggiano le tante piste che ramificano da Plateau Rosa: il ghiacciaio ne è animato, formicola come durante la stagione invernale. Chi non scia appaga l'occhio con un giro d'orizzonte sulla cerchia frastagliata delle montagne che avvolgono [illegible] Valtournanche, dalle [illegible] Murailles alle creste della Forca, dalla Testa Grigia alla Gob[illegible] di Rollin.

Sulla terrazza panorami[illegible] un [illegible] abbronzato le indica al nipotino di sette-otto anni con [illegible] largo gesto del braccio: «Ricorda questi monti, forse [illegible] li rivedrai più. Buenos Aires [illegible] lontana dalle Alpi». E' un gruppo [illegible] cinque persone, una famiglia d'emigrati in pellegrinaggio nella propria terra: [illegible] voce che racconta le montagne al bimbo trema. Vorrei chiedere qualcosa ma una sorta di pudore ha la meglio su curiosità e mestiere, [illegible] lascio anch'io sprofondare lo sguardo sui nevai che [illegible] sole impurpurea di riflessi rosati.

A lenti passi pesanti arrivano gli sciatori per riguadagnare Cervinia, [illegible] labbra innaturalmente bianche di crema anti-scottature. Il viaggio di ritorno, letteralmente appesi [illegible] [illegible] filo, è un tuffo nella realtà più rapido [illegible] duro del previsto. All'arrivo si sciama in [illegible]coli gruppi tra torreggianti condomini, cantieri polverosi, auto spetazzanti a passo d'uomo e menù turistici.

Anche qui, a quanto pare, dopo la breve parentesi [illegible] weekend di Ferragosto, l'affollamento è apparente, [illegible] lamento degli operatori turistici pressoché scontato. Tanta gente negli appartamenti [illegible] presente solo dal mattino alla sera, meno clienti degli anni scorsi negli alberghi, e [illegible] poca voglia di spendere [illegible] spandere. Al tramonto un serpente di macchine si snoda giù [illegible] i tornanti della strada per Châtillon. Turismo in crisi o crisi di un certo tipo di turismo che ha fatto il suo tempo all'insaputa di molti dei diretti interessati? Una domanda cui si potrà dare [illegible] risposta più avanti tirate le somme, a stagione conclusa.

All'American Bar del ristorante Santo Graal, barocco e semideserto, nella parte alta di Breuil, mi consola sconsolato il barman William, mescolando armoniosamente vodka, grappa di pere [illegible] martini [illegible] per un aperitivo *hors-de-règle* molto efficace. Pure qui, come altrove, scuotono la testa, va mica tanto bene, saran mica tutti sulle spiagge, ma che gli prende alla gente?

Quasi al termine di questo *tour* professionale per monti [illegible] valli provo un desiderio tenero e struggente: veder soddisfatto, una volta tanto, qualcuno dietro il banco. Rivolgo [illegible] pensiero deferente [illegible] chi di dovere: meritavano essi ristoratori tanta punizione nell'anno della [illegible] a go-go? Nell'Olimpo romano, Pandolfi tace.

RUBRICA

Sulle autostrade liquide del Sud

ALBERTO RAPISARDA

Avevamo previsto di arrivare alle [illegible] di sera e, invece, dopo 24 ore [illegible] traversata, ci troviamo in porto alle 7. Due ore di anticipo rispetto ai calcoli. Come mai questa piacevole sorpresa? Anche nel Mediterraneo ci sono «fiumi» [illegible] acqua in movimento, che se opportunamente identificati e sfruttati, possono dare al navigante un supplemento di velocità.

Di queste "autostrade" di acqua si parla poco, perché la loro velocità è insignificante per [illegible] traffico delle navi, che [illegible] spostano [illegible] 30 nodi. [illegible] tratta di correnti che vanno, in media, da [illegible] nodo [illegible] [illegible] nodo (ovvero, da 900 [illegible] 1852 metri l'ora), velocità rilevanti per le barche da diporto a vela che, secondo la lunghezza, possono tenere medie dai 4 agli [illegible] nodi.

Le correnti principali che circolano nel Mediterraneo hanno origine dall'afflusso di acqua fredda che si travasa dall'Atlantico [illegible] Mediterraneo attraverso lo stretto di Gibilterra.

Il fiume d'acqua salata lambisce [illegible] coste [illegible] Nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia) alla velocità di 1-3 nodi. All'altezza del Canale di Sicilia si divide in due. Un braccio della corrente entra nel canale a forte velocità (raggiunge anche 7 nodi), un altro passa davanti alla costa settentrionale della Sicilia (Palermo-Milazzo) [illegible] risale lungo le coste tirreniche fino all'isola d'Elba a circa mezzo nodo-un nodo. L'isola d'Elba blocca la corrente [illegible] la devia verso la Corsica, da dove il «fiume» riscende verso la Sicilia e il Tirreno centrale. In prossimità degli stretti, tra isole e terraferma, la forza della corrente aumenta, specie se [illegible] il vento a favore, e per le barche [illegible] vela può anche diventare impossibile andare in senso contrario.

Navigando dal canale di Bonifacio verso la Sicilia, [illegible] da Ponza verso Ustica, per esempio, si avrà la piacevole sorpresa di arrivare prima del previsto, grazie alla corrente [illegible] favore.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Coniglio alla cacciatora con funghi

Ingredienti per sei persone: [illegible] coniglio di circa due chilogrammi, una cipolla grande, quattro spicchi d'aglio, [illegible] mazzetto di prezzemolo, [illegible] rametto di rosmarino, qualche foglia di salvia, due foglie [illegible] lauro, [illegible] etto di burro, un bicchiere d'olio, sale e pepe, due pomodori maturi, due funghi porcini freschi di media grandezza.

Pulire il coniglio, tagliarlo quindi a pezzi regolari e lavarlo bene. Metterlo in [illegible] casseruola bassa con il prezzemolo tritato, l'aglio [illegible] spicchi, la cipolla [illegible] grossi pezzi, salvia, rosmarino, lauro, sale, pepe, burro e olio. Far cuocere [illegible] fuoco medio [illegible] [illegible] buona mezz'ora. Aggiungere i pomodori sbucciati [illegible] a pezzi, [illegible] i funghi tagliati a dadini. Aggiustare di sale. Lasciar [illegible] [illegible] un'altra mezz'ora [illegible] servire.

Ristorante dell'ANGELO - Monasterolo [illegible] Savigliano.

Montafia: una matriarca in cucina

"La prima a levarmi l'ultima a coricarmi"

RENATO SCAGLIOLA

«I miei figli vorrebbero farmi chiudere perché c'è troppo lavoro. [illegible] io sto bene, non ho le arterie, mi piace stare in cucina. Non voglio mica mettermi fuori sulla panca a guardare la gente che passa». [illegible] Gibello Faussone, detta Marì, parla della sua vita, della famiglia, della trattoria un po' preoccupata: *«Ma poi metterà tutte quelle parole gotiche sul giornale?».*

Marì [illegible] una figura insolita di matriarca che gestisce da tredici anni il ristorante Aquila di Montafia, in provincia di Asti. E' l'unico locale che c'è sulla piazza principale, tra la banca, l'ufficio postale, [illegible] [illegible] dei carabinieri. Un posto che a passarci davanti non fa né caldo né freddo. [illegible] se il viaggiatore curioso [illegible] ferma [illegible] mangiare un boccone gli sono riservate delle sorprese. [illegible] tipo gastronomico, si capisce.

La signora — che cura la casa e i dodici componenti la famiglia, nuore e nipotini compresi — è [illegible] [illegible] quelle donne che in cucina riescono a miracolare [illegible] pietanze di tutti i giorni, facendone dei piatti che hanno dentro la memoria di generazioni di contadini, i sapori [illegible] intingoli di [illegible]ni e bisnonni, la prosa [illegible] la poesia dei pranzi di nozze di quando Veronelli e [illegible]siol facevano ancora la pipì nel letto.

Non si tratta di piatti elaborati, niente salse tartare, *banane flambé, mousses* e *vol au vent*. Semplicemente le cose che [illegible] sempre si mangiano nelle [illegible] dell'Astigiano, fatte [illegible] la mano giusta. Qualche esempio: il risotto, [illegible] fettuccine, il pollo alla cacciatora, il fritto misto, la verdura. Nei giorni feriali non c'è molta scelta perché i clienti sono pochi, perlopiù operai che lavorano nei dintorni [illegible] che — forse — [illegible] si rendono nemmeno conto del privilegio che gli tocca.

La domenica invece Marì si mette a lavorare presto e fa gli agnolotti da sé, co[illegible] che non succede quasi più da nessuna parte. Poi [illegible] pazienza procede alla preparazione del fritto misto che come tutti [illegible] è una liturgia lunga [illegible] laboriosa. Tutto quello che mette in tavola viene dall'orto della famiglia e dal pollaio, affollato di oche, galline, conigli.

Il tutto — orto [illegible] pollaio — curato gelosamente dal marito Enrico Faussone, ca[illegible] di Vittorio Veneto, [illegible] anni compiuti, che strilla se qualcuno passa [illegible] pomodori e insalata dicendo che gli mettono la roba fuori posto.

Si beccano volentieri, marito e moglie. [illegible] *Ma in cinquant'anni che siamo insie*[illegible] [illegible] *ho niente da lamentarmi* — dice Marì —. *Delle volte il mio* [illegible] *corre avanti* [illegible] *indietro a prendere il prezzemolo, il rosmarino che non ho ancora finito di dire che non ce n'è più. Certo che oggi* [illegible] *vive meglio di una volta* — racconta ricordando i tempi magri di tanti [illegible] [illegible] —, *ci siamo sposati senza niente che Dio fece, né un coltello né* [illegible] *forchetta. Poi piano piano mio marito ha continuato* [illegible] *fare il falegname* (l'azienda ha ormai quasi due secoli di vita e ora la mandano avanti i tre figli grandi) *e ci siamo tirati su.*

«Una volta bisognava fare troppa economia. Adesso, lavorando, i debiti si pagano. Se voglio comprarmi qualcosa lo compro, solo che sono una donna di una volta [illegible] *spendo niente.* [illegible] *mio compito è tenere insieme la famiglia. La prima a levarmi* [illegible] *l'ultima* [illegible] *coricarmi».*

Shopping di fine estate sulla Costa Azzurra

Un cappello [illegible] cowboy acquistato da un venditore marocchino: curioso ricordo della [illegible] [illegible] [illegible] (C. Bosio)

GLI APACHES E GLI ALTRI

Don Hateful

SENTIRE LE GRIDA

Erano ventidue e guidava Charles Kemp. Erano tutti cacciatori sapevano sparare galoppare bene, ma di loro poteva immaginare che Mangus Coloradas aveva deciso che il suo nome, già detto in cattivo spagnolo, d'ora in avanti avrebbe significato Maniche Rosse. Per del sangue che gli *Occhi Bianchi* e i *mexicanos* avevano versato Santa del Cobre sparando con il cannone sugli uomini, le donne, i vecchi ed i bambini apaches invitati una festa. Mangus Coloradas uscito tra i pochi vivi aveva deciso.

Charles Kemp era soltanto uno bravo. Mangus Coloradas era qualcosa di più. Intanto alto uno novanta, gigante soprattutto tra gli apaches, possedeva una forza spaventosa, perché le gambe erano corte storte come quelle degli altri e tutto il di più stava nel torace, nelle braccia nella testa. Era che le leggi le faceva da solo e i vecchi intorno al fuoco ne parla- male.

«Perché?» aveva chiesto loro una certa volta. E così, semplicemente, tutto il campo era stato rumore.

«Tu la devi uccidere, oppure darla schiava alle altre due mogli che hai che sono del Popolo e hanno diritto», avevano detto i vecchi.

«Perché?» domandato Mangus Coloradas guardando i fianchi ondeggianti della ragazza messicana che si portata nella tenda.

« Perché così è sempre stato » ave- replicato gli altri.

«Io spreco nulla» aveva ribattuto testardo, ammiccando verso gli occhi di fuoco della bella abusiva.

Così, quando i due fratelli delle due mogli l'avevano sfidato, non si era allarmato.

«Adesso sprechiamo due buoni guerrieri» aveva detto Mangus Coloradas togliendosi poche cose che indossava. Il duello a morte degli apaches li voleva nudi e armati di un solo coltello. Almeno in questo la tradizione fu rispettata. Lui li uccise tutti e due e si tenne tre mogli e nessuno trovò più ridire tranne i vecchi che ne parlavano male, davanti ai fuochi, la notte.

Allora Mangus Coloradas significava ancora Maniche Colorate per via di una vecchia camicia che il guerriero aveva preso a chissà chi.

E così pensava ancora adesso Charles Kemp, mentre dormiva i ventidue cacciatori lungo il fiume Gila, ben dentro territorio dei Mimbreño. Addormentandosi, la compagnia vide intorno sé le alte pareti di gola stretta, chiusa dal fiume che lento, un posto come gli altri, abbastanza sicuro almeno finché non si fosse fatto giorno. Gli apaches non attaccano mai di notte.

Ma Mangus Coloradas non dormi- il buio della notte appiattì le pareti della gola profonda fino a trasformarla nella piazza tormentata di Santa Rita del Cobre. dal fiume vennero i lamenti dei suoi morti che messicani avevano indegnamente nascosto sotto un mucchio di terra ai margini villaggio. Cento dollari per scalpo avevano incassato; la paura non avrebbe più abbandonati.

Così Mangus Coloradas, anche mettere fine a quel tormento, accorciò la notte. Gli altri guerrieri dicono che l'alba quando attaccarono, ma tutti dissero anche che uno di quei giorni in cui il sole se ne restava dietro le nuvole. Per Charles Kemp era notte, così fece a tempo a sparare un solo colpo.

La pioggia frecce lo uccise subito con i suoi compagni. Malgrado fosse buio, ciascuno ritrovò con molte frecce nel corpo, come ogni guerriero avesse voluto vantarne personalmente l'uccisione. Non si sparò molto comunque Benjamin Wilson e altri due cacciatori dormivano lungo il Gila, non avrebbero sentito perché stavano quaranta miglia.

Era un'alba grigia e sole forse quel giorno non sarebbe uscito. I Mimbreño ripulirono accuratamente i ventidue cadaveri, presero orologi, stivali, giubbe, munizioni, fucili, pistole e coltelli lasciarono agli avvoltoi uomini nudi dollari e oro.

Benjamin Wilson e i suoi potevano neppure vedere avvoltoi che calavano sulla gola, ma vi-

dero neppure le ombre che comparvero all'improvviso. Ed gli stessi apaches di Charles Kemp. Erano ombre, ma subito divennero guerrieri in piedi, con la morte negli occhi, che li svegliarono spingendoli col piede.

« No » disse Mangus Coloradas mentre coltelli dei guerrieri correvano tendini degli *Occhi Bianchi*. Un « No » che era come quel « Perché? », che interrompeva almeno per un momento lunga agonia.

« Devono morire » dissero fatalmente i Mimbreños.

« Perché? Chi sono loro per misurarsi me, con voi? Il Popolo venuto qui con la vendetta scor- come un *arroyo* dopo una lunga pioggia, ma come sappiamo noi questi uomini sono guerrieri, oppure bambini?

« Essi sono vittime, noi li uccidia- e nulla potrà strappare loro questa vittoria. Loro dormivano, noi non dormivamo. allora: Mangus Coloradas i suoi guerrieri dormivano e vengono dieci, cento *Occhi Bianchi* senza onore puntano i fucili poi li uccidono. Forse per questo Man- Coloradas e i suoi sarebbero deboli? ».

Benjamin Wilson e gli altri due stesi a terra in una tenda, con stretti legacci di cuoio polsi e alle caviglie.

Disse uno dei cacciatori: « Dovevamo spararci in bocca ».

« Non ne avremmo avuto il tempo » disse Wilson.

« Ora ci uccideranno tutti — disse l'altro cacciatore —. Sono selvaggi ignorano pietà ».

« Parli come un predicatore — disse Wilson —. E solo Dio di quanto bisogno adesso di un predicatore vero ».

« Santa Rita del Cobre » disse il primo con rabbia.

« Messicani e gente del Missouri » imprecò il secondo.

« Loro si godono i dollari, noi moriamo » concluse l'altro.

Benjamin Wilson stava zitto. Pensava quel colpo sulla piazza del paesino messicano. « Costerà migliaia di morti » disse involontariamente ad alta voce.

Mangus Coloradas dall'ingresso della tenda lo guardava. Sembrava un totem altissimo ai tre cacciatori. Disse: « Due moriranno, uno se ne andrà. E' tutto ».

Poi guardò fisso Benjamin Wilson: « Sai scrivere? » chiese nel suo cattivo spagnolo.

Il cacciatore era convinto aver capito, mosse il capo in affermativo.

« Tu vivrai » disse Mangus Coloradas.

Benjamin Wilson lo guardò così stupito mentre gli tagliava lacci che indusse il mimbreño replica.

« Tu dirai che noi in pace. Eravamo stupidi, correvamo dietro le *señoritas* come voi, bevevamo *tequila* come i *chicanos*, ma non uccidevamo. E voi avete tagliato teste delle donne, dei bambini, dei vecchi dei guerrieri che sono morti disarmati. poi le avete scuoiate per portarle sulla *plaza* Chihuahua dove vi hanno pagato il prezzo di questa battaglia

« Tu scriverai per gli altri Occhi Bianchi che noi non possiamo dimenticare quel mucchio terra che c'è adesso a Santa Rita Cobre, neppure quando il vento avrà spianato tutto e non resteranno neppure le pietre delle case.

« Tu vai, gli altri restano. devono gridare forte e per tanto tempo, per coprire quei gemiti che il vento ci porta ».

Benjamin Wilson cavalcò veloce. non abbastanza da sfuggire alle grida dei due cacciatori appesi a testa in giù un fuoco braci che si consumava adagio.

(I fatti narrati in questo racconto, sono realmente avvenuti. E' probabile però che il duello di Mangus Coloradas per la moglie messicana, sia avvenuto una decina d'anni dopo l'uccisione di Kemp la liberazione di Wilson, quando già il mimbreño un capo indiscusso della Nazione Apache).

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Cane da guardia; 7. Il congedo liturgico di un tempo; 10. Verbo ausiliare; 11. Perì nel bagno per mano di una donna coraggiosa; 13. Un carico di anni; 14. Ben nascosti alla vista; 16. Città e porto della Morea, sull'istmo omonimo; 17. Sulle auto di Reggio Calabria; 19. Si apre a chi bussa; 20. Opere Pubbliche; 21. L'abitazione dell'uomo primitivo; 24. La parte migliore del maiale; 25. Un segno sulla schedina; 27. Si dice che porti consiglio; 28. Se ne fanno quattro dopo pranzo per facilitare digestione; Il numero scritto sul dollaro; 31. Città della costa

VERTICALI: 1. Avversativa; 2. latino; 3. Si estingue fonte; 4. mezzo; 5. delle... ubbie; 6. E' legge della malavita; 7. La Persia; 8. Uno dei cinque sensi; 9. Abeba; 12. Genere che vive nelle foreste querci; 14. Le ha mificate il cervo; 15. Segreto; 16. L'Assemblea Spagnola; 18. Leslie, attrice e ballerina; 19. Un ponte la divide Buda; 22. La piantò Noè; 23. Lo Tersicore; 25. Preposizione articolata origine; 26. Punto cardinale; 28. La città della « conca d'oro » (sigla); 29. Il primo pronome.

SOLUZIONE — Orizzontali: Mastino, ite, avere, Marat, Età, celati, Corinto, RC, porta, OP, caverna, artista, due, notte, passi, one, Spalato. Verticali: Ma, ave, sete, tra, omertà, Iran, tatto, etiopi, Alfa, corna, arcano, Cortes, Caro, Pest, vite, Muse, dal, est, Pa, io.

ORIZZONTALI: 1. Lega rame, zinco nichel; 7. L'inferno della mitologia; Giacca ornata astracan e di alamari, di origine turca; 11. più noto profeti; 12. Partiti qui; 13. Quella di grano simboleggia abbondanza; 14. Sulle di Rovigo; 15. Possono di tessuto di fumo; 17. Opposto a « juniore »; Materia prima per scatolifici; La di otto; 21. Un planeta solare; 22. regione Tibet; 23. Elevati basso; 24. Grandi unità aeree; 26. Il plurale usato dai re; 27. Lavoratore del braccio.

VERTICALI: 1. Presentarsi tribunale per chiedere giustizia; 2. Un fiore che, ingerito, si riteneva dimenticare; 3. Sigla partito politico; 4. Monogramma nl; 5. Il traghettatore infernale; 6. Cuneo targata; 7. Composti organici; 8. Aveva pieni poteri a Venezia; 9. Prefisso che vale sei; 11. Incombustibili; 13. che, cantando, frequenti stecche; 15. Sicuri; 16. Piccolo ruscello; 17. Confezionano abiti per uomo; Un metallo radioattivo; Diminuzione peso; 20. Grossi vecchi volumi una importante collana; 21. del Mar d'Irlanda; 22. Il della cornacchia; 24. La Spezia in auto; 25. Monogramma del compositore Respighi.

SOLUZIONE — Orizzontali: Alpacca, Ade, Dolman, Amos, Iti, spiga, RO, cortine, seniore, cartone, TO, te, Cor, alti, stormi, noi, operaio — Verticali: Adire, loto, PLI, AM, Caronte, CN, amine, doge, ESA, apire, stonate, certi, rio, sarti, torio, calo, tomi, Man, cra, SP, OR.

GLI SPETTACOLI

IL "CAV. LIV ULLMANN„

OSLO — L'attrice Liv Ullmann è stata insignita oggi dell'ordine di «Cavaliere di St. Olav di prima classe» da re Olav V per meriti artistici.

La consegna ha avuto luogo nell'appartamento della trentottenne attrice norvegese, da parte del ciambellano di corte Fredrik Meyer.

Il riconoscimento le è stato attribuito, come afferma la motivazione, per la sua particolare versatilità. Liv Ullmann è anche autrice di un'autobiografia di successo: «Cambiare».

PRIMI INCASSI A TORINO

TUTTI AL CINE DOPO LE FERIE

La gente torna al cinema. O meglio — dopo il disastroso finale d'una stagione che, nelle prime visioni, ha visto proiettare l'8% di film in meno e incassare l'11,6% di miliardi in meno rispetto alla stagione precedente — la gente dimostra di avere fame di cinema. Non appena gli esercenti, con l'ultimo weekend, hanno decretato la fine del lungo e inspiegabile digiuno di novità decenti, i «borderò» delle principali sale a Torino si sono riempiti di cifre confortanti.

Al vertice degl'incassi una sorpresa, cioè la Francia con 4 milioni 460 mila lire nella sola giornata di domenica al Reposi per «Prostitution» di J. F. Davy, pornografia ammantata di scrupolo per la verità. Ma ecco farsi sotto Hollywood, seconda con 4 milioni 329 mila al Lux per «Roulette russa», storia di spionaggio alquanto abborracciata da Lou Lombardo con la ambizione di uguagliare l'amarezza dei romanzi di Le Carré e dei film tipo «I tre giorni del condor»: risolve i dubbi dello spettatore George Segal, il quale ha già salvato più d'un locale con la recente ripresa di «Un tocco di classe». Due successi, comunque vadano le cose, perché lo scorso mese due presenze da 4 milioni nella stessa città si sono registrate forse 3-4 volte in tutt'Italia.

Taryn Power («Sinbad») e Segal («Roulette russa»)

Gl'italiani non dormono e incalzano con Giuliano Gemma al Corso («California») e Lilli Carati all'Ambrosio («La compagna di banco»), entrambi vicini ai tre milioni e mezzo. A una certa distanza segue l'anziano Mario Bava («Schock» all'Augustus) il quale ha la malaugurata idea di mettersi ad imitare a metà film l'Argento di «Suspiria» e il Friedkin di «L'esorcista»: fino allora con mezzi suoi era riuscito ad atterrire Daria Nicolodi e la platea con accorgimenti semplici e onesti. Oltre i 2 milioni troviamo pure la riedizione di «Più forte ragazzi» (Ideal) e «Il gatto dagli occhi di giada» (Arlecchino).

Un discorso a parte per i 2 milioni 512 mila del Vittoria. Sono la conferma che «Sinbad e l'occhio della tigre» non sarà smontato tanto presto e che perciò attende trionfalmente i ragazzi reduci dalle vacanze. Il tono fiabesco del regista Wanamaker è la cornice migliore per i trucchi speciali di Ray Harryhausen.

p. per.

DORA MORONI, DA VALLETTA A DIVA

PENSAVO AL CONVENTO...

ROBERTO BASSO

SANREMO — *«Da bambina volevo fare la suora, ora punto a diventare una show-girl. Fino a pochi mesi fa avevo terrore della gente, del pubblico; oggi penso che non ne potrei fare a meno. Il mio Pigmalione è stato Corrado, gli devo tutto».*

Dora Moroni, la valletta-cantante rivelazione di «Domenica in», in questi giorni d'estate sta girando l'Italia con uno spettacolo musicale che trova il consenso del pubblico. In televisione aveva come partner Corrado, ora un collega cantante-presentatore: Claudio Lippi. Insieme si presentano sui palcoscenici dei massimi centri di villeggiatura. Parlano, cantano, raccontano storielle allegre, muovono qualche passo di danza. Dora ha inciso solo un 45 giri ma è già famosa. I titoli sono: «Ma... se...», che è stato la sigla di «Domenica in», e sul retro «Felice». Due motivi orecchiabili, scritti per la Moroni dal maestro Ciangherotti.

Come mai da valletta della Tv sei diventata cantante? *«E' stata un'idea di Corrado* — risponde —. *Una domenica mi ha chiesto di aiutarlo a fare un coro. Il maestro Nello Ciangherotti ci accompagnava al pianoforte. Terminati i gorgheggi, mi ha preso da parte dicendomi che, se avessi curato la voce, forse avrei potuto avere un avvenire come cantante. Ci ho provato ed ora eccomi qui».*

Fare la valletta per il piccolo schermo non ti piaceva più?

«Oddio, tutto sommato è una noia, un lavoro troppo meccanico, uguale. Bisogna sorridere sempre. A volte ci si sente un po' oche».

E quando canti, invece?

«Beh, è diverso. Ti scegli il testo, la musica. Fai una cosa che senti di più».

Qual è il tuo pubblico migliore?

«Senza dubbio quello dei bambini. Mi scrivono in molti. Forse, perché sono bassa di statura, mi vedono piccola come loro».

Non ti secca?

«Neppure per sogno. Spero però di allargare la cerchia dei fans, di arrivare anche ai giovani della mia età».

Nata come valletta della televisione, Dora Moroni, dopo essere approdata al mondo della canzone, sta muovendo ora i primi passi come attrice di shorts pubblicitari.

Al cinema non hai pensato?

«Eccome! Però, pensarci solo non basta. Ci vuole anche il regista giusto che ti mandi a chiamare. All'inizio dell'estate ho avuto un'offerta, una parte importante in un film di coproduzione italo-tedesca. Ad un certo momento dovevo comparire completamente nuda e rimanere in scena senza veli per circa centottanta secondi, mentre tre giovani tentavano di violentarmi. Ho rifiutato. A spogliarmi ho sempre tempo».

Si registra a Torino un programma tv sugli animali

Quando l'uomo incontrò il cane

GIANNA BALTARO

E' in preparazione negli studi tv di Torino un programma sui «rapporti fra gli uomini e gli animali nel corso dei secoli». L'iniziativa che ha finalità ecologiche, oltre che storiche, è stata dettata da una «richiesta» di maggior conoscenza dei problemi che legano l'uomo al suo ambiente naturale. La regia è curata da Vladi Orengo, già noto per molte trasmissioni di carattere storico sul Risorgimento. Il lavoro di montaggio è di Liliana Pagani. I professori Ernesto Sbarsi e Giusto Benedetti forniscono consulenza in qualità di esperti.

La trasmissione, realizzata in bianco e nero, si articolerà in tredici puntate e andrà in onda a fine settembre. A Vladi Orengo abbiamo chiesto qualche chiarimento sull'insieme del lavoro.

«E' una storia sui rapporti dell'uomo con gli animali e il mondo vegetale dall'inizio della creazione; più precisamente da quando l'uomo si è "impadronito" degli animali per sfruttarli, per farsi aiutare nel suo lavoro, per cercare contatti di amicizia con gli altri esseri viventi».

Quali sono i riferimenti iniziali?

«Le pitture rupestri, i graffiti. Attraverso queste tracce è possibile seguire l'evoluzione dell'agricoltura. A parte i notissimi "disegni" di Les Caux e Altamura, presenteremo quelli del Monte Bego, nel retroterra di Ventimiglia, meno conosciuti ma di enorme interesse. Si tratta di incisioni rupestri che risalgono almeno a 40 mila anni fa, che ci presentano buoi aggiogati, erpici, aratri».

E' una trasmissione di carattere didattico?

«Non direi così: è piuttosto un divertimento istruttivo. Abbiamo richiesto agli esperti che illustreranno ogni specifica puntata di non trascurare l'aspetto aneddotico».

Ci sono "spazi" fissi per ogni argomento e ogni animale?

«Nel corso di ogni puntata verrà trattato un argomento nel suo complesso, seguendo naturalmente un ordine cronologico. I soggetti più interessanti avranno maggiore spazio; ad esempio il cane, che è legato a noi per innumerevoli rapporti di lavoro e affettivi, verrà trattato in due puntate».

Su cosa si basa la "richiesta" di un programma del genere?

«C'è un nuovo attaccamento alla natura. Gli uomini risentono sempre di più il disagio di vivere in città nevrotiche e avvertono, forse inconsciamente, che nelle piante e negli animali possono trovare gli alleati più sicuri per difendere la propria sopravvivenza».

Questa trasmissione potrà insegnare qualcosa di utile?

«E' una speranza. La disattenzione verso la natura è stata sempre tipicamente italiana: gli altri popoli civili sono riusciti a sviluppare un amore reciproco con l'ambiente naturale. Lentamente, anche da noi si sta sviluppando una maggiore sensibilità; questa trasmissione potrebbe allargare l'interesse».

C'è molto materiale filmato?

«I due terzi della trasmissione. Ogni puntata è di mezz'ora, di questa almeno venti minuti sono riservati alle immagini spettacolari».

SANREMO CANZONI D'AUTORE

Dal 31 agosto al 3 settembre si svolgerà a Sanremo la quarta edizione della «Rassegna della canzone d'autore» organizzata dal Club Tenco. Nel contempo avrà luogo l'ormai tradizionale incontro tra cantautori, operatori culturali, giornalisti e discografici sul tema: «Dove va la canzone d'autore?».

La tavola rotonda si terrà presso l'Hôtel des Etrangers. Sono annunciate le presenze di Branduardi, Conte, Della Mea, Lauzi, Margot, Del Prete, Guccini, Vecchioni e altri nomi del «ramo». E' probabile che al teatro Ariston, sede delle serate, metta anche il naso Dario Fo, «Premio Tenco '77».

NEL FILM "FACCIAMO L'AMORE„ IN ONDA STASERA

Marilyn Monroe batte Montand

Il film di stasera sulla rete 2 — « Facciamo l'amore » (1961) — rientra nel ciclo riservato a Yves Montand ma per fortuna è un film di Marilyn Monroe, solo di Marilyn Monroe. L'attore francese si dimostra generico, interessato alla produzione in quanto gli spalanca il mercato americano. L'attrice invece, nel pieno della crisi che di lì a un anno l'avrebbe portata alla morte, supera con fantasiosa bravura i momenti neri. Rivederla oggi costituirà una esperienza tra allegria e rammarico.

Facciamo l'amore appartiene alla tradizione del musical americano. Come tale è un'idea di laboratorio e un'esecuzione di collettivo. Soggetto e sceneggiatura sono di Norman Krasna e Hal Kanter, le musiche di Newman e Hagen, le canzoni di Cahn, Van Heuten, Porter e il regista si chiama George Cukor. Cukor rappresenta un tipico caso di autore hollywoodiano. Lavorerà magari su commissione, alternerà le specializzazioni più diverse (ha scritto i dialoghi per il Milestone di *All'Ovest niente di nuovo*) ma ha innato il senso dello spettacolo e il favoleggiamento della donna.

Per le attrici ha creato, senza smancerie e con vitalità immutata, i tipi più convincenti. Con lui hanno recitato le riservate dive di Broadway (Tallulah Bankhead in *Il marito ricco*) e le sfrontate creazioni dello «star system», da Jean Harlow a Greta Garbo, da Katharine Hepburn a Rita Hayworth. In una commedia scritta da mano femminile — *Donne*, naturalmente, di Clara Booth Luce — aveva portato al massimo rendimento e senza ammattire personalità quali Norma Shearer, Joan Crawford, Rosalind Russell, Joan Fontaine, Paulette Goddard. A questo inguaribile ottimista si offre un copione che sembra privilegiare l'uomo, cioè monsieur Yves Montand.

Ecco il multimilionario Clement il quale, saputo che si prova una commedia satirica contro di lui, si spaccia per comparsa allo scopo di controllare personalmente la situazione. Clement insiste nella finzione perché si è innamorato di una ballerina, Amanda, che lo circonda di premure materne e consigli morbidi. Superata a suon di danza la consueta montagna di equivoci, *Facciamo l'amore* corre a precipizio verso il lieto fine.

Il regista sa che Montand, con una parte simpatica e un'esperienza enorme, non può affondare. Concentra perciò le attenzioni sulla figura di Amanda e sul carattere di Marilyn. La donna, presa tra le cattedratiche dichiarazioni d'amore di suo marito Arthur Miller e la pesante corte del suo « partner », sembra non credere a quanto le succede. Chi la vedrà stasera non mancherà di cogliere nella prima parte della pellicola qualche pausa. Marilyn deve lottare contro se stessa e contro gli altri. Poi, con una calzamaglia nera velata e un pullover in morbido blu, Marilyn danza intorno a una pertica e si lascia scivolare a terra mormorando: «*Let's make love*». Un invito a fare l'amore che darà la scossa ai televisori.

Lee Strasberg, il direttore dell'Actor's Studio che non aveva l'abitudine di trattarla come un animale, sosteneva che era contenta solo quando recitava: « *Sul palcoscenico o di fronte alla macchina da presa poteva impegnarsi ed esprimersi totalmente, perché si muoveva in un ambiente controllato e non difficile come quello della vita reale* ».

Per chi lavorava con lei, anche lo spento Yves Montand di quindici-sedici anni fa, persino le convenzioni del musical diventavano fonte di inesauribile sorpresa. Come pure per chi andava a vederla, da attrice diveniva immagine ideale per poi dissolversi con la perversità d'un miraggio.

Ora che il suo ricordo si allontana nel tempo, per illuderci abbiamo ancora i suoi film. E quello straordinario spezzone dell'inedito *Something's got to give*, primo «flash» di un'opera che rimase incompiuta per la morte: Marilyn esce nuda dalla piscina, si guarda intorno con un attimo di paura per essere forse imbruttita, supera l'imbarazzo con un sorriso radioso e si offre senza veli all'occhio freddo della cinepresa.

p. per.

Novità in TV

LA "VILLA„ UNA STORIA BORGHESE

La stagione autunnale televisiva comincerà, con un certo anticipo rispetto agli anni precedenti, la sera di domenica 28 agosto, con uno sceneggiato, « La villa », diretto da Ottavio Spadaro, in onda sulla prima rete. Il regista, ispiratosi a un soggetto dello scrittore Giovanni Gueita, darà quattro appuntamenti setti: nanali ai telespettatori. Quattro sono, infatti, i momenti in cui è articolata la vicenda che si snoda in un arco di 60 anni, poco meno: 1914-1972. Protagonisti sono il tempo e, soprattutto, la villa, espressione emblematica del benessere borghese.

« *Il mio obiettivo* — spiega Spadaro — *è stato quello di rappresentare una buona fetta di storia italiana rifacendomi a quella di una famiglia, convinto che per capire il presente, specie se è difficile, non si può prescindere da un'analisi del passato* ».

Gli episodi si svolgono a distanze fisse, ciascuno a vent'anni dall'altro: vigilia della prima guerra mondiale; un periodo, il '30, di ristagno per il fascismo che, nel contempo, sembrava dovesse durare eternamente; l'armistizio in Corea (1953), quando si ebbe la impressione che nel mondo stesse per arrivare la pace mentre cominciavano le cosiddette guerre limitate, accompagnate da ipocrite trattative di pace; un altro « momento di passaggio » recente, il '73, in cui non è stato possibile stabilire quale traguardo ci attendesse.

La villa non rappresenta soltanto un'architettura di pietra, ma un'architettura di leggi già in crisi fin dall'inizio del racconto, imperniato, come si è detto, su di un nucleo familiare borghese.

« *Un'altra ambizione* — prosegue Spadaro — *è consistita nel cercare di mettere in luce il rapporto tra la realtà della classe borghese italiana e l'epoca in cui essa vive. La villa è ubicata nella campagna toscana, e i personaggi reagiscono, con il proprio temperamento, alla provocazione di diversi momenti storici* ».

Il cast è di prim'ordine. Ne fanno parte Giancarlo Zanetti, che interpreta il ruolo di uno scrittore introverso e sensibile; Elena Zareschi, Pino Colizzi, Ivo Garrani, Martine Brochard, Adriana Innocenti e due giovani attrici, Elisabetta Carta e Silvana Pamphili. Entrambe non fanno parte dell'« entourage » della « villa » ma hanno aspirazioni borghesi ben precise.

La Carta, che appare nelle prime due puntate, alla soglia dei venti e dei quarant'anni, si è impegnata in una caratterizzazione, per per sottolineare i risvolti gretti di una donna protesa a un'« escalation » sociale.

In tv alle 22,20

Sentacruz e poi a dormire

A « Videobox » (rete uno, ore 22,20) lo special di canzoni condotto da Tullio Solenghi con la regia di Antonio Moretti, partecipano questa sera Rick Dees, John Miles e soprattutto il complesso dei Daniel Sentacruz Ensemble.

Il gruppo, composto di cinque uomini e due donne, è da tempo fra le formazioni più sperimentate e conosciute nel panorama della musica leggera italiana. Suoi sono, tra gli altri, i successi di « Linda bella Linda » e di « Soleado », che contribuirono a lanciarli presso il grande pubblico del mercato discografico.

I brani dei Daniel Sentacruz Ensemble sono in genere composti da Ciro Dammicco, che prima di legarsi ai compagni aveva iniziato per conto proprio la carriera di cantautore. All'affermazione del complesso ha dato un valido contributo anche il pianista ed arrangiatore Vince Tempera. Il paroliere « ufficiale » del gruppo è Stefano Dammicco, fratello di Ciro. Gli altri membri della formazione sono Gianni Calabria, Savino Greco, Gianni Minuti e le due ragazze Mara Cubeddu e Rossana Barbieri.

TELEVEDRETE — "Giovanni Episcopo" di D'Annunzio e 4 film

UN UOMO ALLA DERIVA

Yves Montand e Marilyn Monroe in « Facciamo l'amore » di George Cukor sulla rete due (ore 21,30) e « Giovanni Episcopo » di Gabriele D'Annunzio sulla rete uno (ore 20,40) sono i richiami di maggior interesse della serata televisiva. Gli altri programmi comprendono « Videobox » (rete uno, ore 22,20), rassegna di musica leggera con i Daniel Sentacruz Ensemble, « Grandangolo » (rete due, ore 20,40), la rubrica di Ezio Zefferi che si occupa stasera dei premi letterari e cinematografici e, nel pomeriggio, il telefilm della serie « L'impareggiabile Glynis » (rete uno, ore 19,20).

All'estero un terzetto di film: « Delitto di coscienza » (Svizzera, ore 22), « Tre camere a Manhattan » (Capodistria, ore 21,35) e « L'erede di Robin Hood » (Montecarlo, ore 21,05).

Gabriella Andreini, « dama di cuori » alla radio (rete 1)

GIOVANNI EPISCOPO (Rete uno, ore 20,40) — *L'opera di D'Annunzio, « rivisitata » da Aldo Trionfo per una edizione teatrale recente, verrà proposta stasera sul video in un adattamento fatto dallo stesso Trionfo insieme con Franco Scaglia. Al personaggio di Episcopo, uomo alla deriva costretto a sposare una ragazza in seguito alle manovre della madre di lei, darà volto e voce Glauco Mauri. L'attore, già cimentatosi nella sua qualificata carriera in ruoli altrettanto impegnativi, aderirà all'angoscia di una vita amara, durante la quale non gli resta che attaccarsi morbosamente al figlio, sperando per lui un'esistenza migliore. Conclusione drammatica: quando riappare all'orizzonte Wanzer, l'ultimo amante della moglie, Episcopo, accecato, lo uccide. Trionfo sottolinea un parallelismo tra il martirio di Episcopo e quello di San Sebastiano, prendendosi, come è solito fare, talune licenze. Con Glauco Mauri, reciteranno, tra gli altri, Tonino Accolla, Nico Vassallo, Roberto Sturno, Nunzia Greco, Carla Calò.*

GRANDANGOLO (Rete due, ore 20,40) — *«Dossier» di questa sera si occupa dei premi letterari, cinematografici e di pittura, considerate le proporzioni notevoli che essi vanno assumendo in Italia. Autore del servizio è Augusto Bellavita, che esamina i retroscena dei premi tentando di metterne in luce i veri meccanismi. Oggetto dell'analisi, oltre ai premi letterari più importanti come il « Viareggio » e lo « Strega », premi minori come il « Pantelleria », destinato alla pittura « naive ».*

DELITTO DI COSCIENZA (Svizzera, ore 22) — *Film. Regia di Basil Dearden, con Michael Craig, Patrick McGoohen, Janet Munro.*

Michael Craig è John Harris, fervente religioso la cui unica figlia avrebbe necessità di una trasfusione di sangue per sopravvivere. Ma poiché la Bibbia dice che « colui che riceverà una sola goccia di sangue altrui non potrà godere della vita eterna », Harris impedisce l'intervento sulla giovane, che finisce per morire. Abbandonato dalla moglie, che non può perdonargli d'essere stato colpevole del decesso della figlia, e processato per lo stesso motivo, Harris viene assolto. Ma per tutta la vita dovrà sostenere il peso tragico della sua decisione.

TRE CAMERE A MANHATTAN (Capodistria, ore 21,35) — *Film. Regia di Marcel Carné, con Annie Girardot, Michel Ronet, O. E. Hasse.*

François Comb, attore francese abbandonato dalla moglie, emigra negli Stati Uniti, dove conosce Kay Larsi, a sua volta moglie separata di un diplomatico residente in Messico. I due si innamorano ed imbastiscono una relazione, ma Kay deve precipitosamente volare in Messico al capezzale della figlia, gravemente malata. François viene frattanto a sapere che il passato della donna è tutt'altro che cristallino.

L'EREDE DI ROBIN HOOD (Montecarlo, ore 21,05) — *Film. Regia di George Sherman, con Al Hedison, George Ferrar.*

Il conte di Chester, reggente d'Inghilterra, è tenuto segregato nel munitissimo castello del feudatario Des Roches, che si è ribellato all'autorità costituita del reggente stesso. Suo fratello Jamie si reca a Liverpool per venire in aiuto del prigioniero, ma incappa in tre sicari che tentano di ucciderlo. Si salva a stento, grazie all'intervento del suo compagno di viaggio, un valente spadaccino che Jamie crede essere il figlio di Robin Hood. Con sua grande sorpresa, viene però a scoprire che ne è la figlia.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

18,15 **La pista delle stelle** (c), con I Siberian Boys, I Turano, William Watt e i leoni di Shipperfield, Elvis Moko, I Rosetti, Jerry, Johnny e Jimmy
19,10 **Tofffsy** (c) - **Gianandrea** (cartone animato)
19,20 **L'impareggiabile Glynis: Una gita in montagna**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (parziale colori)
20,— **Telegiornale**
20,40 **Giovanni Episcopo,** da Gabriele D'Annunzio
22,20 **Videobox** (c), Rick Dees, John Miles e Daniel Sentacruz Ensemble
Telegiornale - Che tempo fa

RETE DUE

18,15 **Infanzia oggi: Parliamo di streghe** (c)
18,45 **TG 2 - Sportsera** (parz. colori)
19 — **Dossier Mata Hari** (quinta puntata)
Previsioni del tempo (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **TG 2 - Dossier** presenta: **Grandangolo** (c)
21,30 **Yves Montand: Il sorriso e la grinta (IV)**
« **Facciamo l'amore** » (c). Film. Regia di George Cukor. Interpreti: Yves Montand, Marilyn Monroe
TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

20,45 **Storia di un Casanova** (c). Telefilm
21,45 **Telegiornale** - 2ª ediz. (c)
22 — **Delitto di coscienza**. Film con Michael Craig, Patrick McGoohan, Janet Munro, Lynn Taylor. Regia di Basil Dearden
23,30 **Notizie sportive** (c)
23,35-23,45 **Telegiornale** - 3ª ediz. (c)

TV CAPODISTRIA

21,15 **Telegiornale** (c)
21,35 **Tre camere a Manhattan**
Film con Annie Girardot, Michel Ronet, O. E. Hasse
23,10 **Temi d'attualità** (c), documentario

TV MONTECARLO

19,50 **Marcus Welby** « Enid »
con Robert Young, James Brolin
20,40 **Montecarlo sera**
20,45 **Notiziario**
21,05 **L'erede di Robin Hood**
(Il figlio di Robin Hood) Film - Regia di George Sherman, con Al Hadison, David Farrar

TV LOCALI

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13: Film; 20,30: Servizi Tg; 21,30: Caccia all'antenna.

Claudio Fiore (qui con Boninsegna) lancia dalle radio libere « La fidanzata d'Italia », il nuovo inno della Juventus con testo e musica di Pier Benito Greco

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13: Jazzconcerto; 13,30: Telegiornale; 18,15: Yoga per la salute (c); 18,35: Tra ieri e oggi; 19,20: L'impareggiabile Glynis; 19,45: Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa (c); 20: Telegiornale; 20,40: Mondo che scompare (c); 21,45: Mercoledì sport: pugilato - Telegiornale - Che tempo fa.

RETEDUE — Ore 13: TG 2 - Ore tredici; 13,15: I Bay City Rollers (c); 18,15: Tv 2 ragazzi; 18,45: TG 2 - Sportsera; 19: Dossier Mata Hari - Previsioni del tempo (c); 19,45: TG 2 - Studio aperto; 20,40: Caro papà (c); 22,25: Marc Chagall (c) - TG 2 - Stanotte.

SVIZZERA — Ore 19,30: Programmi estivi per la gioventù (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Uomini e automobili (c); 21,45: Telegiornale (c); 22: Giochi senza frontiere '77 (c); 23,20: Atletica: meeting internazionale (c); 0,50: Telegiornale (c).

CAPODISTRIA — Ore 20,55: L'angolino dei ragazzi (c); 21,15: Telegiornale (c); 21,35: Sotto accusa: «Sospetto», telefilm; 22,25: Telesport - Universiadi (c).

MONTECARLO — Ore 19,25: Cartoni animati; 19,40: A come automobile; 19,50: Stop al fuorilegge; 20,40: Montecarlo sera; 20,45: Notiziario; 21,05: Maciste contro i mostri, film; 22,40: Oroscopo di domani; 22,45: Programma francese.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
14,20 C'è poco da ridere
14,30 Il ponte di San Luis Rey
15,05 Disco rosso
15,30 Librodiscoteca
16,15 E... state con noi
18,05 Tandem
18,35 Incontro con un Vip
19,20 Nastroteca di Radiouno
20,30 Dedicato al jazz
21,05 Tribunale speciale
21,25 L'armonica di Thielemans
21,25 Il trovarobe
22 — Verranno a te sull'aure...
23,05 Dama di cuori

2

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Trasmissioni regionali
15 — Tilt
15,40 Qui radio 2 estate
17,55 A tutte le radioline
18,33 Radiodiscoteca
18,50 Supersonic
21,10 L'italiana in Algeri

RADIOMONTECARLO

14,15 La canzone del vostro amore
17,54 Gran gioco dell'estate
18,20 Ufo documento
19,03 Fate il vostro programma

3

Giornale radio: ore 13,45; 15,15, 18,45; 20,45; 23
14 — Quasi una fantasia
15,30 Uncertodiscorsoestate
17 — Gli intellettuali e la crisi
17,30 Concerto Barocco: in Inghilterra
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Interpreti a confronto
22 — Incontri musicali romani 1976
22,45 Recital del baritono Guido De Amicis Roca
23 — Il giallo di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 17,45: Il trovarobe; 21,15: Camarillo Brillo show.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) — Ore 11,40: Per le donne; 16,30: Teennews; 21: Centodieci e lode.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,000 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton dij barboton; 15,45: Musica progressive.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.
Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata; 22,30: Gammaquiz con Filippo.
Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International discoteque; 21: Abc spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì e il programmone domenica).
Radioreporter 93 — Ore 15: Un'ora d'amore; 16: Annunci gratuiti; 19,15: Solo musica; 20: Mix o show; 21: Torino by night; 22: Stefanomania.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.
Radio in (Fm 93 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata « in », dediche.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850) — Ore 14,30: I cantautori; 19.15: New Old American Country
RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 20,30: Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.
Radio Città futura (Fm 96,600 Mhz) — Ore 9,30: Rassegna stampa; Giornali radio 12,30 17,30 19,30 0,30; 18: Radio donna; 21,15: Jazz.
Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 12: Le grandi orchestre; 13,15: Trediciequindici; 14: Mixage; 16,15: Agostomania; 19: Ici Paris; 21: Libretto e musica.
Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.
Radio proposta (Fm 88,750) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,30: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz) — 24 ore di musica libera - musica alternativa - musica a richiesta (637.970).
Radio Radicale (Fm 90,300) — Ore 21: Biancaneve e Freud; 1-7: Tutta la notte con Radio Radicale.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buongiorno - Notizie - Oroscopo - Ricette; 10-12: Concorsi - Quiz; 13: Ballo liscio internazionale; 15-19: Pomeridiana; 20: Sport; 21: Notturno.
Radio Sky 8 (Fm 82,500, Mhz 103) — Ore 13: M.G.F. Show; 17: Discoteca; 19: Pronto Radio Sky 8; 20,30: Rock Story.
Radio Manila (Fm 98,600) — Ore 7: Ma che bella giornata; 12: Folk piemontese; 20: Il cerca negozio.
Radio Torino Centrale (Fm 94; 101,4 Mhz) — Ore 12: Hot line; 17,30: Zizibum; 19,15: Permesso? Avanti; 21,15: La canzone d'autore; 23: Prisma musicale.
Radio Borgaro 77 (Fm 91,650 Mhz) — Ore 16: Cantautori italiani; 19: Mister Brown; 22: Themagic - Music of R.B.

CINEMA PROVINCIA

BORGARO
ROYAL: Peccato veniale.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: I soliti ignoti colpiscono ancora.
CIRIE'
CATALANO: Peccati sul letto di famiglia.
ITALIA: Le giornate intime di una giovane donna.
NUOVO: Il mondo dei sensi di Emy Wong.
COAZZE
MIRAMONTI: Kid monello del West.
VITTORIA: Invito a cena con delitto.
GIAVENO
ALFIERI: Cinque dita di violenza.
LANZO
NUOVO: Il trionfo della casta Susanna.
SESTRIERE
FRAITEVE: Quel rosso mattino di giugno.
SETTIMO
GARIBALDI: Il clan dei siciliani
TORRE PELLICE
TRENTO: Il Gattopardo.
VALPERGA
AMBRA: Lo spavaldo.
VENARIA
DANTE: I piaceri del sesso
SUPERCINEMA: Amiamoci così belle signore.

TEATRI E RITROVI

TEATRO REGIO: Stagione d'Autunno. Vendita abbonamenti 10-13; 15,30-20

BELLE ARTI: 21 Nuova Equipe.
CHALET: 21 Lucvo de Silvy.
CLUB 84: 15.45-21 New Company.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
EZE PUF DISCOTECA (Bligny 14).

VILLA GAY GIARDINO: ore 21.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Penitenziario femminile per reati sessuali.
AMBRA: Campo 7 Lager femminile.
CORSO: Colosso di Rodi.
CRISTALLO: ferie.
GALLERIA: Il gatto a nove code.
MODERNO: California.
ACQUI TERME
ARISTON: chiuso.
CRISTALLO: Presagio.
GARIBALDI: Gioventù bruciata.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: La Valle dei Comanches.
NUOVO: Stupro selvaggio
POLITEAMA: Anche gli angeli mangiano fagioli.
VITTORIA: Il cadavere del mio nemico.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Fifa e arena.
IRIS: Storie immorali di Apollinaire.
ITALIA: Sturmtruppen.
MODERNO: Storia di un criminale.
OVADA
LUX: La notte dell'aquila.
MODERNO: Telefoni bianchi.
TORRIELLI: Quella mia terra.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I due vigili.
TORTONA
MODERNO: Il presidente del Borgorosso Football Club.
SOCIALE: La battaglia di Midway.
VERDI: 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il monaco di Monza.
TEATRO: I padroni della città.

ASTI

LUX: Il giro del mondo dell'amore.
POLITEAMA: California.
SALONE: L'uomo che fuggì dal futuro.
SPLENDOR: Rosina Fumo viene in città per farsi il corredo.
TEATRO: chiuso.
VITTORIA: Languidi baci, perfide carezze.
CANELLI
BALBO: I violenti di Roma bene.
RAGNO D'ORO: chiuso.
MONCALVO
NUOVO: I professionisti.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: ferie.
LUX: ferie.
SOCIALE: ferie.
VERDI: Giovannino.

CUNEO

CORSO: A Venezia un dicembre rosso schocking.
FIAMMA: La corsa più pazza del mondo.
ITALIA: Pelle calda.
LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: Weekend a Zuydcoote.
ALBA
CORINO: I ragazzi di Roma violenta.
EDEN: chiuso
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Le impiegate stradali.
BOVES
NUOVO: chiuso.
BRA
IMPERO: Vizi morbosi di una governante.
POLITEAMA: Morte sospetta di una minorenne.
SPAZIO BLU: chiuso per ferie.
VITTORIA: Senza capo d'accusa.
FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: chiuso.
POLITEAMA: chiuso.
LIMONE PIEMONTE
LUX: Suspiria.
MONDOVI'
CORSO: Il pavone nero.
ITALIA: riposo.
FERRINI: riposo.
PEVERAGNO
BISALTA: riposo.
PIASCO
LA ROSA: Bianchi cavalli d'agosto.
RACCONIGI
SOCIALE: Le mille e una notte.
SALUZZO
CIVICO: chiuso.
ITALIA: Sfida negli abissi.
SPLENDOR: chiuso
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: Quelmada.
RITZ: Lager sadis.

NOVARA

ASTRA: Innocenza e turbamento.
COCCIA: Prendi il sesso e fuggi.
ELDORADO: chiusura estiva.
EXCELSIOR: Violenza ad una minorenne.
FARAGGIANA: Quel motel vicino alla palude.
VITTORIA: Kakkientruppen.
S. CUORE: La strana coppia.
ARONA
SAN CARLO: chiuso.
MODERNO: Giovannino.
BELLINZAGO
VANDONI: riposo.
VOLTA: riposo.
BORGOMANERO
MODERNO: Viaggio di paura.
NUOVO: Il pericolo è il mio mestiere.
DOMODOSSOLA
CATENA: Eccesso di difesa.
CORSO: La pretora
GALLIATE
SMERALDO: Gli orrori del museo nero.
GATTINARA
ITALIA: La figliastra.
OLEGGIO
COMUNALE: Violenza sull'autostrada.
MODERNO: Tepepa
TRECATE
PELLICO: Il grande Jack.
VITTORIA: La ragazza dalla pelle di luna.

VERCELLI

ASTRA: Dieci secondi per fuggire.
CIVICO: Passi furtivi in una notte buia.
VIOTTI: La morte dietro la porta.
BIELLA
APOLLO: Movie rush.
IMPERO: Cattive abitudini.
MARCONI: chiusura estiva.
MAZZINI: I giovani leoni.
SANTHIA'
SPLENDOR: La battaglia del Mediterraneo.

AOSTA

ITALIA: Luna di miele in tre.
SPLENDOR: Il mondo violento di Bobbie Jo.
CORSO: Gli spericolati.
LUX: La polizia incrimina, la legge assolve.
COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Un borghese piccolo piccolo.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Solo rosso.
VERRES
IDEAL: Giovannino.

GENOVA

AMBASSADOR: Sangue di sbirro.
AMERA: Dedicato ad una stella.
ARISTON: Ilsa la belva del deserto.
ASTOR: Il gatto dagli occhi di giada.
AUGUSTUS: La notte dei falchi.
GIOIELLO: Le laureande.
GRATTACIELO: La compagna di banco.
LUX: La terza mano.
MARGHERITA: Delirious.
NUOVO PALAZZO: Notte di terrore - Il volto del fuggiasco - I peccatori di Peyton.
OLIMPIA: Von Buttiglione.
ORFEO: La via della droga.
PLAZA: Totò a Parigi.
RITZ: La hora de Maria y el pajaro de oro.
RIVOLI: Papillon.
UNIVERSALE: Il colosso di Rodi.
VERDI: Poliziotti sprint.
ALBA: Quel maledetto ponte sull'Elba.
ALCIONE: Cinque dita di violenza.
DIONISO: Il giardino dei supplizi.
IDEAL: La signora è stata violentata.
LIDO: Don Camillo.
MANIN: Massacro a Condor Pass.
MIGNON: Tentacoli.
SUPERBA: Educando fuori femmine dentro.
ARENZANO
ITALIA: Stuff.
RAPALLO
GRIFONE: Bruciati da cocente passione.
ITALIA: Inferno in Florida.
AUGUSTUS: La fuga di Logan.
S. MARGHERITA L.
CENTRALE: A qualcuno piace caldo.
MIGNON: Tutti gli uomini del presidente.
LUX: Atollo K.
CAMOGLI
ODEON: Squadra antifurto.
RECCO
ANNA: Il cadavere del mio nemico.
CHIAVARI
ASTOR: Cassandra Crossing.
LANTERO: Una donna chiamata Apache.
NUOVO: Caro Michele.
ODEON: Mary Poppins.
LAVAGNA
CANTERO: Il Corsaro nero.
ARENA SPLENDOR: Taxi driver.
LEVANTO
SPORT: Il genio.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE (coperto): La grande fuga.
CENTRALE (aperto): L'ultima donna.
S. STEFANO D'AVETO
GROPPO ROSSO: Squadra antifurto.

SAVONA

DIANA: Il colosso di Rodi.
ELDORADO: Questa terra è la mia terra.
ARS: Scandalo.
ASTOR: Bel Ami l'impero del sesso.
OLIMPIA: La compagna di banco.
JOLLY: Casanova e company.
SALESIANI: Sfida negli abissi.
FILMSTUDIO: Senza un attimo di tregua.
ALASSIO
COLOMBO: Nerone.
RITZ: Ali il più grande.
CAPITOL: Nevada Smith.
DON BOSCO: Papà torna da noi.
MOULIN ROUGE: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
ALBENGA
ASTOR: La strana coppia.
AMBRA: Il gattopardo.
CRISTALLO: La zingara di Alex.
GIARDINO: Safari express.
ALBISSOLA
DORIA: Dudino il supermaggiolino.
DORIA ESTIVO: Fratello sole sorella luna.
MARCONI: La scarpetta e la rosa.
MARCONI ESTIVO: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA': La valle dei Comances.
CRISTALLO: Quando volano i corvi d'argento.
CERIALE
ODEON: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
FLORA: Sì il per oro.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Il Corsaro nero.
IDEAL: Un borghese piccolo piccolo.
LUX: Languidi baci perfide carezze.
LAIGUEGLIA
CORALLO: L'anitra all'arancia.
LOANO
PERLA: Piedone a Hong Kong.
LOANESE: Un tocco di classe.
STELLA: Don Camillo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Febbre da cavallo.
SPOTORNO
ASTRO: Il corsaro della Giamaica.
ARISTON: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
VADO LIGURE
AMBRA: La collina degli stivali.
SABAZIA: Un borghese piccolo piccolo.
VARAZZE
TEIRO: Missouri.
TEIRO ESTIVO: Rollerball.

IMPERIA

CAVOUR: Il 7° viaggio di Sinbad.
ROSSINI: Il mucchio selvaggio.
CENTRALE: Il braccio violento della legge n. 2.
AMBRA: Pinocchio.
DANTE: Malia.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Pussy la balena buona.
CERRI: L'unghia e il dente.
GIARDINO: Il comune senso del pudore.
BORDIGHERA
ZENI: Passi furtivi in una notte buia.
OLIMPIA: I magnifici 7.
DIANO MARINA
DIANESE: L'ultima follia di Mel Brooks.
PERGOLA: Mary Poppins.
RIVA LIGURE
CORALLO: 21 ore a Monaco.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Choc.
CENTRALE: Sette note in nero.
SANREMESE: Il principe e il povero.
ORFEO: Il compagno don Camillo.
SUPERCINEMA: La via della droga.
LUX: Tora Tora Tora.
ASTRA: La compagna di banco.
MIGNON: Portiere di notte.
RITZ: Una giornata particolare.
GIARDINO: I cattivi pensieri.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Basta che non si sappia in giro.
IMPERO: Sandokan parte II.

Un festival per Bortoluzzi alla Scala

MILANO — In vista del suo prossimo impegno di direttore dei balletti, Paolo Bortoluzzi sarà il protagonista alla Scala di tutte le sedici serate nella stagione autunnale.

In occasione della prima — « Cenerentola » di Prokofiev — sarà inoltre presentato un libro fotografico sul popolare ballerino edito dalla Scala. Dopo Prokofiev seguiranno « Il lago dei cigni » di Ciaikovski e « Coppelia » di Delibes. A fianco di Bortoluzzi saranno Luciana Savignano, Liliana Cosi e Anna Razzi.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Chiusi per ferie: **Metropol, Iberia, Fortino,**

Cinema	Film	Critica / Orario / Ingresso
AMBROSIO c. Vittorio Eman. 52 Tel. 547.007	**La compagna di banco** di Mariano Laurenti con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Amori, burle, dispetti in una farsa che tra scuola e casa allinea buffonerie anche piuttosto piccanti ambientate in Puglia. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 14,40 - 16,35 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.142	**La grande paura** di Thomas Alderman, con Deborah Valley, Paul Carr, David Cannon (Usa - Colori) — Speleologo al quale è stato amputato un braccio per cibarsene e sopravvivere, si vendicherà poi dei compagni antropofaghi. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensito Orario: 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587 190	**Il gatto dagli occhi di Giada** di Antonio Bido, con Corrado Pani, Paola Tedesco, Franco Citti, Bianca Toccafondi (Italia - Colori) — In una città italiana del Nord due misteriosi delitti mettono in moto un'azione indagatrice fortemente drammatica. V. m. a. 14. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 15,10 - 17,05 18,50 - 20,35 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Delirious** di Freddie Francis, con Kim Novak, Suzy Kendall, Donald Pleasence, Joan Collins, Jack Hawkins, Peter McEnery (G. B. - Colori) — Da un regista specializzato nell'« horror film », un « thriller » articolato in 4 distinti episodi nei quali domina la follia. V. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 550.714	**Schock** di Mario Bava, con Daria Nicolodi, John Steiner, David Colin jr, Ivan Rassimov (Italia - Colori) — Un regista specializzato nei « thrillers » ha creato un film choccante, vietato ai minori di 14 anni. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,40 - 16,40 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**La terza mano** di Pete Walker, con Lynne Frederick, John Leyton, Stephanie Beacham, John Fraser (G. B. - Colori) — Tutti i criminali hanno due mani: l'iniquo protagonista di questo « thriller » ne ha tre e se ne serve in modo allucinante. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Mezzogiorno e mezzo di fuoco** di Mel Brooks, con Cleavon Little, Gene Wilder, Madeline Kahn, Mel Brooks, Slim Pickens (Usa 1975 - Panav. a col.) — Divertente parodia del film del West nel tono delle comiche dei Marx Brothers e di « Helzapoppin ». ★ Avventuroso comico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario: 15,40 - 17,20 19 — - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 1500
CORSO c. Vittorio Eman. 50 Tel. 510.702	**California**, di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, Miguel Bosè, Paola Bosè, William Berger, Raimund Harmstorf (Italia-Spagna - Scope a colori) — Dopo l'epilogo della guerra di secessione, l'avventuriero sudista chiamato « California » nel tentativo di rifarsi una vita è obbligato a combattere crudeltà e violenza. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14,35 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**La notte dei falchi** di Menahem Golan, con Yeoram Gaon, Gila Almagor, Assaf Dayan, Klaus Kinski (Israele - Colori) — Un'impresa aviatoria che è passata nella leggenda viene evocata nei suoi aspetti più realistici e complessi. Non vietato. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Orario: 14,45 - 17,15 19,45 - 22,15 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Il Colosso di Rodi** di Sergio Leone, con Rory Calhoun, Lea Massari, George Marshall (Italia - Scope a colori) — Tiranno malvagio, irretito da favorita bella e perfida, è fatto fuori dall'eroe Dario con la complicità d'un terremoto. Non vietato. ★ Mitologico	RIEDIZIONE (1960) Orario: 14,30 - 17,10 19,50 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Più forte, ragazzi**, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Cyril Cusack, Renée Koltendorff (Italia - Colori) — Prodotto da Italo Zingarelli, è tra i primi e più famosi film d'avventure serie e faceie interpretate dalla celebre coppia Hill-Spencer. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1972) Orario: 15,45 - 18 — 20,15 - 22,30 Ingresso L. 2000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Il mio primo uomo**, di Mario Camus, con Ornella Muti, Peter Corral Mark Edwards (Spagna - Colori) — Corteggiata da più uomini, una moderna ragazza cerca il meglio nell'amore d'un giovane e nei quattrini del danaroso padre di lui. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica	Critica ● Pubblico ○○○ Orario: 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Roulette russa** di Lou Lombardo, con George Segal, Cristina Raines, Denolm Elliot, Peter Donat (Usa - Colori) — Le vicende di un agente della Cia che sconvolge lo spionaggio internazionale. Non vietato. ★ Commedia spionistica	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14,40 - 16,40 18,40 - 20,40 - 22,40 Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518,850	**Napoli si ribella**, di Michele Massimo Tarantini, con Luc Merenda, Enzo Cannavale, Claudio Gora (Italia - Colori) — Lotta a fondo contro la camorra partenopea messo in atto senza esclusione di colpi da un giustiziere armato di « 44 Magnum Special ». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 - 16 — 17,40 - 19,10 20,50 - 22,30 Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Metti, una sera a cena** di Giuseppe Patroni Griffi (Italia - Scope a colori) con Jean-Louis Trintignant, Florinda Bolkan, Tony Musante, Lino Capolicchio, Annie Girardot — Dal « triangolo » al « pentagono » dell'adulterio, Viet. min. a. 18. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1969) Orario: 15 — - 17,30 20 — - 22,30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Prostitution** di Jean-François Davy, con Eva, Ulla e le altre prostitute Brigitte, Emma, Micheline, Nicole, Nanà e Claude Janna (Francia - Colori) — Quello che dicesi « il più antico mestiere del mondo » al vaglio d'un regista spregiudicato che ha portato sullo schermo per interrogarle autentiche dispensatrici di piacere a tariffa. V. min. a. 18. ★ Film inchiesta	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario: 14,30 - 16,10 17,50 - 19,30 21,10 - 22,40 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.146	**Il giardino dei supplizi** di Christian Gion, con Roger Van Hool, Jacqueline Kerry, Tony Taffin (Francia - Colori) — Dall'omonimo famoso romanzo di Octave Mirbeau, nella Cina inquieta degli anni 20 gli europei residenti vengono a contatto con un'aspra realtà. V. m. a. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 15 — - 17 — 18,30 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.321	**Vizi privati, pubbliche virtù** di Miklós Jancsó, con Lajos Balazsovits, Pamela Villoresi, Franco Branciaroli, Thérèse Ann Savoy (Italia-Jugoslavia-Francia - Colori) — Erede al trono contesta il padre e la rigida etichetta di corte con giochi erotici piacevoli ed eccitanti. Processato, assolto, dissequestrato. V. 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 550.353	**Serafino** di Piero Germi con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, Francesca Romana Coluzzi, Saro Urzì (Italia - Colori) — In Abruzzo pastore finto tonto se la gode indispettendo il parentado. Vietato minori 14 anni. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1969) Orario: 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Sinbad e l'occhio della tigre** di Sam Wanamaker, con Patrick Wayne, Taryn Power, Jane Seymour, Margaret Whiting (G. B. - Colori) — Trasformato in babbuino dalla matrigna strega e intrigante, un principe orientale, coll'aiuto di Sinbad, ritrova le primitive fattezze e scaccia il califfo usurpatore. ★ Fiabesco-avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,35 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Critica / Orario / Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Una viziosa con tanta voglia in corpo** di Fernando Lemaitre, con Anna Moretti, R. Talamonti (A colori) — Nel filone del film erotico, una produzione che mette in risalto situazioni piccanti, dettagli peccaminosi accortamente inseriti in una vicenda ricca di spregiudicatezza. Vietato minori anni 14. ★ Commedia sexy	PRIMA VISIONE non recensito Orario non comunicato. Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**L'uomo che venne dal Nord** di Peter Yates, con Peter O'Toole, Philippe Noiret (Usa - Colori) — Al largo delle coste venezuelane, maggiore dell'aviazione americana deve rintracciare e stanare sommergibile fantasma al servizio nemico. Non vietato. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1972) Orario: 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Due cuori e una cappella** di Maurizio Lucidi, con Renato Pozzetto, Agostina Belli, Aldo Maccione (Italia 1975 - Colori) — Orfanello grasso ma non stupido del tutto nasconde gioielli nella cappella di famiglia riuscendo con questa astuzia ad evitarne il furto. Non vietato. ★ Commedia satirica	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 16,30 - 18,30 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	**Orzowey, il figlio della savana** di Yves Allégret, con Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann (Italia-Germania - Colori) — Il noto omonimo romanzo di Alberto Manzi suggerisce le avventure africane d'un piccolo bianco adottato dai negri prima e poi finito tra i coloni europei. ★ Avventuroso	PRIMA VISIONE non recensito Apertura ore 19 Ingresso L. 1000
LA PERLA p. De Gasperi 28 Tel. 584.791	**Bagarre Express** di Claude Zidi, con Pierre Richard, Jane Birkin, Michael Aumont, Claude Dauphin (Francia - Colori) — Incredibili avventure e situazioni paradossali risolte in chiave comica dal regista che ha rivelato « Les Charlots ». Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario da stabilire Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Super Vixens (La super strega)**, di Russ Meyer, con Shari Eubon, Charles Napier, Uschi Digard, Henry Rowland (Stati Uniti - Colori) — Un film il cui crudo realismo è corretto dall'ironia nel cogliere in tutta la sua spregiudicatezza la violenza maschile e la vittoriosa reazione femminile. Viet. min. a. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**La polizia li vuole morti** di Charles S. Dubin con Stephen McHatty, Kay Lenz, Eddie Albert, Lonny Chapman (Usa - Colori) — In un allarmante quadro sociologico due innamorati innocenti sono, dallo sceriffo assassino, incolpati dell'omicidio commesso da lui. Viet. min. a. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: da stabilire L. 1000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Maitresse** di Barbet Schroeder con Gerard Depardieu, Bulle Ogier (Francia - Colori) — Ragazza che gestisce una « casa » per sadici s'incapriccia di un giovane cliente della medesima. Dalla conoscenza nasce una storia d'amore. Vietato min. anni 18 ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Bella di giorno** di Luis Buñuel con Catherine Deneuve, Jean Sorel, Pierre Clementi, Françoise Fabian, Francisco Rabal (Francia - Colori) — Giovane delinquente s'innamora d'una distinta signora spinta a prostituirsi in casa d'appuntamenti. V. 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1967) Orario: 15 — - 17 — 18,45 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**L'esorcista** di William Friedkin con Ellen Burstyn, Linda Blair, Max von Sydow, Lee J. Cobb, Jason Miller (Usa - Colori) — Dal romanzo di W. P. Blatty: esorcista si sacrifica per liberare dal male bambina indemoniata. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1974) Orario: 15,30 - 17,50 20,10 - 22,30 Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463	Codice 3 emergenza assoluta. Weick, Cosby. Viet. 14. (Ingr. 700) ★ Drammatico
ACADEMIA CINESTUDIO v. Oropa 3 Tel. 882.457	Un criminale asservito alla polizia. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Poliziesco
CONTINENTAL via Nizza 548 Tel. 697.068	La matricola Bonifacio nella casa delle dent-vierges. Vietato 18. ★ Sexy
ERBA d'Essai c. Moncalieri 241 Tel. 690.467	Duello di aquile di A. Floydcon, Y. Kayama, K. Randall. Ore 20,30; 22,30. ★ Guerra
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	Vamos a matar compañeros, F. Nero, T. Milian, J. Palance. Techn. Non viet. ★ Western
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Un tocco di classe. G. Segal, G. Jakson. Tech. Non viet. ★ Commedia
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 851.904	Il trucido e lo sbirro, Tomas Milian. Viet. 14. ★ Poliziesco
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 650.5758	L'infermiera di mio padre. D. Giordano, F. Mulé. Viet. 18. ★ Commedia sexy
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.951	Don Camillo, Fernandel, Gino Cervi. Non viet. Ap. 16,20 ult. 22,30. ★ Commedia
STATUTO v. Cibrario 10 Tel. 487.051	Tora Tora Tora. Techn. Non viet. (Ingr. 700). Ap. 15. Ult. 22,20. ★ Guerra nel Pacifico

ZONA CENTRO

Cinema	Film
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	L'adolescente e Turbamenti sessuali di Maddalena. ★ Sexy
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	Rassegna fantastico
PO v. Po 21 Tel. 510.496	Le scomunicate di San Valentino. Viet. 18. ★ Drammatico
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	Africa nuda, Africa violenta. Viet. 18. ★ Drammatico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642	Black Cesar (Padrino nero). ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715	L'uccello dalle piume di cristallo. Giallo di Dario Argento. Viet. 14. ★ Giallo
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711	La banca di Monate. W. Chiari. Viet. 14 (Ingr. 700). ★ Commedia
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 596.125	Mani sporche sulla città, Elliot Gould, Robert Blake (a grande richiesta). Viet. 18. 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film
AMERICA v. Frejus 27 Tel 446.764	Rollerball. Vietato 14. ★ Drammatico sportivo - fantascientifico
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637	Gli scassinatori, Belmondo. Non viet. (Ingr. 700). ★ Commedia drammatica

ZONA FRANCIA

Cinema	Film
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	Cadaveri eccellenti. Lino Ventura. Col. Non viet. ★ Drammatico
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.907	Bello onesto emigrato Australia di L. Zampa con A. Sordi, C. Cardinale. Col. Ore 20,30; 22,30 (solo oggi). ★ Commedia

ZONA S. DONATO

Cinema	Film
ROMA - INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	Emanuelle. ★ Sexy

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.685	Alfa Omega (Il principio della fine). Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
LUTRARIO v. Strudella 10 Tel. 280.742	L'ira di Bruce Lee. ★ Lotta orientale
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.336	Ballata macabra. Oliver Reed, B. Davis. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film
ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.588	Effetto notte.
FALCHERA v. Tanaro 30 Tel. 262.1.665	Uccidete Mr. Mitchell.
MAIOR l.go G. Cesare 105 Tel. 287.974	Emmanuelle nera n. 2. Lassander. Viet. 18 (Ingr. 700). ★ Sexy
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608	Il giorno più lungo. Wayne, Burton. Non viet. (Ingr. 700). ★ Guerra

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film
ARIZONA c. Belgio 55 Tel. 874.171	Mondo di notte oggi. Viet. 18. ★ Film inchiesta sexy
ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374	Chiuso. Domani Distruggete Kong. ★ Avventuroso
ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.086	La donna della domenica di L. Comencini con J. Bisset, M. Mastroianni. ★ Giallo a Torino

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	Il pistolero, John Wayne, Lauren Bacall. Non viet. (Ingr. 700). ★ Western
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 695.617	Riposo.

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Aurora, Colosseo, Erba, Eridano, Faro, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma Inc., S. Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta — Teatri: Regio. Stagione lirica d'autunno. Abbonamenti al botteghino del Teatro.

Jacqueline Bisset si inventa un atteggiamento mondano alla Jacqueline Kennedy nel film « The greek tycoon » con Anthony Quinn. Nonostante le smentite per timore di querele, sarà una polemica rievocazione della vita di Aristotile Onassis